QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMP[redacted]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 33, tel. 43-609, 50-960, 55-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 200 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/28710): ITALIA: anno L. 7600, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La fibra eccezionale di Pio XII resiste alla grave malattia

Il Pontefice si è ripreso dalla crisi
Le sue condizioni appaiono migliorate

Ha trascorso una notte tranquilla ed al suo risveglio ha risposto con lucidità alle domande dei medici - Poi ha chiesto del cibo ed ha discusso con mons. Dell'Acqua alcuni urgenti problemi di Stato - L'incontro con i familiari e con pochissime personalità - "Vorrei alzarmi; almeno per un istante vorrei farmi vedere dalla folla, benedirla. Mi sento abbastanza in forze,, - I medici nel pomeriggio lo hanno sottoposto ad un altro consulto - Verso sera si è avuto un aumento della temperatura - Al suo capezzale sono rimasti i professori Gasbarrini e Galeazzi Lisi

Giornata di speranza

(Dal nostro inviato speciale)
Castelgandolfo, 7 ottobre.

Le condizioni di salute di Pio XII sono migliorate in maniera sorprendente; ieri si parlava di morte imminente, oggi già si parla di convalescenza. I medici, messi di fronte al rapido e imprevisto cambiamento, dicono che la spiegazione va cercata nella costituzione fisica davvero eccezionale di Eugenio Pacelli e nelle sue grandi risorse morali.

Non per questo è minore la loro meraviglia. Ventiquattro ore fa la diagnosi appariva disperata: il Papa ha ottantadue anni e mezzo, negli ultimi mesi si è consunto la salute con lavori eccessivi, snervanti, era riapparso il singhiozzo a non dargli requie nè di giorno nè di notte; poi c'era stata la trombosi cerebrale, e infine, come se non bastasse, il blocco renale.

Non occorre per davvero essere medici per restare sbalorditi nel veder oggi Pio XII senza quasi più febbre, discorrere lucidamente di affari di Stato, scherzare benignamente con i suoi famigliari, dormire tranquillo, mangiare con appetito. E insiste, quest'uomo che sembrava a meno di un passo dalla tomba, perché i medici lo lascino alzarsi, gli diano la possibilità di affacciarsi al balcone e benedire la folla.

La gente qui non conosce le sottili ragioni e perplessità dei medici, parla già di miracolo. Si ricorda volentieri il precedente del 2 dicembre 1954. Come venne poi rivelato da un cardinale di curia, nella notte papa Pacelli era in fin di vita e stava già con la preghiera congedandosi da questo mondo, quando fu visitato da Gesù Cristo. La mattina dopo, in maniera del tutto improvvisa e imprevista, si determinò un deciso, radicale miglioramento nelle sue condizioni di salute.

Non spetta a noi cronisti pronunciarci in faccende così complicate e difficili. E' perciò riprendiamo il filo della cronaca nel punto dove lo avevamo interrotto ieri notte. Verso le 4 del mattino un violento temporale si è abbattuto su Castelgandolfo e la piazzetta antistante il palazzo papale è rimasta allagata. Di tanto in tanto, alcune stanze del palazzo si illuminavano, ma sempre per pochi minuti. Un po' dopo le 5 si è accesa la luce nella stanza attrezzata per il pronto soccorso ed è rimasta accesa per un quarto d'ora. Alle 6 in punto, come d'ordinario, il portone è stato aperto e le due guardie svizzere hanno iniziato il turno esterno di servizio; sono ragazzi dal viso placido, vestono l'uniforme bassa a strisce multicolori.

Confortanti notizie

Cominciano a trapelare le prime e confortanti notizie. Pio XII ha passato una notte tranquilla, sia pure con l'aiuto di qualche sedativo. Addormentatosi verso la mezzanotte, ha trascorso nel sonno quattro ore e mezzo e poi altre due ore in uno stato di dormiveglia; fra le 7 e le 9 è tornato ad addormentarsi. Accanto al suo letto ha vegliato tutta la notte suor Pasqualina. Nelle stanze adiacenti stavano il prof. Galeazzi Lisi, l'infermiere Tullio Micarelli, Elisabetta Pacelli, ch'è la sorella del Pontefice, e i tre nipoti, i principi Marcantonio, Giulio e Carlo Pacelli.

Un po' prima delle 8 è ricominciato l'andirivieni delle macchine. Troppo lungo sarebbe l'elenco dei cardinali, dei monsignori, degli alti funzionari civili del Vaticano, delle autorità italiane e dei diplomatici stranieri che si sono recati a chiedere notizie sulla salute del Pontefice ed a firmare il registro dei visitatori.

Verso le 9 il Papa si è svegliato definitivamente ed appariva in condizioni del tutto sorprendenti. I quattro medici curanti lo hanno subito visitato, minuziosamente, e alle loro domande il Pontefice ha risposto con lucidità e prontezza. Il più sorpreso di tutti era forse il prof. Gasbarrini; appena 24 ore prima, nella mattinata di ieri, egli non aveva più alcuna speranza sulla guarigione di Pio XII. Nelle anticamere, dove erano raccolti i familiari del Papa, è tornata la fiducia, è spuntato qualche sorriso.

Finito il consulto, l'infermo ha ascoltato la Messa e poi da un Padre gesuita tedesco, addetto alla biblioteca privata, ha ricevuto la Comunione. Si è subito notato con nuovo sollievo che il Papa aveva inghiottito l'Ostia consacrata senza alcuna difficoltà. La lieta sorpresa è aumentata quando Pio XII ha chiesto del cibo. Suor Pasqualina si è affrettata verso la cucina, e poco dopo è ritornata accanto al letto del Malato con una tazza di camomilla. Quel liquido caldo è servito ad aprire la via dello stomaco, dopo il lungo digiuno: dopo la camomilla, il Papa ha mangiato un brodino con dentro qualche cucchiaiata di semolino.

Dopo la leggera colazione, il Pontefice è apparso ancor più rinfrancato. Ha chiamato nella sua stanza mons. Angelo Dell'Acqua, sostituto della Segreteria di Stato, e ha discusso alcune questioni particolarmente urgenti della politica vaticana: e, come dice l'*Osservatore Romano*, si è rammaricato di «non essere ancora in grado di accordare le udienze e di benedire i pellegrini che quotidianamente sogliono recarsi a Castelgandolfo». Ha quindi espresso paterna gratitudine per le preghiere e per l'interessamento che i fedeli esprimono in ogni parte del globo.

Parole scherzose

Dopo mons. Dell'Acqua, il Papa ha via via ricevuto i parenti, e si è messo a discorrere con parole talora scherzose di episodi recenti e lontani. Parlava con la sorella, i nipoti e le nipoti, con suor Pasqualina e l'infermiere Micarelli, con i camerieri segreti, come un uomo che torni a casa dopo un lungo e periglioso viaggio. La consueta energia gli era ritornata in gran parte. Quando il prof. Gasbarrini gli ha tolto dall'ascella il termometro, Eugenio Pacelli glielo ha portato via con un gesto lesto e poi ha annunciato sorridendo il numero dove si era fermata la colonnina di mercurio: 37.

Sapete tutti com'è delle buone nuove; hanno la velocità del baleno. Quando, alle 10,30, il prof. Gasbarrini è uscito dal palazzo per leggere il bollettino medico, già tutti sapevano che il Papa aveva dormito benissimo, che il singhiozzo era scomparso e che non era più il caso di parlare del suo stato comatoso.

Tuttavia, l'illustre clinico bolognese è stato egualmente travolto dalla folla di giornalisti, fotografi, fedeli pellegrini, parroci, curiosi, turisti arrivati da molte nazioni. Aveva scritto il bollettino su un foglio del suo ricettario, e con grandi gesti e voce squillante, ha letto il risultato del consulto tenuto alle 9 da lui e dai suoi colleghi Galeazzi Lisi, Corelli, Mingazzini. Ecco qual è stato il primo bollettino di oggi sul decorso della malattia di Pio XII:

«*Il Santo Padre nel complesso continua a migliorare. Il sensorio appare completamente lucido, non esistono segni di deficit motorio, ieri sera è ricomparso il singhiozzo, che peraltro stamattina si è di nuovo dileguato. Temperatura, ieri sera 37,5, stamattina 37. Polso 88, respiro normale. Sua Santità ha potuto alimentarsi. Si sorveglia l'augusto infermo somministrando opportune cure*».

Se questo è il comunicato ufficiale, ascoltiamo ora quel che, in linguaggio corrente, può dirci il prof. Mingazzini: «Le condizioni del Santo Padre fanno sperare bene. Ha superato tutte le difficoltà, comprese anche quella gravissima del blocco renale. Questo non vuol dire ancora che sia del tutto fuori pericolo. Però è certo che egli ha riacquistato completamente le facoltà dell'intelligenza e della memoria».



Il cardinale Canali, Penitente Maggiore della Chiesa, al suo arrivo alla villa pontificia di Castelgandolfo (Telef.)

I cardinali Siri e Lercaro al letto del Papa

Il prof. Mingazzini ha aggiunto: «Abbiamo parlato col Santo Padre a lungo di problemi concernenti questioni di cui ci interessammo anche nei mesi precedenti la malattia. E' sorprendente, è del tutto sorprendente, vedere come il Santo Padre riesca a mantenere una mente lucidissima anche in questi momenti così difficili per il suo fisico».

Mentre ci parlava, il famoso urologo sorrideva pienamente soddisfatto. Ha detto che tutte le precauzioni sono state prese per scongiurare i pericoli maggiori. Ha concluso: «Adesso però, dovremo continuare a impegnarci e ad affidarci a quelli che sono i disegni della Divina Provvidenza». Al professore è stata domandata qualche notizia in merito al trasporto del Papa a Roma, e questa è stata la sua risposta: «Ah, no; niente trasporto. Io per lo meno lo escludo del tutto per i prossimi due o tre giorni».

Ripresa sorprendente

Ascoltiamo ora il prof. Antonio Gasbarrini: «Lo stato di salute del Pontefice presenta un sensibile miglioramento. Naturalmente per poter esprimere un definitivo giudizio prognostico bisognerà attendere qualche giorno. Intanto si segue l'evoluzione dei disturbi e si praticano le opportune urgenti cure». Prima di avviarsi verso Roma, l'internista bolognese ha aggiunto: «Tornerò a Castelgandolfo alle 15 circa e rimarrò accanto al Pontefice fintanto che non si sarà completamente ristabilito. Quando? Speriamo presto, prestissimo».

Molto più spiccio è stato il prof. Galeazzi Lisi: «Non vi basta il bollettino ufficiale? E non vi dice niente il fatto che noi medici ci allontaniamo per qualche ora da Castelgandolfo? Volete sapere quando ho cominciato a sperare? Quando è scomparso il singhiozzo».

Insomma, i medici, per una volta tanto, sono tutti d'accordo: in una maniera del tutto sorprendente, considerata l'età e le condizioni generali fisiche, il Papa ha superato nel giro di poche ore la fase acuta di una trombosi cerebrale, del blocco renale e del singhiozzo provocato dall'ernia gastrica diaframmatica.

Il bollettino ufficiale è stato sottolineato da applausi e da evviva al Papa ad ogni periodo da una folla non molto numerosa. Il sole ha fatto in quel momento una breve apparizione. E' continuato l'arrivo delle personalità, fra cui il sindaco di Roma, ma solo pochissimi, per esempio i cardinali Siri di Genova e Lercaro di Bologna, hanno avuto il privilegio di baciare la mano del Papa. Quasi tutti gli ambasciatori accreditati presso il Vaticano sono venuti di persona a formulare auguri di pronta guarigione; e sono stati ricevuti da alti dignitari della Corte pontificia. Soltanto uno, e per motivi che s'ignorano, l'ambasciatore di Gran Bretagna, Clark, è stato scortato fin nella camera da letto di Pio XII e si è intrattenuto per poco, meno di un quarto d'ora, in conversazione col Papa. Nel pomeriggio, a formulare voti, sono saliti a Castelgandolfo la duchessa di Aosta e il marchese Lucifero; quest'ultimo in rappresentanza di Umberto di Savoia.

Nelle prime ore del pomeriggio, dopo i grandi timori di ieri e la lieta eccitazione di stamane un senso di distensione è caduto sul palazzo pontificio. Le facce dei visitatori erano per lo più sorridenti e le dichiarazioni ottimiste continuavano. Ne abbiamo approfittato per farci descrivere l'appartamento dov'è passata la nera ala della morte.

Cominciamo dalla camera da letto di Pio XII: è ampia ed illuminata da quattro finestre che consentono di vedere il lago di Albano, la campagna romana con in fondo il grigiore del mare, la cupola di San Pietro. E' una stanza allegra, dalle bianche tendine di pizzo alle finestre, con il lucido pavimento di legno e i mobili di stile barocco. Il letto è a una piazza, di ottone; vi sono tre materassi, uno scrittoio [illegible]. Una porta conduce al bagno di marmo bianco. Un'altra porta comunica con la cappella privata dedicata alla Madonna di Czestochowa in Polonia e all'annessa sacrestia. Una galleria conduce alla stanza da pranzo; i mobili sono di stile Direttorio e alle pareti vi sono lieti affreschi del Settecento. Una porta della galleria conduce all'ascensore, un'altra alla loggia detta delle benedizioni.

Una piccola «bomba» è scoppiata alle 16. Si sapeva che ieri sera era arrivato a Roma in aereo Paul Niehans, il medico svizzero che quattro anni fa praticò a Pio XII una cura con iniezioni di cellule fresche. A suo tempo, vi furono polemiche interminabili e che ad un certo punto si inviperirono: si formarono anche dentro al Vaticano due partiti, l'uno a favore del metodo Niehans, l'altro contrario.

Sta di fatto che il medico svizzero arrivò ieri sera a Roma. Poco dopo il tocco, sembrava che Niehans non sarebbe stato chiamato a Castelgandolfo. Infatti una notizia diffusa verso quell'ora dalla Agenzia *Italia*, ch'è molto bene informata sulle faccende del Vaticano, asseriva di aver appreso «da fonte certa» che il dottor Niehans non era stato convocato presso il capezzale del Pontefice».

«Potrei levarmi»

Invece, poco dopo le 16, il dott. Niehans faceva il suo ingresso nel Palazzo di Castelgandolfo.

Ha visitato il Papa per quasi un'ora. E' un signore alto, diritto nonostante sia vicino ai 70 anni, vigoroso. All'uscita dal Palazzo Papale è stato travolto dai giornalisti e dai fotografi. Si è difeso finché gli è stato possibile e poi ha trovato un rifugio nella chiesa di San Tommaso, sulla destra della residenza pontificia. E' stato inseguito fin là dentro e badava intanto a dire: «Non posso parlare. Sono un medico, non un microfono. Lasciatemi, per carità. Che volete che vi dica? Certo il Papa sta meglio. Però il caso resta tuttora grave». Solo la scorta dei carabinieri lo ha tratto da quel brutto frangente.

Ed eccovi ora il bollettino medico delle ore 18: «*Il Santo Padre nel pomeriggio ha riposato tranquillo per tre ore, poi si è alimentato regolarmente. Le condizioni generali permangono soddisfacenti. Temperatura 37,6; pressione 138,85; polso 108; respiro 24. Il programma terapeutico stabilito è in pieno svolgimento*».

Il comunicato porta la firma dei quattro medici curanti. Nell'ultimo inciso del bollettino si vuole vedere da alcuni una puntata diretta contro il dott. Niehans. La frase «si è alimentato regolarmente» significa che il malato ha mangiato. Per la precisione, una minestrina di verdura e semolino. Ieri il suo unico alimento erano state pillole vitaminiche e glucosio.

Anche questo ritorno dell'appetito è un buon segno. Il fatto che la temperatura sia leggermente aumentata viene considerato normale; l'aumento della febbre era previsto per dopo il tramonto. Stanotte dovrebbe di nuovo calare. Non è questo che preoccupa i medici. Piuttosto li mette in agitazione la decisa volontà del Pontefice di ritornare al più presto, magari subito, alle sue occupazioni abituali. Già stamane, quando ha ricevuto mons. Dell'Acqua, ha cominciato a rammaricarsi perché i pellegrini che si recano a Castelgandolfo non possono ricevere la sua benedizione. Gli ha detto: «Io veramente mi sento abbastanza in forze per recarmi fino alla loggia delle benedizioni. Sia pure per un istante vorrei farmi vedere dalla folla, benedirla. Poveretti, alcuni vengono da lontano».

E' stato amorevolmente convinto a restare a letto. Nel pomeriggio, dopo avere dormito tre ore, è tornato alla carica. Ha insistito perché lo lasciassero alzarsi da letto e recarsi nello studio per l'esame di alcuni carteggi importanti. I medici hanno tenuto allora il secondo consulto della giornata e preso la temperatura. Quando Pio XII ha visto che il termometro segnava 37,6 ha sorriso e commentato: «Lo vedete anche voi. Non è grave. Potrei levarmi».

Era stato deciso che a vegliare l'infermo durante la prossima notte restasse il prof. Gasbarrini e questo per concedere al prof. Galeazzi Lisi una notte di riposo. Tuttavia poco prima delle 22, e non si sa se la circostanza possa essere interpretata come un indizio allarmante, è arrivato improvvisamente a Castelgandolfo il prof. Galeazzi Lisi. Alle 22 il portone del palazzo pontificio si è chiuso come di consueto e le due guardie svizzere sono state ritirate all'interno.

Le luci vanno spegnendosi sulla facciata del palazzo. Tutto sembra adagiarsi verso una notte tranquilla.

Nicola Adalfi

Le ultime notizie della notte

Smentito un aggravamento

Castelgandolfo, 7 ottobre.

Il Papa sta trascorrendo un'altra notte tranquilla. Nella stanza accanto alla sua sono il prof. Gasbarrini e l'archiatra pontificio. Nell'anticamera vegliano due guardie d'onore ed il cameriere segreto, mons. Nasalli Rocca. L'urologo, prof. Mingazzini, è rientrato a Roma.

A tarda sera si è sparsa la voce di un improvviso peggioramento delle condizioni di salute: aumento della temperatura, della pulsazione e della pressione del sangue. Qualcuno ha fatto anche cenno ad una broncopolmonite. Il prof. Mingazzini, uscendo dalla villa papale, ha dichiarato, però, che i medici non sono preoccupati. «Naturalmente — ha aggiunto — saremmo molto più lieti se non vi fosse stato l'aumento della temperatura».

E' stato poi fatto rilevare come gli «incidenti vascolari cerebrali» [illegible], nel naturale processo di riassorbimento del focolaio trombotico, un aumento della temperatura anche nella fase di normalizzazione dello stato di salute del paziente. L'unico motivo d'ansia è dato dal fatto — ammesso dal prof. Mingazzini — che questa sera, fra le 17,30 e le 18 — Pio XII ha avuto un leggero ritorno di singhiozzo.

Sulla piazza antistante la dimora pontificia staziona una folla di fedeli, giornalisti ed operatori della tv. Alle 23 il portone del palazzo è stato chiuso e la guardia svizzera è rientrata nei suoi alloggiamenti. All'esterno sostano una decina di carabinieri. Si è levato un forte vento.

Nella chiesa di San Tommaso si è svolta una speciale funzione propiziatoria; altri gruppi di fedeli hanno recitato il Rosario in piazza della Libertà. Alcune luci sono accese al secondo piano del palazzo, dalla parte che guarda verso il lago.

I bollettini medici

ORE 10,15: «Il Santo Padre nel complesso continua a migliorare. Il sensorio appare completamente lucido. Non esistono segni di deficit motorio. Ieri sera è ricomparso il singhiozzo, che per altro stamane si è di nuovo dileguato. Temperatura: ieri sera 37,5; stamane 37. Polso 82. Respiro normale. Sua Santità ha potuto alimentarsi. Si sorveglia l'augusto infermo, somministrandogli le opportune cure. Firmato: Antonio Gasbarrini, Riccardo Galeazzi Lisi, Ferdinando Corelli e Ermanno Mingazzini».

ORE 18: «Il Santo Padre nel pomeriggio ha riposato tranquillo per tre ore. Poi si è alimentato regolarmente. Le condizioni generali permangono soddisfacenti. Temperatura 37,6; pressione 138,85; polso 108; respiro 24. Il programma terapeutico stabilito è in pieno svolgimento. Firmato: proff. Gasbarrini, Galeazzi Lisi, Corelli, Mingazzini».



Due dei medici che assistono il Papa: il prof. Galeazzi Lisi (a sinistra) ha in mano una reliquia del Divino Amore che ha consegnato poi al Pontefice; a destra, il prof. Niehans, che è giunto in aereo dalla Svizzera (Tel.)

Nessuna conferma della nomina di Montini e Tardini a cardinali

Pio XII non ha fatto alcun accenno a loro nei due precedenti Concistori - Un'eventuale designazione in una lettera suggellata non ha valore per il Papa che gli succederà

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 7 ottobre.

L'infermità del Pontefice riporta alla ribalta quello che, dopo di lui è il primo personaggio della Chiesa, il cardinale Eugenio Tisserant, decano del Sacro Collegio. Prelato di larghe visioni, avendo percorso quasi tutte le regioni del mondo ed essendo familiare particolarmente a quelle dell'Oriente, ha un temperamento volitivo, infaticabile nel lavoro, che disimpegna nel suo palazzo di via della Conciliazione.

Presentandosi fin da ieri sera, appena sbarcato dall'aereo messo a sua disposizione dal governo francese, nella stanza di Pio XII, ha voluto dimostrare la sua sollecitudine per l'augusto infermo, ma altresì il suo intendimento di segnalare ovunque — e segnatamente in Vaticano — la sua vigile presenza che da sola basta ad incutere rispetto ed obbedienza.

La «vacanza» tanto del segretario di Stato — cioè del primo ministro del sovrano Pontefice — quanto del camerlengo che, «ope legis», assicura la direzione della Chiesa nel periodo dell'interregno, contribuisce a far convergere su Tisserant l'attenzione del mondo cattolico, ed in prima linea del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Non si è mancato, infatti, di sottolineare come, per la prima volta dopo molti secoli, «il numero uno» del Supremo Senato della Chiesa non sia un italiano.

Alcuni giornali hanno prospettato l'ipotesi che ai cardinali che saranno convocati a Roma nel caso d'un conclave, potrebbero aggiungersi quelli che il Papa avrebbe proclamato «in pectore». Taluno, anzi, ha affermato che lo stesso Pio XII durante la sua precedente malattia avrebbe mostrato al cardinal Canali una busta suggellata con i nomi da lui designati. Manca, tuttavia, qualsiasi indicazione del genere e nessun accenno a porporati «in pectore» Pio XII ha fatto nei suoi due concistori.

Il Papa, beninteso, può valersi della facoltà di annunciare in un concistoro l'elenco di porporati tacendone i nomi, ma questi stessi nomi è tenuto a rendere pubblici in un ulteriore concistoro. Il fatto di avere suggellato quei nomi in una busta non ha alcun valore nemmeno per il suo successore, come ha dimostrato lo stesso Pio XII, non insignendo del cappello un prelato che Pio XI aveva, appunto, indicato «in pectore».

Nei confronti dei monsignori Montini e Tardini nonché di altri prelati i cui nomi sono ricorsi anche in questi giorni, il Papa potrebbe piuttosto riferirsi ad antichi precedenti, di cardinali proclamati dal Pontefice nella stessa stanza da letto in cui giace infermo. Sono, tuttavia, indispensabili, per questo rito, due requisiti, cioè la presenza di alcuni porporati — anche soltanto 3 o 4 — nonché la presenza dei nominati con la relativa cerimonia dell'imposizione della berretta e del cappello.

Una prospettiva di questo genere viene ritenuta, però, assai poco probabile in quanto è nota la ritrosia di Pio XII a lasciare avvicinare al proprio letto d'infermo gli stessi porporati. Si assicura che gli eminentissimi, che in questi giorni salgono alla villa di Castelgandolfo, si limitano ad affacciarsi sulla soglia senza varcare la stanza. Tra i pochi ammessi sono stati, secondo quanto si ripete, Micara e Tisserant, ai quali tale privilegio deriva, oltreché da rapporti di intima confidenza, dalla loro «presuntività» di garanti di un'eventuale «vacanza» della Sede apostolica.

Carlo Richelmy



La sorella del Papa, Elisabetta, e il nipote, giungono a Castelgandolfo (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

Perché si è giunti a 1500 al chilo?

Massaie, date battaglia allo scandalo del burro

Il dietologo vi consiglia di comprare olio genuino o di semi e di usare la margarina - Precise accuse dei produttori di latte agli industriali del burro - Un confronto con la Svizzera

Fino a venerdì, quando avrà luogo a Milano il mercato del burro, i prezzi dovrebbero rimanere immutati: 1.300-1.350 lire al chilo all'ingrosso (in un caso la richiesta è arrivata a 1.370); 1.400-1.500 lire al chilo al minuto. Anche l'Alleanza Cooperativa ha dovuto ritoccare il prezzo di vendita e lo ha portato a 1.400 lire. Le massaie guardano sbigottite i pacchetti che diventano sempre più preziosi.

Dicevamo ieri che tecnici, commercianti e consumatori hanno l'impressione che sotto il rincaro strepitoso del burro si nasconda una grossa speculazione: il prezzo del burro è mantenuto ad arte così alto per far pressione sul governo, ottenere la liberalizzazione completa delle importazioni e determinare in questo modo il ribasso del latte presso i contadini.

Anche i produttori di latte sono di questa opinione. Il presidente dell'Associazione nazionale lattiero-casearia ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio pregando di «*contenere le riaperture delle importazioni di burro onde garantire ai produttori il prezzo minimo assicurato con il provvido decreto 21 marzo 1958*» (quello che vietava le importazioni di burro).

I contadini ricordano che prima del decreto le quotazioni del burro all'ingrosso erano scese fino a 800 lire al chilo, a causa delle importazioni eccessive di prodotto straniero, ma questo ribasso aveva avuto ben poca ripercussione sul prezzo del burro al minuto. E ribadiscono: «*Il perno di tutta la questione è il prezzo del latte che gli industriali corrispondono ai produttori. Il prezzo viene fissato in rapporto alle quotazioni di alcuni prodotti caseari tra i quali figura in prima linea il burro. Se la quotazione del burro si mantiene elevata, altrettanto succede per il latte. E' chiaro che gli industriali hanno interesse ad importare forti quantitativi di burro, con il pretesto di fronteggiare l'eccedenza del consumo rispetto alla produzione, allo scopo di provocare comodi ribassi del burro che si tradurranno in altrettanti ribassi nel prezzo che essi pagano ai produttori per il latte*».

Gli industriali, dal canto loro, respingono questa impostazione. Sostengono che se le importazioni restano contingentate, tutto si risolverà in un guadagno di oltre 2 miliardi in tre mesi per una trentina di importatori di burro (i quali comprando a 500 possono vendere attualmente a 1.300); che il latte alla stalla salirà a 70 lire al chilo e quello al dettaglio salirà senza dubbio almeno fino a 100 lire al litro. Sarebbe meglio, sostengono, che lo Stato lasciasse libere le importazioni come accadeva prima del marzo scorso: e sulle importazioni propongono una nuova tassa di 200 lire al chilo, oltre al 20 % di dogana che lo Stato incassava già.

Osserva saggiamente un lettore: «mi chiedo il motivo vero di tanto altruismo. Dicono che all'interno il burro mancherà: ma finora ce n'è in abbondanza ovunque. Basta pagarlo».

Perché il burro danese e olandese costa poco? Le ragioni sono parecchie: i costi dell'agricoltura in Danimarca e in Olanda sono molto minori; le mucche producono quasi il doppio delle nostre e il latte costa meno: in Danimarca i contadini ricevono 33 lire al litro; la produzione è su scala industriale e il governo concede forti premi per gli esportatori.

E' opportuno però fare un confronto con la Svizzera. In Svizzera il burro costa sulle 1.500 lire al chilo come adesso da noi, ma il latte al contadino viene pagato 63-66 lire al litro, mentre in Italia gli industriali lo pagano nel migliore dei casi soltanto 47 lire. E vien da chiedersi: come mai i produttori italiani hanno portato il burro a 1500, quando da noi il latte alla stalla costa soltanto la metà che in Svizzera?

C'è un'altra domanda da fare. Fino alla scorsa settimana gli industriali pagavano il latte, lira più lira meno, allo stesso prezzo di oggi: e vendevano il burro a 950-1000 lire al chilo. Non si capisce perché lo stesso burro debba essere venduto adesso, sempre all'ingrosso, a 1300-1350 lire. Su questo punto l'opinione pubblica attende una spiegazione.

Un consiglio alla massaia, davanti al nuovo problema imposto al suo bilancio dal rincaro del burro. Compri olio, oppure margarina. Ce ne sono di parecchie qualità, di cui alcune ottime. La scelta della margarina (o dell'olio) in un momento come questo è un atto d'intelligenza e insieme una difesa. La margarina costa da 55 a 60 lire all'etto. E' composta di oli vegetali assimilabili e assai leggeri (d'arachide, di sesamo, di cocco, di palma) emulsionati con il 14 per cento d'acqua ed è priva del colesterolo che rende dannoso al fegato ed al cuore ogni grasso animale.

Si sa che nel campo dell'olio d'oliva la frode si è allargata sino alle proporzioni di uno scandalo nazionale e ha richiesto addirittura severe misure di legge. Dice il dietologo, prof. Lucchesi: «*Non potendo essere sicuri di consumare puro olio d'oliva, il consumatore si orienti verso l'olio di semi e la margarina, messa in commercio da ditte serie e arricchite di vitamina A*».

Olio dunque, oppure margarina: questo è il mezzo che suggeriamo ai consumatori, vittime della speculazione che si tenta sul burro. Con l'uso degli oli di semi e della margarina, se ne avvantaggia non soltanto la salute, ma anche la borsa.

Le mele dell'Alleanza

Tre chili cento lire: ogni giorno vendati in media 150 q.li

Gli 82 spacci dell'Alleanza Cooperativa Torinese sono stati riforniti a partire da lunedì di mele acquistate direttamente dai contadini del Ferrarese, e messe in vendita in sacchetti di politene da 3 chili e da un chilo e mezzo rispettivamente a 100 e 50 lire. Il primo giorno gli spacci ne hanno ricevuti complessivamente 540 quintali e ne hanno venduti 170. Ieri la distribuzione è stata di 150 quintali.

E' una prova di quanto convenga al consumatore l'acquisto dei prodotti senza troppi passaggi intermedi dal produttore alla sua tavola. Le mele sono buone, fresche e sane: ce ne sono anche di non completamente mature, ma la gente le serba ugualmente per farle cuocere. Nei negozi le stesse mele sono vendute a 60-70 lire al chilo. Naturalmente la quasi vendita di propaganda l'Alleanza limita il suo ricavo al ricupero delle spese. Le segnaliamo per invitare i consumatori ad acquistare le mele presso le rivendite dell'Alleanza: in questa maniera si favorirà una buona iniziativa per calmierare il mercato.

Quattrocentomila visitatori all'8° Salone della Tecnica

Bilancio positivo della rassegna internazionale: affari per alcuni miliardi - 16 milioni di premi al concorso Plastiriv-Mel

L'8° Salone Internazionale della Tecnica ha chiuso i battenti ieri sera con un bilancio positivo. Vi hanno partecipato 1500 ditte di cui 500 straniere rappresentanti di 30 nazioni. Gli stands negli undici giorni di apertura sono stati visitati da circa 400 mila persone. La manifestazione ha richiamato a Torino tecnici e visitatori da ogni parte del mondo perché essa — già di per sé interessante nelle sue linee generali — si articolava anche in specializzazioni e convegni dei vari settori tecnici. Abbinato al Salone della Tecnica era il 2° Salone del Trattore a lato del quale si sono svolte le dimostrazioni pratiche al Sangone e a Mirafiori.

Alla delegazione del Ministero per il commercio estero, presieduta dal dott. Pellegrini, sono state presentate dagli espositori numerose domande per il rilascio delle licenze di esportazione. Anche questo è un indice del successo della manifestazione. Il volume degli affari conclusi è valutabile a miliardi.

Hanno suscitato maggior interesse i settori della meccanica generale e della elettrotecnica, che hanno messo in evidenza una maggiore automatizzazione di tutte le macchine utensili; e quello delle materie plastiche cui si apre un futuro di grande sviluppo.

Una prova delle vaste possibilità delle materie plastiche è stata data dal quarto concorso internazionale Plastiriv-Mel, l'ultima grande manifestazione abbinata al Salone. Vi hanno partecipato 368 concorrenti con altrettanti progetti esposti al Palazzo che costituivano una notevole attrattiva per il pubblico, anche profano. E' stato così possibile vedere interessantissime applicazioni dei laminati plastici: cabine per navi, culle, motoscafi, mobili, bar e oggetti di arredamento. Sono stati distribuiti premi per 16 milioni di lire con un primo premio per la sezione «applicazioni ai veicoli», sette secondi premi e nove terzi premi.

Alla cerimonia della premiazione, svoltasi nell'atrio del Teatro Nuovo, sono intervenuti il prefetto dott. Saporiti, l'ing. Nasi presidente del comitato del Salone, l'ing. Bertolone, amministratore delegato e direttore generale della Riv. La relazione sulle decisioni alle quali era pervenuta la giuria del concorso sotto la presidenza del dott. Giovanni Agnelli, è stata tenuta dall'ing. Muzzoli, direttore della sezione materie plastiche della Riv. Egli ha annunciato che il prossimo concorso Plastiriv-Mel sarà dedicato alle costruzioni di carattere [illegible] utilitario e popolare.

Un funzionario dell'Onu

Rischia di essere arrestato perché non si fermò al rosso

Due agenti di P.S. si sono presentati l'altra sera in un albergo del centro, dove aveva preso alloggio una delegazione culturale francese. I due agenti avevano l'ordine di arrestare uno dei membri della delegazione, per un episodio che risale all'anno scorso.

Un'auto targata Torino, di proprietà di un cittadino francese, non si era arrestata al segnale rosso di un semaforo in corso Vittoria. Un vigile aveva rilevato il numero di targa e denunciato la infrazione. Nel frattempo l'automobilista era partito per Parigi dove è funzionario presso l'Onu. Le intimazioni di pagare la multa non avevano avuto esito. La pratica era passata all'autorità giudiziaria, che aveva emesso l'ordine di arresto.

In questura, il funzionario francese non ebbe difficoltà a dimostrare la sua buona fede.

Le intimazioni erano state recapitate al suo indirizzo torinese, mentre egli era sempre stato all'estero. Comunque si dichiarò pronto a pagare immediatamente il debito verso la legge e poté così evitar di passare dall'albergo alle «Nuove».

In pieno giorno in una drogheria di barriera Nizza

Due banditi assaltano un negozio ma sono messi in fuga da un cane

Uno rimane all'ingresso con la moto a motore acceso, l'altro entra e punta la pistola alla padrona - Questa grida, la figlia si rinchiude atterrita nel retro, il cane latra e i rapinatori fuggono



La negoziante piange dopo lo spavento dell'aggressione

Alle 14,25 di ieri una moto con due giovanotti a bordo si fermava lungo il marciapiede, davanti allo stabile n. 20 bis di via Genova. Uno dei due restava a bordo e teneva il motore acceso, avendo cura, con frequenti accelerate, di non farlo scendere di giri. L'altro scendeva e con [illegible] decisione entrava nel negozio di drogheria della signora Ida Menegalli di 60 anni.

Il negozio è piuttosto lungo. A sinistra ci sono grandi scansie, a destra il banco di vendita e in fondo, sempre a destra, la porta che immette nel retro. Quando il giovanotto entrava, il negozio era vuoto, ed egli restava incerto per un attimo, dopo aver fatto due o tre passi. Quasi subito però, dal retro, compariva la signora Menegalli.

— Buongiorno. Desidera?

Lo sconosciuto non rispondeva. La signora ripeteva «Desidera?»; e l'altro, improvvisamente, scattava d'impeto e le andava incontro, bloccandola all'estremità del banco tra il banco stesso e la parete.

— Ma scusi — esclamava la Menegalli, stupita e irritata — mi dica, cosa vuole insomma?

Il giovanotto levava di tasca una rivoltella e la puntava nervosamente sul ventre della donna.

— Non faccia storie — mormorava, in italiano — fuori i soldi.

— Ma come? — balbettava la signora, parendole assurdo il gesto dello sconosciuto — perché? Mi lasci stare, se ne vada.

Il bandito le alzava la rivoltella dal ventre alla gola ingiungendole nuovamente:

— I soldi. Fuori i soldi. Presto.

La Menegalli si sentiva mancare. Tuttavia, con un supremo sforzo di volontà, reagiva coraggiosamente e noncurante la minaccia dell'arma si metteva a gridare, rivolta verso il retro: «Bianca! Molla il cane!». Nel retro c'era la figlia Bianca di 22 anni e in un angolo, nella sua cuccia, dormiva un cocker. Alle grida disperate della madre, la ragazza si confondeva e invece di spalancare l'uscio, lo chiudeva, precludendo la via al cane. La bestiola, comunque, si dimostrava egualmente utilissima. I suoi latrati furibondi e le sue frenetiche zampate contro i pannelli della porta spaventavano il rapinatore che, ricacciata precipitosamente la rivoltella in tasca, si dava alla fuga. Balzava sul seggiolino posteriore della moto e la moto partiva a tutta velocità verso corso Spezia. In quello la Menegalli, avventatasi all'uscio, invocava a gran voce soccorso urlando «I banditi! Arrestateli! Prendeteli!». Usciva, dalla vicina tintoria, la signorina Deledda Fogliati e da un caffè due clienti. Ma la moto era già lontana e nessuno aveva la possibilità di rilevare i numeri di targa. Il signor Giuseppe Della Valle, titolare di un'officina meccanica, accoglieva a bordo della sua vettura la Menegalli e l'accompagnava al commissariato di P.S. Barriera di Nizza. Il commissariato avvertiva immediatamente la Volante e due equipaggi seguivano una battuta nella zona, ma senza esito.

Più tardi, la signora Menegalli veniva trasferita alla Questura centrale e qui il dott. Sgarra della Squadra Mobile la interrogava. La negoziante narrava che il bandito era un giovane di 20 o 22 anni di media statura, molto bruno, con occhi neri e folte sopracciglia: era vestito decorosamente di grigio e sul vestito aveva un soprabito di gabardine verde: aveva pronunciato poche parole tra i denti, a bassa voce, in italiano, e la signora non era in grado di precisare quale accento avesse. Le era sembrato alquanto incerto e, a tratti, quasi impaurito. L'altro, il complice che aspettava in moto, pareva un giovane più o meno della stessa età, con impermeabile grigio e berrettino pure impermeabile.

Alla Menegalli veniva mostrato il libro con le fotografie di centinaia di pregiudicati. L'esame durava oltre un'ora, ma era negativo. Il che rafforzava l'opinione dei funzionari propensi a credere che l'aggressione sia stata organizzata da due «novellini». Nel tardo pomeriggio la signora Menegalli, scossa per l'emozione e per il riacutizzarsi di disturbi cardiaci, faceva ritorno a casa e qui era assistita dalla figlia Bianca e dall'altra figlia, Maria, sposata e in attesa di un bambino. In serata le indagini erano in pieno sviluppo e la polizia aveva già operato alcuni fermi.

La riunione della Cecc per l'Istituto di credito

Il nuovo progetto - Una mozione sarà presentata a Strasburgo

Si è riunito ieri, nella sede di Palazzo Reale, il «Bureau International» della Comunità europea di credito comunale, sotto la presidenza del nostro sindaco avv. Peyron. Sono intervenuti i vicepresidenti della Cecc, sig. C. Horn (Germania occidentale) e sig. J.J. Mattioi (Belgio); il segretario generale, prof. R. Mossé (Francia); i membri, sig. J. [illegible] (Francia), avv. M. Habicht (Svizzera), dott. L. Jori (Italia), dott. J. Klampfl (Austria), sig. R. Berrurier (Francia) e il prof. R. Mi[illegible] (Svizzera).

I lavori si sono conclusi in giornata con l'approvazione del progetto di costituzione dell'Istituto europeo di credito comunale. Due distinte mozioni, redatte dal prof. Mossé e dall'avv. Habicht, saranno presentate alla Conferenza europea dei poteri locali, che si terrà a fine mese a Strasburgo, e alla riunione preparatoria di esperti che si svolgerà a Lussemburgo.

All'Istituto di credito comunale dovranno partecipare governi, enti locali, istituti bancari; dovrà avere forma di società anonima, con un ingente capitale iniziale (500 milioni di dollari). Oltre all'esercizio diretto del credito a favore degli enti locali, l'Istituto adempirà ad altri tre compiti essenziali: consulenza finanziaria, mediazione sul piano internazionale, garanzia sulla stabilità dei tassi di cambio e sulla trasferibilità del denaro per ammortamenti, interessi, ecc. I conti saranno stilati in «unità monetarie europee», come avviamento all'istituzione di una vera e propria valuta europea.

Sulla strada di Leinì: un morto e un moribondo

Due giovani in moto si schiantano a tutta velocità contro un trattore

Tornavano dal lavoro - Il carro agricolo svolta sulla strada dalla campagna: i due gli piombano sul fianco - In tasca del morto una foto con una frase di tragico presentimento - Sequestrato il trattore

Alle 19 e 30 di ieri una grave sciagura è accaduta sulla strada che da Leinì porta a Torino. A quell'ora da Leinì proveniva uno «scooter» guidato dal manovale Rocco Trimboli di 20 anni, da Reggio Calabria, residente a Nichelino in via 1° Maggio 22; sul sellino posteriore aveva preso posto l'amico Giuseppe Rova di 27 anni, riquadratore, domiciliato nella nostra città in via Bionaz n. 16. I due s'erano recati a Leinì per motivi di lavoro e da qui s'erano spinti a Castelnuovo per ricevere altre commissioni. Col buio avevano iniziato il viaggio di ritorno.



Rocco Trimboli, di 20 anni

Al chilometro 7,600 c'è una piccola strada privata che sbuca da un podere: da questa strada usciva alle 19 e 30 e s'immetteva sulla provinciale un trattore con un carro agricolo al rimorchio. Al volante del trattore era il venticinquenne Giuseppe Manassero, abitante a [illegible] e garzone presso la cascina La Bianca di regione Falchera. Sul carro era seduto un altro garzone, Biagio Prato di 24 anni. Secondo quanto dichiarava più tardi alla polizia stradale, il Manassero eseguiva ripetuti segnali luminosi, poi avanzava sulla provinciale, girando verso Torino.

Ma poco giungeva dalla destra, a forte velocità, lo «scooter» del Trimboli. Uno schianto terribile e la moto andava a cozzare con estrema violenza contro la parte posteriore del carro, fracassandosi quasi completamente. I due sventurati compivano un volo di parecchi metri e andavano a ricadere nel campo accanto alla strada. Il Manassero e il Prato, terrorizzati, cercavano di soccorrerli. Gli sventurati erano privi di conoscenza e rantolavano. I garzoni fermavano alcune macchine. Fra gli automobilisti c'era un medico che caricava i feriti a bordo della sua «giardinetta» e li trasportava con la maggior rapidità possibile verso la città. Ma intanto qualcuno aveva telefonato alla Croce Verde e un'ambulanza si dirigeva subito al luogo della sciagura. Giardinetta e ambulanza si incrociavano e i due sventurati venivano presi a bordo della Croce Verde e trasferiti alla Astanteria Martini.

Qui il Trimboli giungeva cadavere per la frattura della base cranica e lesioni interne. Gravissimo il Rova (che è sposato da poco ed ha un bimbetto, Luigi, di sei mesi). Il Trimboli aveva, in tasca una sua fotografia formato tessera: sul retro era scritto: «Questa foto corrisponde a...» e seguivano ben chiare, a stampatello, generalità, paternità e indirizzo. Pare che il giovane avesse da tempo il triste presentimento di una sciagura e temesse di non poter essere identificato con facilità. Sul posto è intervenuta sollecitamente una pattuglia della Polizia stradale. Al termine dei primi interrogatori e dei primi accertamenti il trattore e il carro agricolo sono stati posti sotto sequestro.

I rapinatori lo tramortiscono ma non gli prendono i denari

Una misteriosa aggressione è stata denunciata ai carabinieri di San Mauro dal bracciante Tommaso Bonafè, che lavora presso la cascina La Rocca. Egli ha dichiarato che uscito verso alle 20,30, mentre rincasava, è stato assalito in località Moncanino da un individuo sbucato all'improvviso da un cespuglio che fiancheggia la strada. Lo sconosciuto gli ha vibrato un pugno al mento. Il Bonafè ha cercato di reagire. A quel punto è comparso un altro individuo, il quale lo ha atterrato colpendolo alla testa, forse con un mattone.

Il Bonafè ha ripreso i sensi quando gli aggressori erano ormai scomparsi. Egli ha constatato che non gli mancava nulla, accanto a lui era il portamonete con 2300 lire; in tasca aveva ancora gli altri denari, 33 mila lire. Il giorno dopo si è recato dal medico condotto, il quale gli ha riscontrato contusioni; al mento e alla fronte che guariranno in una decina di giorni.

— Il proprietario di un'officina meccanica di via Cibrario ha sorpreso ieri pomeriggio nel suo magazzino un uomo mentre stava rubando del materiale ferroso. Il proprietario afferrava il ladro e lo consegnava poco dopo ai vigili di una autoradio chiamati telefonicamente. Accompagnato al commissariato San Donato, è stato identificato per Salvatore Masdolara di [illegible] anni, da Palermo, muratore disoccupato. E' stato dichiarato in arresto e tradotto alle Nuove.

— Agenti della Guardia di Finanza hanno sorpreso ieri mattina la casalinga Concetta Mere di 34 anni, abitante in via Ranieri 26, mentre portava una certa quantitativo di sigarette di contrabbando.

Ferroviere della Torino-Nord si è tolta la vita con il gas

Un ferroviere della Torino-Nord, Ignazio Vogino, di 38 anni, abitante in corso Emilia 17, si è ucciso avvelenandosi con il gas. Ieri pomeriggio verso le 16 un compagno di lavoro si era recato in corso Emilia per vedere come mai da sabato egli non si fosse più recato in servizio. Suonava alla porta, ma non otteneva risposta. Avvertiva allora il custode e assieme risalivano al quarto piano dove è l'alloggio del Vogino. Sentivano odore di gas e telefonavano al commissariato Borgo Dora.

Accorreva il maresciallo Trovato. La porta veniva abbattuta. Il Vogino giaceva accanto al tavolo della cucina, ormai cadavere. Il medico municipale ha stabilito che la morte doveva risalire a due giorni prima. Sul tavolo era una lettera che il ferroviere stava scrivendo quando fu colto dalla morte. Era indirizzata alla figlioletta Bianca di 4 anni, che vive presso la madre, dalla quale il Vogino si era separato tre mesi fa. Questa separazione lo aveva sconvolto al punto da indurlo a cercare la morte.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+15,3
MINIMA	+13

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,3; umidità 55 %; pressione 746, pioggia mm. 7, cielo coperto. Previsioni: tempo in graduale miglioramento, temperatura in leggera diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +14,5; minima +12; media +13,4

Specchio dei tempi

Sante parole d'un lettore - Tessera d.c. ad honorem per "La Stampa" - Il blocco degli affitti è un'ingiustizia sociale? - Il fascino delle donne italiane - Vetture ferroviarie di 1ª classe - L'illusione della laurea

Un lettore ci scrive:

«Sono un assiduo lettore de *La Stampa* e spero che anche per me "Specchio dei tempi" serbi un po' di spazio, avendo da esporre una personale considerazione.

«Leggendo la terza pagina, molte volte mi si son presentate difficoltà nell'interpretazione di alcuni articoli molto interessanti. Per tal motivo desidero richiamare l'attenzione di alcuni giornalisti, i quali, non approfondendo il pensiero sul fatto che non tutti sono dotti, espongono concetti alquanto complessi in lunghissimi periodi. In tal modo oltre a perdersi il senso dell'argomento, si rendono inaccessibili a persone di modesta cultura interessanti articoli».

Pasquale Molinino

Un lettore ci scrive da Milano:

«Vorrei pregarvi di far precisare al redattore della rubrica "I programmi della tv" la tessera democristiana ad honorem. Nella recensione settimanale apparsa su "La Stampa" di mercoledì mi è parso che egli indirettamente rispondesse (ma probabilmente si tratta di mia presunzione) ad una lettera da me inviata due giorni prima a "Specchio dei tempi" e non pubblicata, come un'altra sullo stesso argomento, all'epoca della campagna elettorale. Svolgendo argomenti di una evidenza disarmante, il signor m.a. è arrivato a giustificare l'incredibile bigottismo, la faziosità, la stupidità dei programmi radiofonici e televisivi. Nessuno si è mai sognato di chiedere alla televisione spettacoli osceni, ma la esigenza di moralità, di gusto, di serietà mi sembra che non abbiano nulla a che vedere con la soppressione di "La maschera e il volto", con il conformismo da cui sono quotidianamente deliziati.

«Mi pare superfluo portare esempi; mi basta ricordare come chi si basasse sui notiziari della Rai-tv avrebbe un'informazione deformata e mutilata. E poi, perché nessuna altra voce [illegible] è consentito agli altri partiti di far sentire la propria voce? Forse che l'abbonamento è pagato soltanto dai democristiani? Chi scrive è un vecchio ed affezionato lettore di questo giornale, che ritiene il migliore d'Italia. Certo non tutto è alla stessa altezza, vi sono talora degli equilibri assai forti. Ma fin tanto che "La Stampa" conserverà il suo tono aperto, obiettivo, intelligente, esso ricompenserà sempre largamente i suoi lettori del loro affetto».

Piero Bosari

Un lettore ci scrive:

«Desidero far presente che il blocco dei fitti non solo annulla il risparmio di intere generazioni, come già lamenta la lettrice di Alessandria su "Specchio dei tempi" del 3 scorso, ma è causa anche di altre vere e proprie ingiustizie sociali. Eccole in riassunto.

«Il bilancio di due famiglie tipo, aventi lo stesso reddito, ma l'una locataria di alloggio a fitto bloccato e l'altra locataria di alloggio a fitto libero è ingiustamente diverso a causa della maggior spesa mensile che deve sostenere la famiglia con il fitto libero.

«Molti inquilini hanno interesse a restare in alloggio a fitto bloccato anche se hanno un numero di vani superiore alle loro effettive necessità. Questo fatto crea un'artificiosa sperequazione nel rapporto tra vani richiesti in locazione e vani offerti, ad intero danno degli inquilini con alloggio a fitto libero. Questi ultimi infatti pagano un canone superiore a quello che pagherebbero se, in regime libero, un maggior numero di vani fosse offerto sul mercato.

«I proprietari di case con alloggi a fitto bloccato non hanno alcun interesse a rimodernare gli stabili con evidente danno per il decoro delle nostre città, ma anche, e soprattutto, per i numerosi artigiani (edili, falegnami, fabbri, decoratori, ecc.) che con queste opere di manutenzione potrebbero trovare un'indispensabile continuità di lavoro.

«Molti vecchi stabili in condizioni di indecorosa vetustà, non possono essere demoliti per dare il successivo lavoro di ricostruzione ad una moltitudine di industrie perché pochi inquilini, a fitto bloccato, approfittando della situazione attuale, richiedono cifre esorbitanti per lasciare libero l'alloggio da essi occupato. E se queste cifre vengono pagate, saranno poi caricate con relativi interessi sul prezzo di vendita o sul canone d'affitto dell'alloggio ricostruito, sempre a danno della collettività e cioè di coloro, e sono i più, che non hanno l'alloggio a fitto bloccato.

«La scarsità di spazio mi impedisce di dilungarmi su questo scottante argomento, ma mi auguro che le mie poche righe risveglino in tanti altri italiani il desiderio di porre fine alla sperequazione sociale determinata dal blocco dei fitti, la quale, tra l'altro, è in netto contrasto con i principi di uguaglianza sanciti dalla Costituzione».

Ing. Enrico Borsi

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al lettore, che ha scritto sulla Rubrica "Specchio dei tempi" del 2 ottobre u. s., alcune verità, a proposito della mentalità retrograda, in cui è considerata la donna in molte parti del nostro Paese.

«Vorrei tuttavia far notare che la donna italiana, pur il afferma la meno bella, la meno affascinante e la meno brillante d'Europa, come afferma quel lettore. Ho visitato in lungo e in largo l'Europa, ho risieduto per molto tempo all'estero, ho avuto modo di avvicinare donne straniere, di conoscere abitudini, costumi, mentalità di ogni nazione, e a mio parere, la grazia, la gentilezza, il fascino di cui dispone la donna italiana, non ha nulla da invidiare a quello di qualsiasi altra donna straniera.

«E' necessario, un giudizio obiettivo e pacato, e non partito preso. A meno che quel lettore nel formulare il suo affrettato giudizio, non abbia voluto riferirsi, ai nostri vari concorsi di bellezza, i quali, a mio modesto avviso, per la mediocrità delle partecipanti sono un vero insulto alla genuina bellezza della donna italiana».

Guido Fontaine

Un lettore ci scrive:

«Le Ferrovie dello Stato hanno attualmente in circolazione delle vetture di 1ª Classe che ricordano la nostra prima giovinezza. Scricchiolanti, sporche, scomode e questo non solo sulla famigerata Torino-Savona ma persino sulla Torino-Roma.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' triste constatare come taluni talvolta siano portati a confondere ciò che è utile e ad con ciò che è il bene degli altri e si adagino in certe forme di comoda diffidenza che sono indice di scarsa sensibilità.

«Mi riferisco all'artigiano, padre di due mancati professionisti. Sono madre di un valente ingegnere, che devo alle sue doti di volontà ed intelligenza la sua laurea e la sua invidiabile professione. Non so se l'artigiano, nel dichiarare di non aver fatto studiare i suoi figli per il timore di non poter trovare loro una sistemazione adeguata, fosse in buona fede.

«Mi permetto di dirgli, che il suo è stato un calcolo sbagliato. Ha sbagliato nel non dare una laurea ai figli, ha sbagliato nel sottovalutare la società. Non solo mio figlio, ma anche molti altri giovani (tutti i suoi ex-compagni di scuola) ricoprono ora posizioni di responsabilità nei più svariati rami della produzione. Mi porti quell'artigiano esempi di laureati che non siano occupati. Potranno essercene, ma sono eccezioni dovute a situazioni contingenti e per fortuna passeggere. Ce ne saranno anche di quelli sotto-occupati: se hanno buona volontà miglioreranno. Ma disoccupati senza speranza per fortuna non ne esistono.

«Certo è necessaria molta fatica, sono necessarie molte ore di studio e di lavoro, ma l'intelligenza e la volontà hanno il sopravvento. E quando ai nostri figli si è data una laurea, allora bisogna guardare alla società con un minimo di serietà e di fiducia e la società non li respingerà questi nostri figli».

Segue la firma

Guardia di Finanza — Il ten. col. Leonida Prodetto ha assunto il comando del nucleo di polizia tributaria, lasciato dal ten. col. Romano, per limiti di età.

Furti d'auto. — L'A.C. segnala che sono state rubate: «1100» TO 286314 e «600» TO 188454. Ritrovate le «600» TO 289797; TO 199275; TO 23666 e la «501» TO 100633.

Epidemia di raffreddori come curarli e prevenirli

Nelle scuole risultano assenti il 10 per cento dei ragazzi: è un malanno lieve e di pochi giorni - In aumento le vaccinazioni antipolio all'Ufficio d'Igiene: 800 al giorno

La temperatura media si è abbassata, negli ultimi giorni, di quattro gradi circa: alla fine di settembre era intorno ai 18 gradi ora è sui 14; il giorno 5 ottobre scorso vi furono sette gradi di differenza tra la massima e la minima. L'abbassamento della temperatura, gli sbalzi e la maggiore umidità hanno seminato i raffreddori. Basta entrare in un locale un po' affollato per sentire un concerto di starnuti e di soffiate di naso: nei cinema, nei bar, negli uffici, nelle scuole. Un po' più del dieci per cento degli scolari è assente per questi malanni; tra i presenti parecchi hanno gli occhi arrossati, il naso chiuso per il raffreddore.

Si dice che sia influenza, non è vero, sono malanni dovuti al raffreddamento e in genere al sudore [illegible] in piedi, con la noia di molti starnuti e una certa stanchezza. L'influenza si presenta con il mal di testa, gambe fiacche, dolori muscolari, febbre. Il suo virus, che i medici chiamano «camaleonte» perché ogni anno assume forme diverse dando origine a ondate influenzali che hanno caratteristiche differenti, non è ancora all'attacco. Le condizioni ambientali però gli sono favorevoli, quindi è opportuno tenersi riguardati, evitare di prendere freddo, di stare a contatto con chi è visibilmente raffreddato, di parlare nei telefoni pubblici che sono un ricettacolo di microbi e che li distribuiscono con abbondanza.

Per combattere il raffreddore ed evitarne le complicazioni, i medici consigliano di stare a riposo, di non vestire panni troppo pesanti né troppo leggeri, di mangiare il necessario e non di più, evitando cibi di difficile digestione, di ingerire bevande calde che stimolano la circolazione sanguigna. I bambini raffreddati è bene tenerli a casa da scuola.

Contro l'influenza c'è anche il vaccino; l'Ufficio d'Igiene municipale ne è provvisto e lo distribuisce gratuitamente a chi ne fa richiesta. Fino ad ora ne ha assegnate diversi quantitativi ad enti, asili, ospedali, ospizi. Questo vaccino è polivalente, cioè dovrebbe essere valido per le diverse forme d'influenza, ma sulla sua efficacia non tutti i medici sono concordi.

Ricordiamo che lo stesso Ufficio d'Igiene continua a vaccinare gratuitamente contro la poliomielite i bambini al di sotto dei sei anni di età. Negli ultimi giorni l'afflusso dei bimbi agli ambulatori di via Santa Chiara è andato aumentando fino a raggiungere, nella giornata di lunedì, la punta massima di 800. Ora si calcola che nella nostra città siano stati vaccinati complessivamente 18 mila bimbi: è già un buon passo, tuttavia siamo ancora molto distanti da una vaccinazione totale dei bambini sotto i sei anni che a Torino sono circa 52 mila. Ed è veramente necessario che essi vengano tutti vaccinati: questo è l'unico mezzo valido per difendersi dal gravissimo morbo.

A Moncalieri, dove nelle scorse settimane si erano verificati alcuni allarmanti casi di polio, la situazione si è normalizzata: soltanto uno dei tre bambini che ultimamente erano stati ricoverati all'Amedeo di Savoia per sospetta poliomielite è stato riscontrato affetto dalla malattia. Quel caso, l'ultimo, risale a giovedì scorso. Domani anche l'Ufficio d'Igiene di Moncalieri ricomincerà a vaccinare i bambini al di sotto dei sei anni, per ora soltanto quelli figli di persone bisognose.

"Non vedete come sono vecchia? e quello vuol parlarmi d'amore"

Un muratore giunto dal Sud, dove ha la moglie, invocò amore da una merciaia di 52 anni - Respinto la sfregiò e colpì con una scure - Il processo in tribunale

Il muratore Giuseppe Coltura di 46 anni, aveva lasciato la moglie ammalata a Canicattì, ed era venuto ad abitare nella nostra città, in piazza Vittorio Veneto 21. Nel gennaio di quest'anno aveva conosciuto Costanza De Matteis, una merciaia che ha il banco ai mercati, di 52 anni e se ne era innamorato. Il suo affetto però non era corrisposto dalla donna ed il Coltura disperato non sapeva come fare per vincere la sua opposizione. Il 26 maggio scorso in piazza Cavour l'assalì con un temperino e la ferì al naso, alla guancia, alle labbra. Dovettero portarla al San Giovanni.

Il risultato fu negativo ed il muratore insistette. Il 29 luglio scorso l'attese in corso Regina. La donna al vederlo si mise ad urlare invocando aiuto. L'uomo la convinse che non era il caso di far tanto chiasso. Per un'ora e mezzo stette a parlarle per scongiurarla ad accoglierlo nella sua abitazione e far vita in comune, poi deluso la colpì alle spalle con una scure. La donna aveva il busto metallico per una infermità alla spina dorsale e la lama spezzò il busto, ma fece una ferita profonda.

Ieri il Coltura è comparso in Tribunale difeso dall'avv. Majorino. Non alto, tozzo, pieno di forze ha dichiarato che sua intenzione non era di far male alla De Matteis: «Signor presidente, una volta la toccai con una lametta per le unghie. Ma la trovai in mano e la colpii quasi senza volerlo. La seconda volta avevo una scure, ma, mi creda, volevo darle solo una sculacciata».

E il presidente: «Una sculacciata sulle spalle? Ma non poteva lasciarla stare? Più anziana di voi, non voleva saperne di voi...». Ma il Coltura aprendo le braccia in atto sconsolato: «Uno che ama? eccellenza. Uno che ama». «Ma che amore — ha risposto il Presidente — Amate vostra moglie, invece di lasciarla ammalata al paese». «Ma tiene tutto lei, al paese. Non è povera».

La De Matteis ha spiegato che il muratore voleva trovar dimora nel suo alloggio e farsi mantenere. «Ma non mi vede come son vecchia, signor presidente? E quello li vuol parlarmi di amore». Ha negato di aver concesso alcunché alle richieste dello spasimante.

Il Tribunale ha ritenuto di rinviare il processo per dar modo al perito di stabilire l'entità delle ferite provocate la prima e la seconda volta dal Coltura. P. M. il dott. Sodano. Legale di parte civile era l'avv. Delgrosso. Cancelliere Bacco.

Un segretario comunale avvelenato da sonnifero

E' stato ricoverato ieri all'ospedale delle Molinette il segretario comunale di Leinì, Renato Gottardelli, di 56 anni. I medici lo hanno trovato in preda a grave avvelenamento da sonnifero e dopo le prime cure si sono riservata la prognosi. Le sue condizioni sono andate via via migliorando ed in serata poteva essere considerato fuori pericolo.

Il Gottardelli è stato trovato svenuto nella sua camera dalla moglie, Dolores Adami. Credendo si trattasse di un lieve malessere (il Gottardelli soffre di cuore) la donna ha tentato di rianimarlo. Visto inutile ogni tentativo ha chiamato il medico condotto dott. La Scala, che ne ordinava l'immediato trasporto a Torino. Sembra che il Gottardelli si sia avvelenato, confondendo un farmaco a cui faceva frequente ricorso con un altro a base di barbiturici.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Deceduti: Bogliaccini Anna, a. 68, nata a Carmagnola, abitante in c. Moncalieri 186; Tesco Agostino, 80, Torino, v. Bollengo 20; Top Giovanna v. Bianchini, 78. Venosta, strada delle Campagne 90; Farini Ubaldo, 60, Palermo, c. G. Cesare a. 155; Rosio Maria v. Gruppi, 82, Gariasco, v. S. Donato 46; Leone Domenica in Rivara, 84, Rivarolo, v. Venasca 17; Nicola Lucia v. Loga, 73, Torino, v. Roccavione 11; Sammitti Giuseppe, 78, Civitavecchia, c. Dante 134; Grosplietro Domenico, 57, Torino, v. D. Leinì 71.

Deceduti in ospedale: Borra Caterina v. Ottino, 89, Moncalvo; Spada Maria, 65, Milano; Farini Rosa, 81, Torino; Caprione Giovanna v. Bontempi, 69, Caltano; Clara Antonio, 3, Vinovo; Karlen Vittorio, 65, Torino; Maneglia Giacomo, 70, Pont S. Martin; Berardo Luigi, 57, Torino; Latino Giuseppe, 45, Seminara; Gardino Giovanni Battista, 66, Riva di Chieri; Crelli Francesco, giorni 16, Torino; Aliasia Caterina in Giordano, a. 80, Monastero; Germano Caterina in Gonella, 75, Alba; Asali Massimo, 76, Stienta; Arruga Pier Luigi, mesi 2, Torino; Giordano Carlo, a. 70, Cuneo; Cordiero Ercole, 71, Torino.

Morti 35 - Nati 87 - Matrimoni 20

Una ragazza per bene

Il 4 gennaio Simone De Beauvoir ha compiuto 50 anni. Non so se il fatto abbia determinato in qualche modo l'idea di scrivere le sue memorie (*Mémoires d'une jeune fille rangée*, Edizione Gallimard) o se si tratta di una pura coincidenza: probabilmente vale la seconda interpretazione.

Queste memorie, infatti, si distaccano per carattere e per stesura da altre opere del genere: si sente che la scrittrice non fa un lavoro di meditazione o di poesia, e neppure di evocazione libera. No, in lei c'è un disegno più ambizioso e nello stesso tempo più modesto: ambizioso perché non lascia apertamente capire che la storia delle sue esperienze ha un valore indicativo, costituisce per lo meno un esempio di formazione, la storia anteriore di quello che è diventata in seguito, quasi la giustificazione e la prefigurazione della donna d'oggi; e modesto perché non c'è nessuna preoccupazione di ordine artistico: Simone non intende farsi più bella o presentarsi come una eroina. Insomma, anche nel gioco della autobiografia e, per essere precisi, di questa parte naturale e in un certo senso irresponsabile della sua autobiografia, essa si considera come una delle tante immagini del mondo, come uno dei mille esseri umani senza storia, senza voce, persi nella nebbia e nel buio dell'indistinto.

Da un certo punto di vista è il libro più autentico, più diretto della Beauvoir: non ha dovuto fare neppure quei piccoli sforzi di trasformazione, di traduzione che segnano gli altri suoi libri, che, almeno per l'etichetta, appartengono al romanzo o al teatro o al saggio. No, si tratta soltanto di una ricostruzione il più possibile indifferenziata, o meglio di una forma romanzata di diario intimo: anzi, sovente si ha l'impressione che la scrittrice non abbia fatto altro che ampliare o diluire un materiale più ingenuo e gromolano, quale le poteva essere nato negli anni dell'adolescenza. Naturalmente la cosa non si spiega con la pigrizia o con la famosa trascuratezza della scrittrice. Il disordine della composizione e soprattutto il tono estremamente banale, uniforme, rispondono a un disegno: essa deve aver temuto di intervenire troppo direttamente nella materia del suo passato e quindi di alterare un mondo, di cui è molto difficile ricostruire l'esatta proporzione. Anticonformista anche in questo, la Beauvoir ha rifiutato l'idea di una età difficile, fatta di dolori e di gioie, ben divisa nella memoria, preferendo invece restituire una idea di continuità grigia, monotona, senza pause e quindi senza illusioni.

Si parte dai primi anni della vita, dall'ambiente in cui ha cominciato a muoversi, dalla famiglia; dalle prime amicizie per sciogliere il nodo secondo le tappe fissate dall'educazione strettamente borghese. Quel desiderio di restare indistinta, di rifiutare qualsiasi tipo di emozione porta la scrittrice ad affrontare anche le occasioni più facili per la polemica (la prima Comunione, le prime suggestioni amorose, ecc.) a freddo: non c'è un momento in cui la scrittura lasci trapelare un tono appena più alto, mentre tutto si sbriciola in un testo monotono, incolore: il che significa restare fedeli all'idea di Sartre, che il mondo crea le nostre passioni e poi le annulla, le distrugge nel tempo.

Le osservazioni che andrebbero fatte a proposito di questa concezione sono molte, ma basterà porre una domanda sola: l'uomo non può mai scegliere ed è quindi costretto a mettere tutto su uno stesso piano, il bene e il male, le gioie e i dolori, l'uomo non può mai pretendere di capire un momento della sua vita e per paura dell'illusione o dell'inganno non deve fare altro che subire, lasciarsi portare come un rottame, come una cosa?

E' chiaro che un pregiudizio tanto forte, trasferito di peso da una concezione romanzesca della vita a una ricostruzione autobiografica, non resiste senza arrecare qualche danno al libro, e senza rendere pesante — o per lo meno fastidiosa — la lettura a chi sta di fuori e non è in grado di confrontare gli stati d'animo del passato con la realtà. A forza di avere paura dei toni accesi, dei mutamenti di corrente, la storia della Beauvoir trascorre come l'acqua di un fiume, ma, si badi, di un fiume che per grazia speciale non sia soggetto alle piene, alle secche, insomma di un fiume che abbia il privilegio di essere immobile. Ora, a volte succede che in questa prova di assoluto ascetismo, di mortificazione della persona umana, Simone metta sullo stesso piano suggestioni e argomenti che a nostro modo di vedere non hanno nessuna ragione di essere. Può darsi che l'adolescente Simone abbia visto il mondo con i colori e con le parole che addormentano le lettrici dei settimanali femminili; ma il fondere nello stesso movimento lo stile di *Elle* e quello con ambizioni filosofiche, lascia perplessi e, nelle occasioni più gravi, sgomenta.

E' chiaro che in questa volontà di riduzione, di spegnimento, la Beauvoir ha obbedito a un bisogno di sincerità; ma non so se la strada scelta sia la più adatta a mettere in rilievo la sua onestà, la preoccupazione di dare alla sua storia l'accento della autenticità del documento. Perché non c'è dubbio che questo controveleno è applicato a posteriori, in quanto la «ragazza per bene» operava le sue scelte, distingueva, giudicava il suo mondo, anche se poi ogni esperienza la lasciava di fronte a un piatto di cenere, col premio di una tristezza immancabile.

A stare alla sua confessione, l'ingenuità si scontra ed una forte dose di intellettualismo; e del resto sin d'ora appare chiaro (le memorie ci portano proprio sulla sponda di un nuovo mondo, il mondo dell'intelligenza libera, quando la filosofia l'ha riscossa sulla terra) che, se la Beauvoir ha potuto farsi, ciò è avvenuto grazie alle sue perdute su Kant e su Leibnitz e soprattutto all'amicizia con Sartre, col povero Nizan, con Merleau-Ponty. Insomma, bene o male, è stata la Scuola Normale, è stata l'università a fare la profetessa dell'esistenzialismo, la spregiudicata cronista del mondo dei «Mandarini»; è stato l'esercizio della sua intelligenza a farla così come la conosciamo.

«Donna non si nasce, si diventa» è una sua famosa affermazione del *Deuxième sexe*: qualcosa di simile potremmo dire per la Beauvoir scrittrice. E' una scrittrice o piuttosto soltanto un fatto di cultura, un frutto complesso nato da uno sforzo, da una tensione, da un desiderio di rimettere tutto in discussione? Il dubbio non è risolto dalla lettura dei *Mémoires*, anzi è aggravato: nella storia della ragazza per bene non troviamo fermenti, soprattutto non intravediamo uno stimolo, una vera e propria ambizione di scrittrice. Si ha l'impressione che i libri abbiano vestito la sua anima, così come sono stati i Sartre e i Nizan a dare un corpo e una intelligenza diversi alla ragazza di buona famiglia, timida, inelegante e impacciata.

Chissà che quell'orgasmo, quella violenza che agitano tanti suoi saggi e l'hanno portata a trovare nuove cadenze al discorso dei primi anni, chissà che la stessa spregiudicatezza con cui nei *Mandarins* ha sfiorato addirittura il cattivo gusto, non abbiano la loro radice esterna nel tempo dell'adolescenza borghese: se così fosse, anche le prove della maturità, la forza di affondare il bisturi nella carne dei compromessi e dei luoghi comuni ne resterebbero un po' sacrificate e diminuite. L'immagine della «ragazza per bene» spiega e appanna quella orgogliosa e libera della donna che ha passato i cinquant'anni.

Un cuore nutrito di libri non è mai un cuore intero, tanto meno un cuore libero.

Carlo Bo

Attori e registi italiani al Festival di Città di Messico

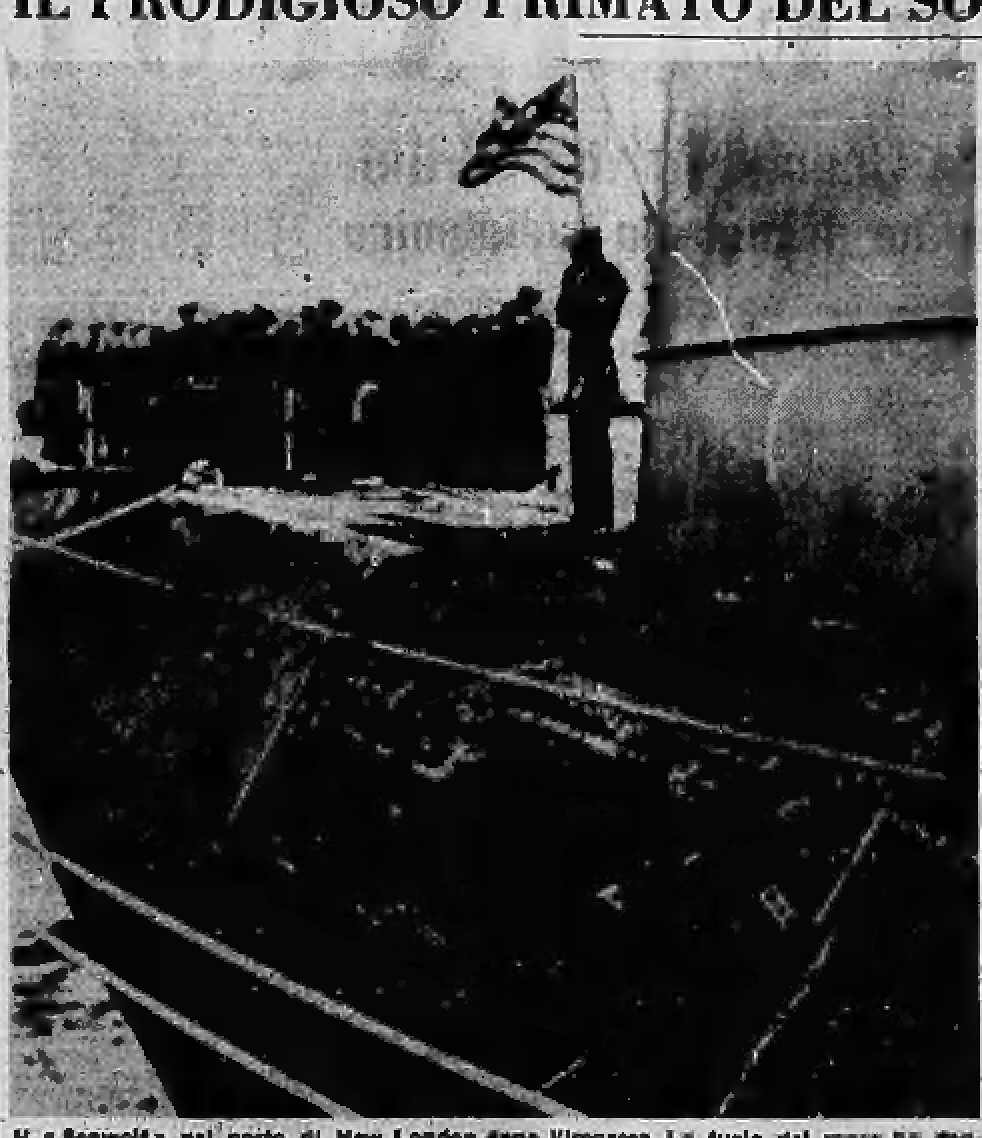
Roma, 7 ottobre.

Una delegazione guidata dal sottosegretario di Stato allo Spettacolo on. Ariosto è partita in aereo per Città di Messico, per trattare gli accordi tra l'industria cinematografica italiana e quella messicana.

Con lo stesso aereo è partita anche una delegazione artistica, che rappresenterà l'Italia alla «Rassegna mondiale dei Festival cinematografici», che avrà luogo a Città di Messico dal 10 al 27 ottobre. Fanno parte di questa delegazione i registi Carlo Lizzani e Mauro Bolognini; le attrici Elsa Martinelli e Silvana Pampanini e l'attore Antonio Cifariello.

L'Italia presenterà nel corso della manifestazione internazionale i film «Giovani mariti» (premiato al Festival di Cannes), «Fortunella» e «Muraglia cinese» (premiati al Festival di Bruxelles); «La sfida» (premiato alla Mostra di Venezia).

IL PRODIGIOSO PRIMATO DEL SOTTOMARINO ATOMICO "SEAWOLF,,



Il «Seawolf» nel porto di New London dopo l'impresa. La furia del mare ha danneggiato lo scafo senza influire sulla navigazione e sulla manovrabilità (Telefoto)

Come è potuto restare sessanta giorni sotto i mari

Complessi meccanismi lo hanno trasformato in un piccolo mondo autonomo - Occorreva rinnovare l'aria, tenere freschi i viveri, difendere l'equipaggio contro le radiazioni, dare agli uomini un massimo di benessere

L'impresa del *Seawolf*, felicemente emerso con i suoi cento uomini dopo sessanta giorni di ininterrotta navigazione sott'acqua, dà la misura della perfezione raggiunta dall'ingegneria moderna nel costruire ambienti artificiali, dimore viaggianti, macchine idonee a conservare la vita umana a lungo, fuori dal contatto con un mezzo esterno mortalmente ostile. Nel primato di questi giorni, tale mezzo ostile era l'acqua; per l'avvenire si pensa ai rarefattissimi gas della stratosfera o della ionosfera o addirittura al vuoto interplanetario. In ciascuno di questi piccoli mondi di fattura umana, sia esso lo scafo di un sommergibile o la cabina di un aerostato o l'affusolata cavità di un aeroplano d'altissima quota o alfine una futura astronave, bisogna riprodurre le condizioni dell'ambiente ove gli uomini hanno naturale dimora. Anzitutto ci vuole un'aria da respirare: non sono tassative le proporzioni di ossigeno e di azoto, e neanche la pressione di essa; ma non debbono discostarsi sensibilmente, queste grandezze, dalle misure migliori per le regolari funzioni del nostro organismo.

Già la prolungata permanenza in una prigione metallica, sia pur comoda, è idonea a produrre suggestioni oppressive: il benessere fisico è necessario per vincerle. Come i nostri lettori sanno, quest'aria non basta introdurla una volta tanto nell'ambiente: gli uomini, respirando, la inquinano, la impoveriscono di ossigeno arricchendola di anidride carbonica. In natura ci sono le piante che — con un processo opposto — assorbono l'anidride carbonica e liberano ossigeno, conservando così l'atmosfera uguale a se stessa; nel microcosmo artificiale bisogna portarsi con sé dispositivi che restituiscano di continuo all'aria contenutavi la composizione, la pressione, il grado di umidità e di temperatura compatibili non soltanto con la vita, ma col benessere del corpo e l'equilibrio della mente.

In secondo luogo gli uomini debbono nutrirsi: le scorte di alimenti dipendono soltanto dalla capacità del veicolo; e la scienza dell'alimentazione, col soccorso delle vitamine, consente oggi un uso totale e prolungato di cibi conservati, che l'abilità di un cuoco può rendere più graditi. Ma, per dir proprio tutto, anche la nutrizione è uno scambio e gli ingegneri debbono provvedere, con sistemi opportunamente studiati, al pronto allontanamento dei prodotti di rifiuto della collettività.

La molta energia disponibile nel sottomarino, per la presenza in esso di una pila nucleare, rende facile provvedere alla conservazione dei cibi, all'illuminazione, nonché a dar vita a una quantità di servomeccanismi che facilitano il funzionamento di ogni parte della grossa macchina, risparmiando all'equipaggio le maggiori fatiche fisiche; ma in questo, come in altri futuri veicoli atomici, gli uomini debbono vivere per lungo tempo in stretta contiguità con un reattore nucleare e cioè con una potentissima sorgente di radiazioni: e devono esserne protetti.

Qui appunto si può notare che ciascuno di questi piccoli mondi ha problemi suoi propri: il sottomarino atomico, oltre quello della protezione dalle radiazioni che comporta un dippiù di peso in schermatura, ha quello della rotta, in mancanza di riferimenti esterni. Esso si avvale — fra l'altro — di un sistema ideato assai di recente per la navigazione aerea e preconizzato anche per le astronavi: la navigazione inerziale. Questa è realizzata da un insieme di strumenti che misurano le accelerazioni, e cioè i cambiamenti di velocità del veicolo sia in grandezza, sia in direzione: il sistema permette di determinare in qualsiasi momento in qual punto il veicolo si trovi; allo stesso modo che un uomo, un Sherlock Holmes di buona memoria, il quale sia stato condotto a occhi bendati da un punto all'altro della città, può ricostruire il tragitto fatto, sempreché abbia avuto un indizio della direzione iniziale e abbia potuto determinare la velocità tenuta e poi abbia preso nota nella mente di ogni svolta a destra o a sinistra e di quanti secondi, o battiti del polso, intercorrevano tra ogni svolta e la successiva.

Altri problemi che il sottomarino non ha, si presenteranno invece, e certo ben più numerosi, per l'esplorazione dello spazio. Essi sono stati ricordati più di una volta; ma uno del tutto imprevisto sembra essere venuto alla ribalta in seguito alle scoperte degli «Sputnik»: che ci sono al margine dell'atmosfera correnti velocissime di elettroni. La loro presenza non è comoda per le astronavi perché gli elettroni, quando battono veloci su un metallo, ne fanno sgorgare i raggi X: talché i navigatori dello spazio, nell'attraversare questa regione abitata dagli elettroni, sarebbero irradiati, contro voglia e con troppa abbondanza, dalle pareti stesse della loro metallica dimora.

Didimo

Il comandante del «Nautilus» è giunto in Spagna

Madrid, 7 ottobre.

Il comandante del sommergibile atomico *Nautilus*, William Anderson, è giunto oggi a Madrid in aereo proveniente da New York per una visita di qualche giorno nella capitale spagnola. Il comandante Anderson proseguirà quindi alla volta dell'Italia dove, il 12 ottobre, riceverà il «Trofeo Cristoforo Colombo».

Gli studi della Banca mondiale per l'energia atomica in Italia

Nuova Delhi, 7 ottobre.

Il presidente della Banca mondiale, Eugene Black, ha dichiarato oggi alla conferenza annuale del Consiglio dei governatori della Banca che gli studi intrapresi dalla Banca stessa e dal governo italiano, in merito all'uso di energia elettrica a basso prezzo in Italia, sono stati portati a termine. Gli studi erano destinati a determinare la possibilità commerciale di usare l'energia atomica per la produzione di elettricità in Italia.

Black ha infine ricordato che venti banche private, tra cui sette banche tedesche, hanno partecipato al prestito della Banca mondiale, pari a 75 milioni di dollari (circa 48 miliardi di lire), per lo sviluppo dell'Italia meridionale.

L'ufficio dei governatori della Banca internazionale ha approvato una risoluzione americana che conferisce ai direttori esecutivi delle banche il potere di «prendere immediatamente in considerazione un ampliamento delle risorse del fondo».

Per l'Italia, il ministro Medici aveva aderito alla proposta americana. Il governatore della Banca per la Germania, Karl Blessing, aveva invece aderito «con riserva».

— JULES VERNE ERA UNO SCRITTORE MOLTO PIU' SERIO —

La fantascienza sembra "moderna,, ma nasconde una mentalità infantile

Predominano in questi racconti gli stessi istinti che muovono i bambini nei loro giochi: culto della potenza, megalomania, spirito distruttivo - I protagonisti, anche se hanno la testa a piramide e cinque occhi, sono uomini non ancora giunti a maturità - Forse la voga del nuovo genere letterario nasce dall'inquietudine per i prodigi dell'èra atomica

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

Vari segni permettono di costatare, in diversi paesi e anche in Italia, una ripresa d'interesse per la cosiddetta fantascienza. Mentre infatti alcune riviste italiane del ramo, appoggiate a grosse case editrici, avevano avuto al tempo loro breve durata, ne sono recentemente apparse alcune altre, che non pare difettino di lettori. I romanzi di questo tipo si pubblicano, come ognuno può vedere, a ritmo costante, anzi, accelerato... Vien fatto di chiedersi a che cosa sia dovuto tutto questo, e per molti la risposta sembrerà quasi ovvia. Siamo alle soglie dell'«èra spaziale», e già circolano sui nostri capi i satelliti creati dall'uomo. Non è forse naturale che ciò stimoli maggiormente la fantasia umana, e in special modo quella dei giovani? e che essa trovi nella letteratura di fantascienza un suo sfogo e un suo appagamento?

Ebbene, a noi non pare. La presenza concreta, in alto nei cieli, dei satelliti artificiali, e le continue affascinanti conquiste della scienza, potrebbero giustificare una maggiore richiesta di letteratura divulgativa (che infatti è anch'essa in notevole aumento); ma non, da sola, un maggiore interesse per vicende che sono ancora lontanissime dalle concrete possibilità umane, o che appaiono addirittura, come più sovente è il caso, totalmente e radicalmente impossibili. Occorre perciò spostare il nostro «perché» sul piano psicologico, e cercare la risposta in tale sede.

Consideriamo anzitutto da vicino i temi e i motivi più ricorrenti in questa produzione. Essi sono — non dispiaccia ai fans di Heinlein o di Van Vogt — in notevole contraddizione con il termine stesso che la qualifica. Vi si trova, a nostro avviso, poca scienza e pochissima fantasia. Vi dominano, per contro, l'antropomorfismo, il culto della potenza, la distruttività, la disumanità e la megalomania: in una parola, le caratteristiche psicologiche di un livello evolutivo pre-adulto, assai crudamente manifeste, e quasi mai riscattate da una degna elaborazione artistica.

Non facciamo qui, s'intende, né recriminazioni morali né critiche di ordine letterario. Ma qualsiasi uomo di pensiero non può non ammettere che nei romanzi e nei racconti considerati il progresso scientifico non solo non è rappresentato, ma è messo in genere addirittura sotto i piedi. Tra le stramberie da noi lette c'è quella degli uomini che viaggiano più rapidi della luce (povero Einstein!); superata solo da quella della donna che con un «apparecchio» formato da pezzetti di legno e da un chiodo (sic!), distrugge a distanza qualsiasi oggetto solido — compresa, da ultimo, la luna. Queste sono manifestazioni non già di «fantasia scientifica», ma di pensiero magico e megalomanico infantile.

La distruttività e la disumanità che permeano in genere questa letteratura sono anch'esse evidentissime. Intere civiltà vengono annientate, mondi e costellazioni vanno in briciole, milioni di esseri viventi, con le loro creazioni, scompaiono secondo il talento di «dominatori» o «autarchi degli spazi». Anche in questo caso, è chiara la trasposizione, appena appena larvata, dal livello infantile: il «conquistatore delle vie siderali» che spazza via una civiltà planetaria è, a guardar fondo, il bambino che giocando con frammenti di carta o con sassolini, scompone ed annulla il piccolo mondo di cui è momentaneamente signore, dando così sfogo, nei modi a lui possibili, agli impulsi di dominazione e di distruzione che non ha ancora potuto incanalare e coordinare.

Il carattere perennemente antropomorfico delle escogitazioni di questi autori presenta un interesse tutto particolare. Si direbbe che quanto più s'ingegnano a uscire dall'umano, tanto più vi rientrano. Gli esseri che popolano le zone del cosmo potranno avere cinque occhi, otto braccia e la testa a piramide, ma sono sempre in sostanza riconducibili ad alcuni modi essenziali del vivere, così come è concepito sulla nostra terra....

Se la nostra tesi è giusta, se cioè la letteratura del «brivido cosmico» non è che la trasposizione, su un piano pseudo-adulto, di esigenze e fantasie proprie a livelli psicologici infantili, dovrà, per converso, mancare in essa il mondo delle emozioni e dei sentimenti veramente adulti. E infatti è proprio così. Tra i protagonisti delle avventure galattiche ed extra galattiche, i soli rapporti fra individui sono in genere rapporti di forza. L'amore appare di rado e, quando appare, è più che altro un amore cameratesco, sportivo ed atletico, tra piloti di navi spaziali e ragazze dai capelli rossi e dalle spalle quadre, che indossano tute di plastica e sono munite di armi nucleari portatili.

Bisogna onestamente riconoscere che gli antesignani di questo tipo di letteratura erano meglio informati, e soprattutto meno infantili (e con «infantile» indichiamo qui non più il contenuto manifesto, ma quello latente di tali produzioni). Se si rileggono I figli del capitano Grant o Un viaggio al centro della Terra dopo un racconto moderno di fantascienza, sembra di passare da un clima polare a una zona temperata. Il professore Otto Lidenbrock, il geografo Paganel, il giramondo Phileas Fogg, che cos'hanno in comune con le immagini amorfe degli astronauti-pistoleri che galleggiano nel vuoto, coperti dai soliti scafandri spaziali, o che sganciano bombe transuraniche masticando chewing-gum? La letteratura del «brivido cosmico» non ci darà il brivido, ma certamente neanche il sorriso.

Chiediamoci dunque ancora: perché questo aumento di interesse verso un genere letterario che vuole appagare, in forma apparentemente adulta, così poco adulte esigenze? La risposta è, a nostro avviso, la seguente. Il mondo attuale cerca sempre più, e trova sempre meno, nella macchina la sua ragion d'essere e la sua difesa. Le più moderne invenzioni, e in particolare il loro sfruttamento a scopi prevalentemente bellici, hanno reso l'uomo materialmente più «potente», ma psicologicamente meno sicuro e perciò in sostanza più «debole». Contro questa insicurezza, il vero rimedio potrebb'esser quello di coltivare e accentuare ciò che l'uomo tuttora possiede di maturo e di adulto, e che si trova non fuori, ma dentro di lui. Ma ben pochi ne sono capaci. Gli altri perseguono una chimera: credono, cioè, che la sicurezza agognata possa venire da una ulteriore accentuazione ed estensione parassitica di quelle stesse manifestazioni di potenza fisica in cui l'uomo, a torto, ha creduto di trovare un mezzo di affermazione, e che invece gli fanno sempre più sentire il mancato raggiungimento di una maturità psichica e di un autentico equilibrio.

Il risultato è la proiezione anticipatoria di un mondo di cui l'uomo vuole immaginarsi signore e padrone, ma che di fatto lo contraddice: poiché nel mondo della fantascienza ciò che meno conta è proprio l'uomo, l'homo sapiens. I suoi veri protagonisti sono i componenti dell'universo fisico — stelle, radiazioni e atomi —; sempre fatalmente «esterni» rispetto a chi, credendo di poterli soggiogare, è venuto meno al suo vero compito e al suo regno...

Perciò, come psicologi, non vediamo di buon occhio l'accentuato interesse per la «fantascienza». Quel che ci occorre, caso mai, è un maggior numero di fisici brillanti e psicologicamente maturi, di audaci e quadrati ingegneri, sorretti da mezzi e da attrezzature ad hoc. Ma non sarebbe male che i desideri di conoscenza e di conquista, connaturati all'uomo, spingessero un maggior numero di persone alla ricerca delle nostre profonde, largamente inesplorate, realtà interiori.

Emilio Servadio

— *LA LINGUA PURA E IMPURA* —

Troncar non nuoce

Il troncamento, così frequente nei buoni scrittori del passato, non piace ai moderni - Anche il grandissimo Manzoni, peraltro, qualche volta esagerava

Frequentissimo in tanti secoli di poesia e di prosa fino a tutto l'Ottocento, il troncamento non è più tanto accetto all'uso moderno, piuttosto duro d'orecchio. Se ancora tutti scriviamo: è un lavoro *ben fatto* (anziché *bene fatto*), non molti scrivono: voglio *andar* a fare il lavoro (anziché *andare* a fare), e pochi o nessuno: il ritratto de' miei genitori (anziché *dei* miei). Eppure nelle vecchie grammatiche questi eran dati come esempi di troncamento quasi obbligatorio; e così era raccomandatissimo, per eufonia, il troncamento dell'infinito e della terza persona plurali: il *voler* fare a suo modo; ardo di *poter* affermare; non lo *lasciaron* discorrere; l'*abbiam* fatto apposta e così via; dove oggi crediamo di potere affermare che non si mandano i carabinieri a chi non tronca e in quei luoghi medesimi dice e scrive intero *volere potere lasciarono abbiamo* eccetera. Vivono ancora, invece, i troncamenti irregolari: san Luigi, *suor* Teresa, *fra* Cristoforo, *gran* verità, *gran* bella donna; e quei pochi che vanno segnati coll'apostrofo: *po', fe', sta', to', ve', mo'*. Perché generalmente il troncamento ricusa l'apostrofo, e quei molti che confondono il troncamento con l'elisione, appunto costì inciampano, apostrofando quando non dovrebbero.

Un lettore si domanda che cosa pensiamo della grafia *qual'è, tal'altro*, che s'incontra tanto spesso. Pensiamo che è sbagliata, perché Tale e Quale si troncano e non si elidono (*qual è, tal altro*), e secondo alcuni, a cui ci accostiamo, si dovrebbe troncare e non elidere anche Povero e pertanto scrivere *pover uomo* e non *pover'uomo*. Giova rammentare che troncamento ed elisione consistono entrambi nella caduta di suoni finali (*amor tuo, bell'angiolo*); ma differiscono in questo: che nell'elisione la parola dopo la caduta del suono finale esce in mezza sillaba (bel-l'an-gio-lo), dove nel troncamento la parola esce in sillaba intera e non perde la sua individualità (a-mor-tu-o). E chi rammenta questo difficilmente sbaglia nel mettere l'apostrofo dove non andrebbe.

Il troncamento è in disgrazia; e nondimeno si vede usato in uno dei pochi casi in cui è proibito, cioè davanti a parola che comincia per S impura o per GN: un sfregio, un bel schiaffo, un gnaulio. Davanti a Z si fa e non si fa: *gran zelo, grande zelo*. E non si fa mai quando tra la parola da troncarsi e la seguente ci sia interruzione di senso: mio *signor*, mi perdoni... o lo fa Alberto Sordi per fini comici.

Troncar che giova? Lasciando che in poesia è spesso imposto dalla necessità del verso così ai maggiori poeti («Nel mezzo del cammin di nostra vita») come ai librettisti («*Partiam! Partiam!*»), esso soddisfa l'orecchio, rendendo il discorso più scorrevole e naturale. Senz'arrivare alle esagerazioni degli antichi fiorentini che spesso perdevano mezza parola per istrada: Por (ta) Santa Maria, Or (to) San Michele ecc. (ma non peggio le nostre sigle!), si potrebbe con vantaggio introdurre nel nostro aspro stile novecentesco qualche troncamento di più.

Il parlare toscano, badando alla scorrevolezza dei suoni e all'enfasi logica, non lascia di troncare sempre che può (d'or in poi, ma via! non sol nulla); e s'intende che quando vigeva il principio dello scrivere come si parla in Toscana, si aveva addirittura una troncomania con effetti oggi piuttosto fastidiosi. Lo stesso Manzoni, maestro di moderazione in tutto fuorché forse nella tenerezza per l'uso vivente toscano introdusse nei «Promessi Sposi» una quantità di troncamenti che nella stragrande maggioranza stanno benissimo ma in qualche caso, invece di lenirlo, urtano l'orecchio e rientrano nel novero dei falsi toscanismi dello stile manzoniano.

Li elencò, con tutto il rispetto il D'Ovidio; e poiché il rivedere le bucce agli scrittori grandi è un modo di consolare i piccoli, ne riportiamo qui qualcuno. Già nell'Introduzione si trova: «(Chiunque...) s'intromette a rifar l'opera altrui», dove non ci sarebbe niente da dire, se da quel troncamento non risultasse un troppo bello endecasillabo. Ora è noto precetto che la poesia non va messa nella prosa; e i nostri contemporanei ci stanno così attenti che spesso dimenticano di metterla nella poesia stessa. Sempre nell'Introduzione: «non essendosi presentato alcuna obiezion ragionevole», che è veramente strano. Al cap. V: «signor dottor riverito»; al VI: «da buon cristiani»; al X: «del giardin pubblico». E ancora: «una esacerbazione di un mal cronico» (XII); «il mio debol parere» (XIV); «era un pensier poco allegro» (XVI): «quello d'uom dotto» (XII). Da codesti abusi è venuta l'odierna stitichezza in fatto di troncamenti; e così sempre un eccesso porta all'eccesso opposto.

Leo Pestelli

Una ballerina chiede 10 milioni di danni ad un chirurgo estetico

L'operazione è riuscita, ma lasciando una cicatrice visibile - Un principe del Foro difende gli interessi della danzatrice - Discordi i periti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 ottobre.

L'italiana Maria Garbaccio, di 31 anni, ha chiesto al Tribunale di Parigi di condannare il chirurgo Jean Boivin a dieci milioni di franchi di risarcimento danni per una cicatrice che egli non ha saputo o potuto evitarle e che non permette più all'interessata di avere completo successo nel mestiere di ballerina dello spogliarello. Dopo avere fatto ammirare le sue forme perfette nella rivista «Les belles bacchantes» all'epoca in cui era un'ardente bruna, e poi in quella intitolata «Jupons volants» all'epoca in cui era bionda, la bella Maria, che in teatro si chiama Sophia Silver, aveva iniziato da tempo una proficua carriera nello *strip-tease*. Adesso accusa il chirurgo di averla stroncata.

Il fatto iniziale risale alla nascita d'un bambino, che tolse qualcosa della snellezza della ballerina. Il pubblico la giudicava meno favorevolmente, e Maria era preoccupata. Un'amica le consigliò di ricorrere alla scienza del medico Jean Boivin, notissimo in Francia perché ha rettificato il naso di Juliette Greco e soppresso in numerose attrici e grandi dame della società i non più irreparabili oltraggi del tempo.

L'operazione necessaria venne effettuata e la linea di Sophia Silver ritornò perfetta; ma a prezzo di una cicatrice lunga 15 centimetri lasciata dal bisturi, ciò di cui l'artista non fu per nulla soddisfatta. Certo essa continua ogni sera a praticare il suo mestiere nel cabaret Grisbi, ma facendo in modo che la cicatrice non si veda. Poiché ciò le nuoce professionalmente, ritiene di avere diritto ad un giusto indennizzo e lo chiese a colui che, a parer suo, è responsabile. Il Tribunale nominò due esperti che non riuscirono a mettersi d'accordo; successive perizie non ebbero miglior risultato, in quanto gli specialisti non hanno saputo stabilire concordemente l'entità del danno recato da quella cicatrice.

L'avv. René Floriot, che si è reso celebre in numerosi processi facendo assolvere gli assassini per amore, difende la graziosa artista affermando che, se il dottor Boivin l'avesse trattenuta più a lungo nella clinica invece di farla andar via dopo pochi giorni, la cicatrizzazione sarebbe stata probabilmente perfetta, dal punto di vista estetico, e invisibile.

L'avv. Odette Valbregue, che difende il dottor Boivin, sostiene invece che l'operazione ha tolto alla «linea» di Sophia Silver un arrotondamento che le avrebbe impedito di continuare la sua professione. Il Tribunale si pronuncerà fra una quindicina di giorni.

l. m.

Assolta una domestica che rubava per il corredo

Alessandria, 7 ottobre.

In Tribunale stamane sono comparsi i coniugi Giovanni Perissinotto di 49 anni e Antonia Paludo d'anni 39, nonché la loro figlia Elide di 14 anni: i primi due imputati di ricettazione e la ragazza di furto.

Elide Perissinotto, assunta a servizio come domestica presso la famiglia Rossa di Alessandria nel febbraio del '57, era riuscita in pochi giorni ad asportare oggetti e indumenti vari per un valore complessivo di circa un milione e mezzo di lire. Scoperta, aveva dichiarato che con il provento dei furti intendeva farsi il corredo; ammetteva anche di aver consegnato quanto rubato ai genitori, i quali venivano perciò a loro volta incriminati.

All'udienza, la giovane ha confessato quanto le si addebitava e dal suo difensore è stato fatto rilevare che in questo ultimo lasso di tempo la Perissinotto ha mutato condotta. I giudici hanno perciò concesso il perdono giudiziale alla ragazza condannando invece i genitori a sei mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge.

Sta per entrare in vigore la nuova legge

Il riso sarà venduto in sacchetti classificati

Il raccolto è buono e abbondante — Nuove prospettive per l'esportazione

(Nostro servizio particolare) Vercelli, 7 ottobre.

L'attuale campagna risicola terminerà tra pochi giorni. Le giornate di bel tempo hanno favorito una facile mietitura e l'impiego delle macchine mietitrebbiatrici; il prodotto si presenta buono, sia per la qualità che per la quantità. Le rese in riso bianco sono soddisfacenti.

Le quotazioni riscontrate sul mercato di Vercelli oscillano come segue: Pierrot 5500-5700; Allorio 5600-5900; Ardizzone 6000-6200; G. Rossi 6100-6300; Maratelli 5800-6100; Rizzotto 6300-6500; Razza 77 da 6300 a 6500; R. B. 6550-7100; Sesia 6650-7000; Arborio 6850-7200. Le migliori partite di riso fino hanno spuntato anche prezzi maggiori e vi è tendenza a miglioramento.

La produzione nazionale di risone si prevede in 7.000.000 di quintali, di cui 4.500.000 verranno consumati sul mercato interno e 500 mila saranno reimpiegati nelle aziende per le semine e per il pagamento dei lavoratori; i restanti 2.000.000 di quintali si presume che saranno esportati all'estero, in Europa ed in Asia. Il nostro riso viene attualmente esportato anche nei paesi forti produttori, come l'Indonesia, il Giappone ecc., perchè sovente a questi popoli — che si alimentano quasi esclusivamente di riso — non è sufficiente la produzione locale.

Nei giorni scorsi si è avuta notizia che l'Egitto, nostro principale concorrente sui mercati europei, ha sospeso (non si sa fin quando) le esportazioni. Se tale provvedimento resterà in vigore qualche tempo, le nostre vendite all'estero saranno favorite, tanto più che è proprio in questi tempi che si cominciano a stipulare i contratti di esportazione di una certa consistenza. Le prime richieste sono di risi fini e semifini e per ora non sono ancora presi in considerazione i risi comuni.

Circa le qualità più richieste non è detto che debbano sempre prevalere quelle fini e semifini nei confronti di quelle comuni, perchè quando l'esportazione si orienta verso paesi con economia disagiata, sono più facilmente collocabili le varietà poco pregiate e viceversa.

Vi è però una tendenza generale, specie nel nostro paese, in Svizzera ed in Germania, di aumentare il consumo delle varietà fini e semifini, sempre però che il prezzo non sia troppo elevato. Le varietà che vengono sempre più richieste sono l'Arborio, l'R. B. ed il Rizzotto; il Maratelli è meno consumato.

Le quotazioni dei risi lavorati (raffinati), per merce all'ingrosso, in tela, vagone partenza, sono le seguenti: Pierrot 10.300-10.600; Ardizzone 11.000-11.400; Maratelli 11.500-11.800; Rizzotto 12.300-12.500; Razza 77 da 12.450 a 12.700; R. B. 12.800-13.200; Arborio 13.500-14.000.

Secondo alcuni ambienti si ritiene che i prezzi attuali del risone e dei risi lavorati dovrebbero soddisfare tanto i produttori quanto gli acquirenti all'ingrosso ed essere tali da poter consentire l'esportazione del prodotto eccedente il consumo. Per i risicoltori invece i prezzi non sarebbero adeguati ai costi di produzione; tuttavia nei vari settori produttivi avverrà un ridimensionamento delle superfici e dei prezzi.

Tra breve entrerà pure in vigore la nuova legge sul commercio del riso lavorato, la quale obbliga gli stabilimenti che lavorano il risone di indicare, su un cartellino unito ai sacchi o, comunque, agli imballaggi usati, il nome della varietà conforme e ed appartenente al gruppo fondamentale superfino, fino, semifino o comune, nonchè la dicitura commerciale della ditta. Queste disposizioni gioveranno a garantire il consumatore circa il riconoscimento della vera qualità del riso acquistato, perchè sovente in commercio si riscontrano miscele di diverse varietà senza riduzione del relativo prezzo.

Spesso volte vengono venduti risi con nomi commerciali molto allettanti, senza avere la corrispondenza della varietà. I consumatori, fra qualche mese, dovranno sempre acquistare il riso richiedendo il nome esatto della varietà coltivata; in tal modo si potrà iniziare a moralizzare le vendite e pagare ciò che si acquista al suo prezzo effettivo.

Carlo Rava

Mercati delle uve

Casse — Media ponderata progressiva uve vendute in tutta la provincia: Mg. 1.032.487. Prezzi: Barbera L. 732,68 al Mg.; Brachetto L. 720,11 al Mg.; Dolcetto L. 719,13 al Mg.; Freisa Lire 706,18 al Mg.; Moscato L. 910,88 al Mg.; Nebbiolo L. 430,35 al Mg.; Uvaggio L. 600,51 al Mg.

Dogliani — Dolcetto Mg. 5830 al prezzo medio di L. 689,89 al Mg. Barbera Mg. 4779 al prezzo medio di L. 675,15 al Mg.

Carrù — Dolcetto delle Langhe L. 600-680 al Mg.; Barbera delle Langhe L. 620-670 al Mg.; Nebbiolo L. 400-420 al Mg.

Mondovì — Dolcetto L. 600-760 al Mg.; Nebbiolo L. 470-550 al Mg.

Asti — Barbera Mg. 20.273 a L. 720,51 al Mg.; Uvaggio Mg. 503 a L. 716 al Mg.

Canelli — Barbera Mg. 5274 a L. 732,43 al Mg.; Freisa Mg. 178 a L. 697,63 al Mg.; Moscato Mg. 18.430 a L. 900 al Mg.

Moncalvo — Barbera Mg. 6113 a L. 674,44 al Mg.

Montegrosso — Barbera Mg. 15.355 a L. 707,52 al Mg.

Nizza Monferrato — Barbera Mg. 24.235 a L. 725 al Mg.; Dolcetto Mg. 1060 a L. 731,47 al Mg.; Uvaggio Mg. 3000 a L. 681,41 al Mg.

Acqui — Moscato Mg. 234 al prezzo medio di L. 860 al Mg.; Dolcetto Mg. 408 al prezzo medio di L. 690 al Mg.; Barbera Mg. 11.974 al prezzo medio di L. 680 al Mg.

Ovada — E' terminato in tutto l'Ovadese e la valle d'Orba il mercato del dolcetto. Ne sono stati complessivamente venduti 50 mila quintali. Prosegue intanto il mercato della barbera e dell'uva bianca. Barbera L. 580-600 al Mg.; uva bianca L. 450-500 al Mg.

Novi Ligure — Uva da vino: Barbera L. 700-710 al Mg.; Dolcetto L. 660-680 al Mg.; Uvaggio L. 630-640 al Mg. Uva da tavola: Comune L. 60-70 al kg.; Cortese L. 75-80 al kg.; Regina L. 100-120 al kg.; Moscato L. 90-100 al chilogramma.

Airali di Chieri — Freisa lire 400-450 al Mg.

Casale — Uvaggio Mg. 8686 a L. 611,30 al Mg.

Mirabello M. — Uvaggio Mg. 1350 a L. 480 al Mg.

Ottiglio — Uvaggio Mg. 1407 a L. 600 al Mg.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni centro-settentrionali della Penisola e sulla Sardegna cielo coperto con piogge sparse. Sulle regioni del versante tirrenico, esse saranno più intense, anche a carattere temporalesco. Sulle Alpi centro-occidentali nevicherà oltre i duemila metri. Sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile più accentuata sui versanti tirrenici, ove saranno possibili piogge isolate. Temperatura stazionaria quasi ovunque. Mari: mar Ligure, Tirreno, di Sardegna, Canale di Sicilia mossi o localmente agitati; leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

	min	max		min	max
Bolzano	10,7	16,5	Pescara	15	23,2
Trento	11,8	15	L'Aquila	10	20,5
Trieste	16,4	22,8	Roma	16,3	25,7
Venezia	15,4	19,4	Bari	15,6	24,4
Milano	12,4	15,2	Napoli	16,6	27
Torino	13	15,3	Potenza	13	23,8
Genova	14,8	16,2	Reggio C.	16,3	27
Bologna	12	18,3	Messina	20	25,4
Firenze	11	15,8	Palermo	19,6	29,2
Pisa	14,8	19,2	Catania	18	26,5
Ancona	15,8	22,2	Alghero	14,8	22,1
Perugia	12,8	19,3	Cagliari	19,2	24,7

SPETTACOLI

All'Auditorium della Rai i concerti del III programma

La Rai annuncia la serie autunnale, da sabato 11 corrente, a venerdì 28 novembre, dei concerti orchestrali, pubblici ma per invito, organizzati dalla Direzione del Terzo Programma. Questa fa precedere l'elenco delle opere e dei direttori da considerazioni, di cui è opportuno pubblicare l'inizio:

«Seguendo una tradizione ormai saldamente affermata in questi ultimi anni, la parte preponderante è riservata agli autori contemporanei, evitando tuttavia con cura tutte quelle forzature che potrebbero far nascere il sospetto di tendenziosità o di omaggio incondizionato a questa o a quella delle "correnti" che dividono il flusso della musica del nostro tempo. Si affiancano così ai nomi più prestigiosi del nostro secolo, che figurano con composizioni di maggiore o minore divulgazione, artisti non sempre giovani italiani o stranieri, qualche volta poco conosciuti dal nostro pubblico, con lavori per molti tratti validi. Una metà dei programmi dell'attuale "Stagione", composti secondo un criterio di scelta per così dire nazionale, già altre volte sperimentato, non vuole assolutamente identificarsi con quello di scuola o addirittura imporre rigide discriminazioni etnografiche, ma semplicemente intende seguire varie linee di gusto, speculando tanto sulla riconoscibilità di certe fondamentali affinità, quanto sulla diversità dei temperamenti, delle formazioni culturali e delle conseguenti realizzazioni».

Ecco i nomi degli autori: Janacek, Martinu, Dutilleux, Jolivet, Poulenc, Milhaud, Mozart, Vogel, A. Zecchi, Toni, Rocca, Fiume, Strawinsky, Sciostacovic, Prokofiev, Schönberg, Webern, J. S. Bach, Ruggero, Marescotti, G. F. Malipiero, Bartok; e quelli dei direttori: Scaglia, Dervaux, Pedrotti, Vernizzi, Pradella, Scherchen, Maderna, Rossi, Maestro del coro, Ruggero Maghini.

Dirigerà il primo concerto il maestro Ferruccio Scaglia: musiche di Janacek e Martinu.

TEATRO ALFIERI. — Da venerdì 10 a domenica 12 ottobre all'Alfieri due rappresentazioni di «Bohème» e due di «Traviata». Interpreti principali: Ivana Tosini, Adriana Delli, Dore Antonioli, Luciano Sebatucci, Lino Puglisi, Umberto Guerrieri, Ignio Riccò, Pier Luigi Latinucci. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Mario Braggio.

La vicenda di Anna Frank in un documento radiofonico

Il tedesco Ernst Schnabel ha cercato tra i superstiti della tragedia coloro che hanno conosciuto l'infelice fanciulla ebrea

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 7 ottobre.

I giornalisti hanno assistito oggi all'esecuzione delle opere radiofoniche e televisive che hanno ricevuto il «Premio Italia 1958». Sono otto: la più notevole è il lungo documentario per la radio di un tedesco, Ernst Schnabel. Si intitola «Sulle tracce di Anna Frank».

Schnabel ha ricercato, fra i superstiti della tragedia, coloro che hanno conosciuto la infelice fanciulla ebrea. Ne ha trovati sessanta, ne ha fatti parlare una ventina. «Sono tracce lievi, piccoli racconti simili a ferite» ha premesso l'autore. Si è sentita la voce degli impiegati della ditta di Otto Frank, Kraler, Koophuis, Miep, del negoziante che portava i cibi sin sulla soglia della soffitta, senza sapere per chi fossero. Testimonianze drammatiche sono quelle di alcune donne che divisero con i Frank la prigionia ad Auschwitz e a Belsen.

La signora De Wiek, olandese, fu, per qualche tempo, con la madre di Anna. «Era debole, alla fine aveva perduto la conoscenza — racconta — nascondeva sotto le coperte il cibo, voleva tenerlo per il marito. Il pane si avariava. L'ho vista morire». Fu anche con Anna. «La vedo ancora, in piedi davanti alla porta. Osservava i cortei di ragazze e di bambini nudi che andavano verso le camere a gas. Anna piangeva, mentre noi, da tempo, non avevamo più lacrime».

La signora Lett, di Amsterdam, ritrovò Anna a Belsen. Era in una baracca divisa dalle altre da un reticolato, non aveva da mangiare: lei gliene portò. La signora Burg vide morire le due sorelle, Anna e Margot. «Credo che la morte della sorella abbia ucciso Anna. Si muore con facilità incredibile in un campo di concentramento, quando si è soli».

Infine parla Elli, la migliore amica di Anna. Fu la prima a salire nell'appartamento devastato, dopo l'arresto dei Frank. «La tavola era ancora apparecchiata. I bicchieri erano vuoti. Non osavo fare un passo, avevo paura. Ad un tratto vidi dei fogli: vi era la scrittura di Anna. Li raccolsi e li chiusi in un cassetto. Li consegnai poi a suo padre». Erano le pagine del diario.

m. s.

TEATRI E RITROVI

Teatro Alfieri: ore 15,30-21,15 Spett. Bill Haley e Don Marino Barreto.

Galleria d'Arte Martina: Mostra pers. Padre Angelico Pistarino. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di G. De Rosis. **Galleria La Bussola** (Po 9): Personale di Jena Corda, 10-12, 16-20.

Al Florida (p. Solferino, t. 48-550) ore 17 tè; 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Lucesi. **Augustea Danze:** 21 Lanfranco. **Castellino Danze:** 17 thè; 21 Serata riservata Famija Turinèisa. **Eden Danze:** 21 orch. Fabrizi. **Gerdle Danze** 14,30-21 Spettacolo. **Gay Danze** (via Bomba, 7): 17-21 Orchestra Mo Ovale. **La Cabala Danze:** 21 orch. Lana. **Le Pagode:** 21 Mo Pippo Frana. **Montecapuccini Danze:** ore 21,30. **Principe:** Concerti, Paolo Bittanda. **Trocadero:** 17-21 Bonavena.

Chantecler (v. T. Rossi 6, t. 48-208): Orchestra Mill(...) Attrazioni. **Yellow-Sails** (via Amendola 10, tel. 57-...): Orch. Mibbelino, Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un pugno di polvere» Scope. Gary Cooper, Varsi, Parker. **Arlecchino:** Festival Locarno 1958. **Astor:** «La fine di un gangster» M. Simon, Genevieve Kervine. **Corso:** «Bravados» Scope colori. G. Peck, J. Collins, Stephen Boyd. **Cristallo:** «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò. **Doria:** «L'inferno di Pigalle» con Annie Girardot e Tierra Traband. **Lux:** «La chiave» William Holden, Sophia Loren, T. Howard. Scope. **Reposi:** «Il commissario Maigret» con Jean Gabin oltre Tous e Ferry. Orario: 14,15 - 17 - 19,40 - 22,30. **Romano:** «La gatta» di H. Decoin con Françoise Arnoul. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ultimo giorno. **Smeraldo:** «L'infernale Quinlan» di O. Welles, con C. Heston, J. Leigh, Orson Welles, M. Dietrich, Za Za Gabor, A. Tamiroff. Vietato minori. **Vittoria:** «I cacciatori» R. Mitchum, R. Wagner, Brytt. sc. col.

Ariston: Il ponte sul fiume Kwai. A. Guinness, William Holden. Sc. **Arlecchino:** «Lolà tra gli uomini» col. Zizi Jeanmaire, Gelin, Vidal. **Augustus:** «Bonjour tristesse» D. Kerr, D. Niven, J. Seberg, J. Greco. Vietato. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,35, 22,30. **Nazionale:** «Cow Boy» tec. scope G. Ford, J. Lemmon, Kashfi. **Torino:** «Selvaggio è il vento» Magnani, A. Quinn, A. Franciosa.

Alexandra: «Totò, Peppino e le fanatiche» Totò, De Filippo, Riva, Alessandra Panaro, Carosone. **Capitol:** «Totò, Peppino e le fanatiche» Totò, De Filippo, Mario Riva, Alessandra Panaro, Carosone. **Faro:** «Totò, Peppino e le fanatiche» Totò, De Filippo, Mario Riva, Alessandra Panaro e Carosone. **Fiamma:** «L'amante del Re» Sc. tech., Anna Neagle, Errol Flynn. **Hollywood:** «La morte viene dallo spazio» Hubschmid, Fisher.

Ideal: «La mano invisibile» M. Stewens. Sulla scena: Varietà con Rino Salviati, 16,15, 21,15. **Maffei:** «Torino la fracc» Riv. di M. Ferrero-N. Morgan-W. Navari 14,15-21,15. Film «Donna che venne dal mare». Serata caffè con premi. **Massimo:** «Mare caldo» con Clark Gable, Burt Lancaster. **Principe:** «La morte viene dallo spazio» P. Hubschmid, M. Fisher. **Statuto:** «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.

Adriano: «Totò Tarzan» con Totò. **Alcione:** «Addio alle armi» Jones, Hudson, Sordi, De Sica. Ult. 22. **Alpi:** «Stanotte sorgerà il sole» J. Jones, J. Garfield, di J. Huston. **La Perla:** «Invasori spaziali» tec. Helene Carter e Arthur Franz. **Regina Valeria** ragazza poco seria.

Asti: «L'imputato deve morire» Glenn Ford, John Hodiak. **Cravenna** (v. A. Avogadro 9): «Fratelli rivali» R. Egan, Paget. **Milano:** «Gli orgogliosi» e «Ladri di automobili» J.p. ore 15. **Olimpia:** «All'Est si muore». **Po:** «Combatt. posse Apaches». **P. Nuova:** «Segnale di fumo» e «Domanda di grazia». Ap. ore 20. **S. Felice:** «Ritorno al nido».

Esperia: «Mio figlio Nerone» Sordi. **Giardino:** «Tuonava Dio» Scott, tec. **Italiano:** «Corte marziale» Scope tech., Gary Cooper, C. Bickford. **Mirafiori:** «Morti di paura». **S. Rita:** «Zingaro» colori. **Vinzaglio:** «Lord Brummel» tec., Stewart Granger, Elisabeth Taylor.

Eliseo: «Sposi in rodaggio» Dirk Bogarde, Susan Stephen. **Frejus:** «Corsaro dell'isola verde» techn. con Burt Lancaster. **Nuovo:** «Avventure capitano Hornblower» techn. Gregory Peck. **S. Paolo:** «Fräulein» techn. Scope Dana Winter, Mel Ferrer.

Baldo: «Morti e vivi». **Cavallar:** «La lunga estate calda» tech. Sc. Woodward, Franciosa. **Ardena:** Tortura sulla freccia, tec. **Le Salle:** «Al di là del fiume» Sc. techn. Audie Murphy, Lisa Gaye. **Orfani:** «Mio angelo custode». **Radium:** Totò, Peppino, malafem. **Vittoria:** «Trichie di Torre».

Astra: «Ragazze di provincia» Vera Ellen, Tony Martin. **Bernini:** «La spia» di Clouzot. **Cibrario:** «La febbre dell'Uranio». **Elios:** «L'idolo vivente» Scope. **Europa:** «Porto Africa» technic. **Excelsior:** «Avventura in Cina». **Massaua** (p. Massaua ang. c. Francia): «Obbiettivo Burma» Flynn. **Odeon:** «La terra contro i dischi volanti» Hugh Marlowe, Taylor. **Star:** «Fräulein» Scope col. Dana Winter, M. Ferrer, D. Michael.

Adua: «Sceriffo federale» Davis. **Aurora:** «Inafferrabile 12». **Barca:** «Ogni giorno è vacanza». **Bresela:** «Lunga estate calda». **Edelweiss:** «Le valle dell'oro» John Wayne. Segue comica. **Eri-Dan:** Avventura africana, tec. **Falchera:** «Nervi d'acciaio». **Fortino:** «Cerchio rosso delitto». **Moler:** «Prigioniero Stalingrado». **Nord:** «Pionieri Wisconsin» tec. G. Jones, Cameron Mitchell. **Palermo:** «Non è peccato» colori. **Sociale:** «Caporale Sam» J. Lewis. **Zenit:** «Cappello pieno di pioggia» A. Franciosa, E. M. Saint, Murray.

Baretti: «La freccia nella polvere». **Cabiria:** «Tarantola» John Agar. **Colosseo:** «L'idolo della canzone» Sc. tec. Tommy Sands, Lili Gentle. **Continental:** «L'ultimo degli Apaches» Burt Lancaster, Jean Peters. **Flora** (c. Moncalieri 241): «Pollo pubblico n. 1» R. Skelton, tech. **Italia:** «Fräulein» techn. Scope, Dana Winter, Mel Ferrer. **Moderno:** «Notte di terrore» e «Eravamo 7 fratelli» Bob Hope. **Nizza:** «Lo straniero ha sempre una pistola» tec. Randolph Scott. **Piemonte:** «Mister rock and roll» A. Freed, R. Graziano, Solo oggi. **S. Carlo:** «I moschettieri dell'aria». **Spezia:** «La sua donna» Massimo Girotti, Lea Padovani.

Diana: «Fantasie di Charlot». **Dora:** «Malafemmina». **Roma:** «Conta fino a 3 e muori».

Alfa: «La casa di bambù» Scope. **Aralde:** «Delitto sulla Costa Azzurra» Michele Morgan, D. Gelin. **Lafesse** (tel. 290-141): «Il nipote picchiatello» D. Martin, J. Lewis. **Eden:** «Il gigante» Scope techn. E. Taylor, J. Dean, R. Hudson. **Lucania:** Segretaria quasi privata. **Letrerie:** «Quando l'amore è romanzo» P. Newman, Anne Blyth. **Splendor:** «Settimo peccato» Sc. Eleanor Parker, George Sanders.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Lux, Adriano, Sansoè, Asti, Porta Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Teatro Alfieri, riduzioni Enal 30% (a «La Stampa»).

ECHI SPETTACOLI

EL TROCADERO

17-21: Trattenimenti. *Domenica* con i soliti *Amadei-Billi* ed i cantanti *L. Selli-N. Nicosia* in continuo successo, tè danzanti

SALA GAY

(Sede invernale). Trattenimenti ore 17 e 21. Applaudita orchestra del Mo italo-greco *Achille Ovale*.

FARO CLUB DANZE

21: Grande successo L. Pavoroni e il suo Comp., canta *D. Pomerieri*.

CASTELLINO DANZE

Ore 17 tè: dame L. 150 cav. L. 200 con ... ore 21 danze.

TELEVISIONE E RADIO

Un «giallo» alla tv

«Sorelle omicidi», programmato ieri sera come «originale televisivo», è un breve «giallo» di non molte risorse. Un pittore povero e vagabondo sfugge alla «dolce morte» che gli vogliono dare due sorelle. Va a denunciare il fatto alla polizia e apprende che il fatto era accaduto venti anni prima e che le sorelle erano decedute da molto tempo. E' stato un sogno? Un'allucinazione? La parola «fine» è comparsa sul video prima che il mistero fosse spiegato.

Con una trama così elementare ed arbitraria, il regista Fino ha inesorato i suoi attori (l'Orsini, la Alegiani e la Kessel) anche troppo sciolamente. Qualche incertezza nella recitazione e lo squallido grigiore degli ambienti, ove tutto si svolgeva in maniera fantomatica, come un'azione entro un acquario, non sono serviti a migliorare la «resa» del mediocre racconto.

Programma TV — Ore 17: Per i ragazzi: «La trottola», programma settimanale per i più piccini nel quale ritornano tutti i personaggi noti di «Saltamartino» a cui se ne sono aggiunti altri. La trasmissione sarà ambientata in un fantastico paese dal ragazzi dal nome di «Val Trottola» e le storie saranno come al solito animate dai pupazzi di Maria Perego e parleranno con le voci di noti attori - 18,30: Telegiornale.

18,45: «Anima allegra», commedia in tre atti dei fratelli Quintero. La vicenda si svolge in una villa di campagna nella quale vivono Donna Mercedes ed il suo maestro di casa, tutti e due austeri conservatori delle più antiche tradizioni spagnole; ma giungono due giovani, Giulio, figlio di Donna Mercedes, che per sfuggire alle noie e alle prediche passa tutto il tempo dell'anno lontano da casa e vi ritorna solo per chiedere soldi, e Lola, una cugina, giovane, graziosa, allegra. E da questo momento tutto cambierà nella vecchia villa ed i due austeri signori si lasceranno conquistare dall'anima allegra così come ne è stato conquistato il cuore di Giulio. Interpreti del lavoro sono: Margherita Bagni, Franco Coop, Vira Silenti, Alberto Bonucci ed altri. La regia è di Claudio Fino (registrazione).

19,55: «Il secolo del rococò», documentario della Televisione tedesca che illustra la rassegna dell'Arte del Settecento organizzata a Monaco di Baviera per cura del Consiglio d'Europa - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Anema e core», ripresa diretta dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare di Napoli di parte dello spettacolo di canzoni napoletane di successo dell'ultimo decennio. Partecipano alla trasmissione: l'orchestra di Luigi Vinci con Tony Lenzi al pianoforte, i cantanti Julia De Palma, Tullio Pane, Carol Danell, Luciana Rondinella, Flora Del Rio, Dino Giacca, Grazia Gresi, Gianni Marzocchi, la cantante chitarrista Silvirosa e il complesso ritmico Campanino. Presenta Enzo Tortora.

22: «I militari del Gran Paradiso», documentario realizzato da Aldo Salvo sul massiccio dove sorge il Parco Nazionale.

22,30: La pattuglia della strada: «Una scatola di fiammiferi», racconto poliziesco sceneggiato con Broderick Crawford - 23: Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 7: Giornale radio; Musiche del mattino - 8: Giornale radio; Rassegna stampa; Cremona - 11: La girandola (per gli alunni) - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Arch. Rizza - 13: Giornale radio - 13,30: Album musicale - 14: Giornale radio e Borse - 14,15: Cronache del teatro e del cinema.

14,30: Parigi vi parla - 17: Giornale radio - 17,10: Per i ragazzi - 17,30: Milano musicale nel '900 - 18: Cori d'ogni paese - 18,15: Fantasia musicale - 19,15: Eroi di romanzo - 20: Mambo e calypso - 20,30: Giornale radio - 21: Varietà musicale.

21,10: Concerto del quintetto chigiano - 21,45: Il messaggio dei Cinque - 22,30: Ribalta internazionale - 23,15: Parlamento; Giornale radio; Musica da ballo; Ultime notizie.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Canzoni - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Canzoni a due - 12,30: Giornale radio - 12,45: Scatola a sorpresa - 13,30: Il discobolo - 13,55: Fantasia - 16: Giornale radio.

16,15: Parole in musica - 16: Terza pagina - 17: Programmazione - 18: Ballate con noi - 19,30: Voci in armonia - 20: Radiosera - 20,30: R. Santos e la sua orchestra - 21: «Questi nostri padri», presentato da Silvio Gigli - 22: Ultime notizie.

22,05: «Il trapano», radiodramma di Gino Pugnetti. Interpreti: Rina Morelli, Giovanna Sozzi, Carla Bizzarri, Carlo Romano, R. Cocciola. Regia di G. Morandi - 22,45: Orchestra Zacharias - 23,15: Siparietto.

Terzo Programma — Ore 19,15: Musiche di Haydn - 19,30: La rassegna - 20,15: Concerto di ogni sera, musiche di Galuppi, Schubert, Prokofiev - 21: Giornale del Terzo.

21,30: «Re Orso», fiaba di Arrigo Boito. Interpreti: Alberto Lupo, Achille Millo, Elena da Venezia, Arnoldo Foà - 23,30: Musica da camera - 23,00: Epistolari.

Stazioni a M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana - 13,30: Antologia - 13,30: Musiche di Spohr e Beethoven.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nel listino azionari la settimana la Centrale e gli elettrici in genere con buon denaro anche nel dopoborsa. Valori di Stato e obbligazioni stazionari.

Centrale 10.500-520-10.050; Stet 2625-2620; F. Marid. 1746-42-69-1755; Finsider 615-14-16-615; Viscosa 1787-68-1787; M. Fallini 2245-40-44-2240; Fiat 1838-28-38-1334; Valdarno 3130-18-50-3152; Unes 760-64-762; Rom. Elettr. 3060-40-65-3067; Sip 1461-1462; Merid. El. 1341-40-1340; Adriatica 1350-1348; Edison 2745-72-65-2766; Sme 2610-08-2615; Italgas 1416-27-1425; Sifer 1480-75-800-1497. Dopoborsa invariato. Titoli trattati: di Stato 4 milioni 800.000; obbligazioni 35 milioni; azioni 194.075.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,20; dollaro canadese 639,25; franco svizzero 145,67; corona danese 89,50; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,80; fiorino olandese 164; franco belga 12,5225; franco francese 137,875; lira sterlina 1744,60; marco tedesco 149,15; scellino austriaco 23,945; peseta spagnola 11,06; scudo portoghese 21,60; peso argentino 3,50; cruzeiro brasiliano 3,60; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1235-1235; dinaro jugoslavo 0,74; dracma greca 20,10; lira turca 27; sterlina australiana 1395.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5800-5900; marengo 4600-4600; sterlina unitaria 1735-1740; sterlina egiziana 1735-1390; dollaro blu 620-624; franco svizzero 146,145,25; franco francese 140,50-145,50; peso 11,10-15; peseta 11-11,50; 20 messicani oro 26.300-26.800; oro al mille 708-709; argento puro 18.800-19.000.

MILANO — Altra buona giornata per la Borsa, con una riunione costantemente attiva ed in progresso per le quotazioni di parecchie voci preferite dalla speculazione. Il contegno brillante della Borsa di New York ed i sintomi di distensione internazionale nei rapporti con la Cina hanno influenzato in senso positivo le contrattazioni. Il denaro era largamente diffuso, come dimostrano i titoli trattati, che sommano a 810 mila unità. I valori più ricercati erano ancora la Mediobanca, la Centrale ed i titoli del suo gruppo, come Sifir, Valdarno e Romana, ai quali si aggiungevano i chimici Anic, Saffa e Italgas, nonchè Cementi e Pirellina. Piuttosto trascurati, invece, i tessili, eccezion fatta per la Cucirini, i Saccariferi e gli Immobiliari. Modesti sintomi di risveglio negli elettrici minori. Il comparto del reddito fisso presentava un mercato regolare, con piccole oscillazioni di prezzo. Titoli trattati: di Stato 74.900.000; Buoni del Tesoro 136.900.000; obbligazioni 182.500.000; azioni 808 mila 390 di cui Nebiolo 330.000; Stet 70.000; Rinascente 40.000; Finsider 38.500; Edison 36.000; Cotini 33.500; Sifir 32.500; Viscosa 24.700; Sade 18.000; Italgas 16.500; Bastogi 16.100; Pirelli Italiana 13.400; Saffa 13.000; Romana Elettrica 10.100; Pirelli & C. 12.700.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: R. It. 5% 98,80; 3,50% 71,75; Red. 3,50% 88,60; 5% 99; Ric. 3,50% 84,45; 5% 96,40; Rif. fon. 5% 92,06; Trieste 5% 91,65; B. T. '59 5% 102,70; '60 5% 100,45; '61 5% 100,125; '62 5% 99,225; '63 5% 99,175; '64 5% 99; '66 5% 98,85; '66 5% 99,10.

Azioni: Mediobanca 29.000; Bastogi 1767; Finelettrica 1262; Finmare 521; Finsider 614,50; Gilardini 4970; Invest 3716; La Centrale 10.750; Sviluppo 1886; Sifir 1880; Am. Gener. 31.400; Assicurazioni 10.700; Ras 9140; Nord Milano 4370; Ausiliare 1130; Milani 4960; Châtillon 2630; Cantoni 13.300; Val Ticino 28,75; Cucirini 7950; Stampati 2750; Cascami 5375; Gavardo 3150; Tilane 3400; Linificio 668; Snia Viscosa 1790; Un. Manif. 30.700.

Breggi-Izar 720; Dalmine 3687; Ilva 463; Magona 892; Met. Brese 3040; Michelli 6168; Amiata 5990; Montecatini 2342; Montoponi 1225; Siele 6550; Falck 4240; Bianchi 370; Fiat 1834; Nebiolo 16,32; E. Tosi 470; Sade 1346; Cieli A 2655; Cieli B 2413; Dinamo 2636; Edison 2760; Bresciana 3097; Caffaro 329,75; Calabrie 1344; Campania 1606; Sarda 4077; Valdarno 3157; Emiliana 2040; App. Centr. 2940; Subalpina 2630; Lucana 1665; Magnetti 590; E. Marelli 415; Orobia 2350; Pugliese 1405; Romana Elettrica 2000; Sme 2630; Sip 1463; Merideletr 1339; Stet 2630; Tecnomasio 2027; E. Volta ord. 1829; E. Volta pref. 2226; Teti A 2273; Teti B 2270; Terni 263,50; Unes 762,50; Vizzola 2815.

Distillati 3310; Eridania 2890; Motta 8000; Rom. Zucch. 410; Anic 2475; Carlo Erba 4690; Italgas 1420; Larderello 600; Liquigas 441,50; Mira Lanza 5280; Ossigeno 1499; Pibigas 219; Rumianca 1754; Saffa 2845; Solgas 1305; Acqua 2435; Beni Stab. 3015; Bon. Ferrar. 766; Edificio 3300; Gen. Imm. 590; Bagi 1600; Iniziativa 1640; Milano Centr. 2030; Rinascente 5860; Sylos 4510; Cart. Binda 22.700; Cart. Burgo 12.430; Cer. Pozzi 470; Ginori 879; Ciga 2620; Eternit 4462; Italcementi 13.295; Cond. Acque 570; Rinascente 187,75; Linoleum 2100; Pirelli S.p.A. 2850; Pirelli & C. 2850.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro c. vecchie 5750-5850; sterlina oro c. nuovo 5750-5850; marengo svizzero 4450-4650; oro 709-712; argento puro 19,20-19,60.

GENOVA — Seduta in complesso con andamento sostenuto benchè qualche realizzo influenzi alcuni settori. Richiesta Mediobanca e in progresso Centrale, Generali, Bastogi, alcuni elettrici. Poco mutati i valori locali sui corsi precedenti. Migliorano Cieli, Osg. Nicolay e Eternit. Resistente e piuttosto attivo il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato 8.800.000; obbligazioni 2.000.000; azionari 182 mila 330.

FIRENZE — Rinnovata impostazione sul rialzo dei titoli del gruppo La Centrale e Bastogi che registrano sensibili plusvalenze. Verso il listino il denaro si manifesta anche sui due mercuriferi che recuperano diversi punti dall'ultima chiusura. Dopoborsa in denaro Sifir 1895, Centrale 10.730, Siele 6750, Amiata 5980, mentre Montecatini e Fiat rimanevano sui prezzi di chiusura. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; azioni 34.200.

A TORINO

VALORI DI STATO	6	7
Rendita 3½%	71 80	71 70
» [illegible]	71 60	71 60
Rendita 1902	68 60	68 50
Rendita 5%	99 30	99 35
» [illegible]	99 30	99 25
Redimibile 3½%	86 60	86 65
» [illegible]	88 55	88 55
Redimibile 5%	98 30	98 20
» [illegible]	98 10	98 10
Ricostr. 3½%	84 90	84 95
» [illegible]	85 —	84 85
Ricostr. 5%	96 10	96 225
» [illegible]	96 —	96 125
[illegible] 5%	91 90	92 —
[illegible]	91 575	91 75
[illegible] 5%	102 95	102 60
» [illegible]	100 30	100 35
» [illegible]	100 15	100 02
» [illegible]	99 30	99 20
» [illegible]	99 20	99 15
» [illegible]	99 10	99 05
» [illegible]	99 10	98 75
» [illegible]	99 10	99 125

OBBLIGAZIONI	6	7
[illegible] 3½%	94 25	94 25
» [illegible]	97 70	96 75
» [illegible]	96 675	96 675
» [illegible]	[illegible]	[illegible]
» [illegible]	[illegible]	[illegible]
» [illegible]	102 90	102 90
» [illegible]	240 —	240 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible]	100 15	100 15
» [illegible]	100 —	100 —
» [illegible]	93 20	93 25
» [illegible]	95 —	95 00
» [illegible]	98 10	98 10
[illegible] 4½%	92 425	92 425
[illegible] 5%	93 425	93 30
[illegible] 3½%	94 —	93 95
» [illegible]	94 70	94 70
[illegible] 5%	96 325	96 15
[illegible] 5%	91 —	91 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	94 —	94 —
[illegible] 5%	95 —	95 —
[illegible] 5%	97 —	97 —
[illegible]	97 25	97 25
[illegible]	96 50	96 50
» [illegible]	95 50	95 50
» [illegible]	95 50	95 50
[illegible] 5%	97 30	97 30
[illegible]	96 10	96 05
» [illegible]	97 50	97 50
[illegible]	98 70	98 70
» [illegible]	97 80	97 75
» [illegible]	97 60	97 60
» [illegible]	96 25	96 40
» [illegible]	96 45	96 40
» [illegible]	96 30	96 30
[illegible]	96 10	96 10
» [illegible]	94 —	94 —

[Obbligazioni, seguito]	6	7
[illegible]	96 60	96 80
[illegible]	98 15	98 —
[illegible]	98 70	98 95
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	104 —	103 90
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	105 90	105 90
[illegible]	011 90	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 25	101 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	100 70	103 50
[illegible]	101 75	101 80
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	102 40	102 30
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	97 50	97 20
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	95 25	95 —
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	97 —	97 25
[illegible]	96 30	96 20
[illegible]	96 35	94 35
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	97 25	97 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	98 —	98 —

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	16830	16800
[illegible]	1793	1790
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.	6	7
[illegible]	70 —	70 50
[illegible]	31125	31200
[illegible]	—	24600
SIIT	2499	2513
[illegible]	—	—
[illegible]	1740	1755
[illegible]	—	—
[illegible]	1260	1262
La Centrale	—	10630
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1230	1220

METALMECCANICI	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	463 —	461 —
Fiat	262 50	262 50
[illegible]	613 —	613 75
[illegible]	—	—
[illegible]	1290	1290
[illegible]	790 —	800 —
[illegible]	16 175	16 [illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1321	1328
[illegible]	894 —	894 —

ELETTRICI	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3160
[illegible]	974 —	984 —
[illegible]	753 —	763
[illegible]	—	—
[illegible]	1458	1462
[illegible]	1338	1340
[illegible]	1346	1347
[illegible]	—	—

ALIMENTARI	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	154 50	155 —
[illegible]	342 —	—

DIVERSI	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3440	3480
[illegible]	3450	13412
[illegible]	1995	—
[illegible]	2630	2620
[illegible]	5052	5065
[illegible]	480 —	479

CHIMICI	6	7
[illegible]	1397	1420
[illegible]	—	—
[illegible]	1900	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2499	2520
[illegible]	1770	1767
[illegible]	—	—
[illegible]	2237	2235
[illegible]	442 —	442 —
[illegible]	211 —	212 —

IMMOBILIARI	6	7
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	387 —	389 —
[illegible]	4385	4490

Sui corsi d'apertura, lievemente maggiorati sui prezzi di ieri, è affluita una corrente di realizzi che ha smorzato la vellettà operativa e che ha costretto la quota ad una fase di controllata, lieve riduzione. Ha fatto eccezione, sin dalle battute iniziali, la tendenza vivacemente sostenuta delle Italgas, largamente comperate per l'intero corso della seduta, ed affiancate, in tono minore, dalle Bastogi, da qualche elettrico e dalle Stet. Il listino, compilato generalmente sui livelli medio-minimi della giornata, il mercato ha recuperato un assetto di buona tenuta, confortato da altre indicazioni di sostenutezza riguardanti Acque Potabili e Nebiolo. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno dovuto sacrificare una modesta frazione. Nel dopoborsa il mercato ha ricevuto una vivace attenzione di compera su prezzi superiori. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 1.000.000 c.n., obbligazioni per lire 20.000.000 c.n., azioni per contanti n. 435.327 di cui n. 380.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni ENI 6% ventennali 1958 lire 94,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 624,05; dollaro canadese 638; franco svizzero 146,00; fiorino oland. 163,95; franco belga 12,55; franco francese 138,85; sterlina G. B. 1740; marco germanico 149,10; scellino austriaco 23,95.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta unitaria 1730-1765; dollaro carta USA 622-627; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 130-140; oro fino 709-711; argento 19-19,50.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — A conclusione di un'attiva riunione e per la sesta volta nelle ultime sette riunioni, la Borsa valori di New York ha raggiunto anche oggi un nuovo «record» assoluto nella storia di Wall Street, chiudendo con guadagni da frazione di dollaro fino a due dollari per azione. Particolarmente ricercati sono apparsi gli acciai, il rame, gli automobilistici, i ferroviari, la gomma ed alcuni chimici. Sono state scambiate complessivamente 3.757.000 azioni. Il numero indice è salito ulteriormente di 90 cents ed ha toccato quota 188,10 dollari, nuova punta massima senza precedenti.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 196,25 cents per bushel. I cotoni futuri, non trattati, hanno chiuso con guadagni fino ad 80 cents per balla: ottobre 35,78; dicembre 35,20; marzo 36,02; disponibile 36,20.

LONDRA — Altra giornata di vivace attività con aumenti in quasi tutti i settori. Particolarmente favoriti i titoli delle società petrolifere e delle fabbriche di sigarette.

PARIGI — I titoli francesi continuano ad indietreggiare, alla volta in modo sensibile, come quelli del petrolio. Buon comportamento dei titoli esteri e stabilità dell'oro.

Sospese le operazioni sulle "isolette costiere"

Scongiurati per ora i rischi di conflitto cino-americano

Foster Dulles ha impostato abilmente la questione di Quemoy e c'è da sperare che la schiarita serva a risolvere i problemi che minacciano la pace in Estremo Oriente

La decisione del governo di Pechino, di cessare temporaneamente il fuoco contro le isole costiere in mano dei nazionalisti (anche se non manca qualche incidente), rappresenta una concessione sostanziale al punto di vista americano, secondo cui la necessità pregiudiziale, per un tentativo di componimento qualsiasi del conflitto fra i due governi cinesi, è la rinunzia all'uso della forza. Codesta impostazione di Dulles rappresenta uno spostamento moralmente e diplomaticamente opportuno rispetto alla tesi, per la quale quello che importa veramente colà è il mantenimento integrale della posizione di forza a Formosa, quale avamposto del «mondo libero». Posizione ideale, quest'ultima, piuttosto scabrosa, in quanto che è difficile riconoscere al governo di Formosa la qualifica di «liberale».

Per la nuova impostazione, Dulles ha sfruttato (con abilità polemica superiore a quella mostrata precedentemente) il fatto che la presenza nazionalista di Quemoy e Matsu fa parte d'uno stato di cose perdurante ormai da un decennio, senza seria azione guerresca in corso. C'era stata, insomma, un'iniziativa bellica improvvisa, e non motivata da fatti nuovi, del governo di Pechino: e contro tale iniziativa occorreva reagire, in base ai principi fondamentali delle Nazioni Unite. Lo statuto di queste — possiamo aggiungere — ha rinnovato e universalizzato, assorbendolo in sé, il patto Kellogg di buona memoria, consistente appunto nella rinunzia alla guerra «come strumento di politica nazionale». Ed è stata codesta nuova impostazione americana a render possibile il discreto appoggio del governo britannico, che certamente deve avere avuto la sua efficacia per il risultato odierno.

Nessuno, peraltro, può illudersi che il principio Kellogg possa avere validità illimitata, nel tempo e nello spazio. La rinunzia all'uso della forza in ciò che si ritiene proprio diritto può riuscire facile quando si tratti di questione di poca importanza. Tale era, ed è, effettivamente, il possesso di Quemoy e Matsu; ma a un patto: che esse non siano usate come posizioni di attacco contro la Cina continentale, o contro Formosa. Basta uno sguardo alla carta geografica per vedere che il secondo impiego è molto più arduo del primo: e cioè, ch'è molto maggiore l'interesse cinopopolare a toglierle ai nazionalisti, di quello che sia l'interesse nazionalista a mantenerle, finché si tratti solo della difesa di Formosa. Un vero interesse quelle isole costiere lo rappresentano per Ciang, solo se e in quanto egli pensi a un'azione offensiva contro la Cina continentale.

Abbiamo avuto, adesso, il riconoscimento esplicito — e la deplorazione — da parte di Dulles del grande concentramento di mezzi militari compiuto da Ciang Kai-scek a Quemoy. Un riconoscimento e una deplorazione del genere portano con sé che il governo americano debba imporre a quello di Formosa, se non l'abbandono puro e semplice delle isole costiere — che sarebbe la soluzione migliore, ma che in questo momento potrebbe apparire un premio dato al ricorso alla forza da parte di Pechino —, per lo meno una loro effettiva neutralizzazione. Ove Ciang non accettasse, non rimarrebbe agli Stati Uniti se non denunciare il trattato di alleanza, e rendersi liberi da ogni impegno verso il generalissimo nazionalista, riservando ogni propria azione per quando ci fosse un vero e proprio attacco cinopopolare contro Formosa: ipotesi, questa, non destinata probabilmente a verificarsi tanto presto. Una simile denuncia porterebbe con sé la neutralità completa americana nel caso di una ripresa e sviluppo delle ostilità per le isole costiere.

* *

Comunque finiscano le cose a Quemoy, sembra abbastanza ragionevole prevedere che un conflitto armato fra Washington e Pechino, per ora, non ci sarà. Dovrebbe esserci dunque un respiro sufficiente a pensare sul serio alle due questioni principali: rappresentanza della Cina all'Onu; stato di Formosa.

Che le Nazioni Unite, su proposta americana, abbiano rinviato ancora una volta di un anno la prima questione, si comprende, e anzi si giustifica, perché in questo momento la Cina popolare stava sviluppando un'azione di forza, contraria allo statuto e allo spirito dell'Onu. Ma se, adesso, Pechino mostrasse con i fatti di essere disposta, a condizioni ragionevoli, a sospendere quella azione, non si veda proprio perché il rinvio dovrebbe continuare. La rappresentanza della Cina all'Onu affidata — col diritto di veto! — al governo di Ciang è un assurdo, che deve cessare al più presto, nell'interesse dell'Onu e della pace mondiale.

Ed è anche ora di rinunciare all'illusione che tener la Cina popolare fuori dell'Onu, e negare il riconoscimento da parte dei singoli governi dell'Onu a quello di Pechino, giovi in qualsiasi modo e misura alla resistenza del mondo libero contro il comunismo imperialistico. L'uno e l'altro fatto non servono, invece, che a innalzare il prestigio della Cina comunista, e ad abbassare quello dell'Onu e dei governi liberi neganti il riconoscimento.

In quanto a Formosa, non c'è che una soluzione: un plebiscito dei formosiani, tenuto in condizioni ben assicurate di libertà.

Luigi Salvatorelli

Pechino non rinuncia alla conquista di Formosa

Taipeh, 7 ottobre.

La radio di Pechino ha trasmesso il testo del discorso pronunciato oggi dal vice-primo ministro della Cina comunista, Chen Yi, in occasione di un ricevimento offerto dall'ambasciata della Germania Orientale per il nono anniversario di fondazione del governo di Pankov. Chen Yi ha detto fra l'altro che gli Stati Uniti non debbono considerare la cessazione del fuoco offerta dal suo Paese nella zona delle Quemoy come un segno di debolezza in quanto il popolo cinese è sempre deciso a liberare non solo le isole del litorale, ma la stessa Formosa. «Nessuna interferenza straniera — ha detto Chen Yi — ci impedirà di raggiungere i nostri obiettivi». «Se gli Stati Uniti — ha continuato il ministro — desiderano veramente la pace come affermano, allora lo dimostrino con i fatti cessando di interferire negli affari interni della Repubblica popolare cinese e ritirando le loro forze dallo Stretto di Formosa».

La calma che regna ormai da due giorni alle Quemoy è stata interrotta verso le 16,15 di oggi dal fuoco delle batterie antiaeree cinonazionaliste non appena questa è stata sorvolata a grande altezza da una squadriglia di caccia cinocomunisti. Circa dieci minuti dopo altri apparecchi «rossi» si portavano sulla rotta dei primi, ma ben presto scomparivano all'orizzonte.

Contrariamente a quanto si prevedeva il movimento di convogli tra Formosa e le isole del litorale non è aumentato di molto. Coloro i quali più si avvantaggiano della tregua sono i civili che possono finalmente vivere all'aria aperta e in particolare i bimbi che per ben quarantaquattro giorni sono stati costretti a vivere quasi costantemente rinchiusi nei rifugi.

Kruscev apprezza gli «uomini di lettere»

Londra, 7 ottobre.

Il primo ministro sovietico Kruscev ha inviato oggi un messaggio ad una conferenza di scrittori afro-asiatici riunita a Tashkent, messaggio nel quale dichiara che il compito degli scrittori stessi è di «servire la grande causa della lotta contro l'imperialismo ed il colonialismo, per la libertà e l'indipendenza dei popoli di Asia e d'Africa, per la pace su tutta la terra».

Il messaggio di Kruscev, citato da Radio Mosca, prosegue affermando che «l'umanità progressista apprezza il ruolo degli uomini di lettere, i quali possono contribuire a sviluppare la coscienza nazionale dei popoli che lottano per la propria liberazione».

La duchessa d'Aosta a Castelgandolfo



La Duchessa d'Aosta si è recata ieri mattina alla villa papale di Castelgandolfo per avere notizie dirette sulle condizioni di salute del Pontefice (Telefoto)

Stamane inizia il processo per la sciagura di Ribolla

Nella miniera perirono quarantaquattro persone - Otto gli imputati, giudicati per "legittima suspicione" dal Tribunale di Verona

Verona, 7 ottobre.

Il processo per la sciagura accaduta il 4 maggio 1954 nella miniera di lignite di Ribolla, in Maremma, avrà inizio domattina alla sezione penale del Tribunale di Verona presieduta dal dott. Rodini. Il dibattito venne rinviato per legittima suspicione al Tribunale veronese (anziché a quello di Grosseto, competente per territorio) in accoglimento della richiesta del procuratore generale presso la Corte d'Appello di Firenze, la cui sezione istruttoria, il 21 febbraio 1957, aveva concluso l'inchiesta sul disastro con un rinvio a giudizio di otto imputati.

Essi sono l'ing. Leonello Padroni, di 42 anni, ex-direttore della miniera; l'ing. Giulio Rostan, di 71 anni, direttore generale del settore minerario della società Montecatini; l'ing. Gaetano Carli, di 57 anni, direttore tecnico delle miniere della Maremma presso la stessa società; l'ingegner Tullio Seguiti, di 58 anni, ingegnere capo del distretto minerario di Grosseto; Antonio Marcon, di 57 anni, capo servizio principale della miniera di Ribolla; Roberto Baseggio, di 43 anni, capo servizio addetto alla sezione Camera della miniera; l'ing. Enrico Gentilini di 58 anni, succeduto all'ing. Padroni nella direzione della miniera e, infine, Giuseppe Cermignani, di 36 anni, abitante a Roccastrada.

Le imputazioni sono gravi. In particolare all'ing. Padroni si fa carico, fra l'altro, di aver organizzato la lavorazione nella miniera, ad una profondità suscettibile d'incendio e soggetta a sviluppo di gas infiammabile ed esplodente. Ciò senza adottare le necessarie misure di sicurezza, senza osservare le buone regole dell'arte mineraria ed il regolamento di polizia mineraria approvato con il decreto 10 gennaio 1907 n. 152. Specificatamente sarebbero stati violati: l'art. 9 (rendere accessibili in ogni tempo agli operai occupati nei diversi cantieri le distinte vie d'uscita all'esterno); l'art. 28 (rendere indipendente la ventilazione di ogni singolo cantiere); l'art. 29 (rendere indipendente la ventilazione dei cantieri da quella delle gallerie e dei pozzi di entrata ed uscita degli operai).

I testimoni d'accusa citati sono 245 e il fascicolo che servirà di base al dibattimento è formato da 14 volumi, alcuni dei quali di centinaia di pagine. Si prevede che il processo durerà almeno un paio di mesi.

Il disastro fu causato da un piccolo incendio che determinò una esplosione di «grisou» un'ora e mezzo dopo l'inizio del turno lavorativo. La deflagrazione investì, a 260 metri di profondità, un'intera squadra di 50 uomini, causando frane paurose e facendo scoppiare un incendio che divampò per mesi. Il bilancio della sciagura fu di 43 morti, 11 feriti gravi e numerosi feriti leggeri. Più tardi si aggiunsero altre vittime: un morto e sei feriti. L'inchiesta della magistratura è durata quasi 3 anni.

Gli imputati dovranno ora rispondere di 43 omicidi colposi e di 11 imputazioni per lesioni colpose gravi. Saranno inoltre contestate numerose contravvenzioni alle leggi minerarie.

La costituzione di Parte civile, avvenuta, in un primo tempo, da parte di 35 congiunti delle vittime del disastro, è stata ritirata. La società Montecatini avrebbe già versato, per il risarcimento dei danni e le spese di processo, quasi un miliardo e mezzo di lire.

Sei impresari edili condannati a Sanremo

Sanremo, 7 ottobre.

Il Tribunale di Sanremo ha celebrato oggi l'atteso processo a carico di sette impresari edili imputati di avere, in concorso fra loro, accordandosi preventivamente sulle offerte al fine di far aggiudicare l'appalto all'impresa Medardo Cumino e allontanando dalla gara l'offerente Giuseppe Panizzi, turbato la gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della strada Ponte due Valloni-Buon Moschetto, gara indetta dal comune di Sanremo nell'ottobre del '55.

Sul banco degli imputati sedevano gli impresari Domenico Bartolo, Medardo Cumino, Florindo Fassola, Giovanni Repetto, Antonio Marchetti, Giuseppe Panizzi e Bartolomeo Gavino, tutti residenti a Sanremo.

Il P.M. dott. Pozzi ha chiesto la condanna di Bartolo, Cumino, Fassola, Panizzi e Gavino ad un mese di reclusione e lire 10 mila di multa. L'assoluzione del Repetto e del Marchetti rispettivamente per insufficienza di prove e per non aver commesso il fatto. Uditi gli avvocati a difesa Ciurlo, Raimondo, Bobba, Vota, Bensa e De Michelis, alle ore 19,30 il Tribunale si è ritirato in Camera di Consiglio e poco dopo le 20 il Presidente dott. Giuliano ha dato lettura della sentenza.

Gl'impresari Bartolo, Cumino, Fassola, Panizzi, Gavino e Repetto sono stati condannati a venti giorni di reclusione e lire 20 mila di multa; Bartolo, Cumino e Fassola col beneficio della condizionale e la non iscrizione, Gavino e Repetto col beneficio della condizionale; Antonio Marchetti è stato invece assolto per insufficienza di prova.

Si ripropone in Germania il ripristino della condanna capitale

Il ministro della Giustizia di Bonn vorrebbe la pena di morte per gli omicidi

Accese polemiche nell'opinione pubblica e tra i partiti - I fautori sostengono che l'ombra della ghigliottina stroncherebbe la criminalità; le statistiche dimostrano invece che negli Stati "abolizionisti" d'Europa e d'America i delitti di sangue sono in diminuzione

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 ottobre.

Se un uomo uccide un altro uomo, abbiamo noi il diritto di spegnere la sua vita per punirlo del delitto commesso e per intimorire coloro che potrebbero imitarlo? Il problema della pena di morte — che viene dibattuto da almeno duecento anni, fin dai tempi di Cesare Beccaria — in Germania era stato sciolto con l'abolizione della pena capitale sancita dalla nuova Costituzione democratica. Ma sono bastati alcuni delitti di particolare gravità, come l'assassinio d'un bambino di Stoccarda soppresso per vendetta da un ricattatore, a riproporre l'antica questione, dando alimento ad accalorate polemiche con vecchi e nuovi argomenti.

L'ultimo rimarchevole episodio della polemica pro e contro la pena capitale è stata la intervista a un giornale berlinese del ministro tedesco per la Giustizia, Fritz Schäffer, il quale non ha fatto mistero della sua inclinazione a restaurare ghigliottine e patiboli nella Repubblica di Bonn. La dichiarazione di Schäffer va inquadrata in una campagna per la pena di morte che dura da oltre otto anni e che trova consenziente una parte — cospicua, dicono — dell'opinione pubblica.

Da otto anni i fautori della pena capitale stanno inutilmente tentando di riproporre la questione al Parlamento di Bonn: dopo due tentativi andati falliti nel 1950 e nel 1952 i sostenitori di Schäffer, rappresentati dall'ala bavarese del partito democristiano (la meno progressista) e dal piccolo partito tedesco, un movimento conservatore di destra con sfumature «reazionarie», hanno presentato nuovamente al Bundestag di Bonn una petizione a favore della pena capitale per i più gravi delitti. Nell'articolo 102 della Costituzione federale è detto: «La pena di morte viene abolita»; ora il testo dovrebbe essere emendato con l'aggiunta di: «fatta eccezione per i delitti di omicidio».

Non è da escludersi che il ministro della Giustizia prima di prenderla in esame voglia attendere il rapporto della commissione tecnica che sta elaborando ora una vasta riforma giudiziaria, la quale toccherà appunto anche la pena capitale. Intanto — dicevamo — Schäffer e i suoi amici non trascurano occasione per preparare i loro colleghi e l'opinione pubblica alla revisione dell'art. 102. La battaglia di Schäffer potrebbe sembrare perduta in partenza perché la modifica di un articolo della Costituzione richiede una maggioranza parlamentare di due terzi, di cui i riformatori non dispongono. Il partito democristiano cui essi appartengono è diviso su questo punto in due campi e le forze degli uni e degli altri si equivalgono; anche i liberali sono divisi tra fautori e oppositori della pena capitale. E' vero anche che il piccolo partito tedesco è pronto a votare compatto per la pena di morte, ma i socialdemocratici in blocco sono contrari. Ora basterebbero i voti dei soli socialdemocratici, che rappresentano più di un terzo dello schieramento parlamentare, a bocciare una eventuale proposta.

Ma è certo poi che i socialisti al momento opportuno voteranno tutti contro? Nelle due precedenti votazioni al Bundestag negli anni '50 e '52 essi espressero parere contrario, però sorprese non si possono escludere del tutto dato che la questione, più che il partito, impegna i singoli uomini che lo compongono, la loro coscienza.

Più che le ideologie e le concezioni politiche, la polemica condotta finora sulla pena di morte ha toccato infatti principi religiosi ed umanitari. La società — questo è uno degli argomenti preferiti dagli avversari di Schäffer — non ha il diritto di sopprimere neanche il più feroce dei criminali: Dio dà la vita e spetta a lui, soltanto a lui, toglierla. Gli altri sostengono che la società ha il diritto e il dovere di difendersi con l'eliminazione degli individui socialmente pericolosi, ed hanno chiamato in causa, fra gli altri, perfino Shakespeare, il quale ebbe a dire che «chi uccide tornerà prima o poi a uccidere».

Si è discusso quindi sui criteri della pena che deve corrispondere, secondo certuni, alla natura del delitto commesso: chi di spada ferisce di spada perisce. Chi uccide, quindi, deve morire. Al che altri si son chiesti se sarebbe consigliabile, per punizione, ferire a coltellate o a colpi di pistola, a seconda dei casi, i colpevoli di lesioni. E, ancora, come sarà possibile far redimere un delinquente se gli si toglierà la vita?

Fra gli argomenti degli oppositori di Schäffer vi sono poi delle statistiche, le quali dimostrano che l'abolizione della pena di morte non incoraggia la delinquenza. Valga l'esempio degli Stati dell'America del Nord: negli Stati d'America dove vige la pena capitale la percentuale degli omicidi su ogni centomila abitanti è stata lo scorso anno dell'1,42; in quelli dove la pena di morte è stata abolita da tempo, dello 0,41. Per quanto riguarda la Repubblica Federale (non parliamo della Germania-Est, dove la pena di morte è stata mantenuta dal regime comunista soprattutto per i più gravi delitti politici) si sono registrati nel 1950 centotrentasei omicidi, nel 1957 gli omicidi sono stati poco più di 100.

Dunque l'abolizione della pena di morte in Germania non ha alimentato la delinquenza, anche se si sono avuti negli ultimi anni delitti di eccezionale gravità. Né è dimostrato che i crimini siano aumentati in tutti gli altri Paesi dove la pena capitale è stata definitivamente abolita: Italia, Svezia, Norvegia, Finlandia, Austria, Svizzera, Danimarca, Olanda, Belgio, tanto per portare degli esempi.

Fra gli argomenti presi a sostegno dei fautori della pena di morte ve n'è uno che è perso piuttosto discutibile, basato anch'esso sulle statistiche. Una inchiesta condotta fra l'opinione pubblica avrebbe rivelato che oltre la metà dei tedeschi — il 55% — vorrebbe nuovamente il boia e la ghigliottina; ma fino a che punto, si si è chiesti, il Parlamento deve tener conto degli stati d'animo della massa? Carlo Schmidt, uno fra i più brillanti deputati della socialdemocrazia, è il primo a credere che i legislatori non debbano farsi influenzare dalle ondate emotive (che opinioni non sono) della massa, impressionata magari da qualche singolo episodio, come per esempio l'assassinio del bambino di Stoccarda: Schmidt ha detto paradossalmente: «Se trecento anni or sono si fosse condotta una inchiesta fra la opinione pubblica sulla convenienza o meno di bruciare le streghe, oggi probabilmente sulle nostre piazze vedremmo ancora fumare i roghi del Medioevo».

La polemica sulla pena di morte, limitata finora ai casi di omicidio, è foriera di nuovi e non meno appassionanti sviluppi, perché il ministro Schäffer ha accennato ora alla possibilità di applicarla anche ai colpevoli di alto tradimento: «Contro coloro — ha detto precisamente — che tradiscono il Paese e che non esiterebbero in certe circostanze (in caso di guerra) a far morire migliaia di soldati tedeschi con la speranza di diventare Primo ministro all'arrivo delle divisioni nemiche».

Massimo Conti

Diciotto amici divideranno 443 milioni la più grossa vincita al totocalcio inglese

Tre fortunati, quindici sono poliziotti - Giocavano tutte le settimane un sistema, puntando cifre diverse - La parte più grossa, 80 milioni, toccherà ad un padre di sette figli - Sono tutti concordi nel voler continuare il loro lavoro

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 ottobre.

Una brigata di diciotto amici, quindici dei quali poliziotti, ha fatto la più colossale vincita della storia del totocalcio. Con una puntata media di 2 pence a testa, circa 10 lire, essi hanno vinto complessivamente la somma primato di 252.984 sterline e 12 scellini, circa 443 milioni di lire. Il loro merito consiste nell'avere indovinato gli otto pareggi dell'ultima giornata del campionato di calcio.

I diciotto vincitori vivono a Margate, una graziosa cittadina centro balneare sull'estuario del Tamigi. Essi giocavano in società da quasi sette anni, applicando ogni metodo scientifico, ma fino a ieri avevano vinto soltanto 180 sterline. I quindici poliziotti, che appartengono tutti al medesimo reparto, erano noti, per questa loro attività settimanale, ai colleghi della città vicina, che avevano soprannominato il loro gruppo la «divisione M», in cui la lettera M sta per «Money», denaro.

I poliziotti e i tre amici — un droghiere, un garzone e un giardiniere — sono venuti oggi a Londra per ritirare il pingue assegno di quasi mezzo miliardo di lire e sono stati invitati a colazione in un lussuoso albergo dai direttori della società proprietaria del Totocalcio. Ai fortunati e ai loro familiari — tutti vestiti a nuovo per l'occasione — sono state servite aragoste e champagne. «L'ultima volta che mio marito mi portò a mangiare fuori — ha rammentato una delle mogli — fu in un piccolo caffè di Canterbury. Mi offrì due uova e un bicchiere di birra. Avvenne tanto tempo fa che non ricordo neppure l'anno».

Il vincitore della fetta più abbondante è il poliziotto James Upton, il quale, avendo puntato quasi 5 scellini, riceverà circa 50 mila sterline, pari a 80 milioni di lire. E' un uomo di 42 anni, robusto come una quercia, sul cui mento si scorge ancora il segno lasciato da un pugno ricevuto due settimane fa quando, da solo, mise fuori combattimento cinque assalitori. E' sposato, ha sette figli, non si è ancora rimesso dall'emozione della vincita. «E' troppo, è troppo — ha detto oggi —, per uno come me, il quale in tutta la sua vita non ha mai guadagnato più di dodici sterline alla settimana ed è vissuto sempre nelle ristrettezze. Mia moglie, per poter andare in Scozia a trovare suo padre, ha dovuto fare quest'estate la cameriera. Adesso, per prima cosa, compreremo una casa. Poi, ci occuperemo dell'educazione dei nostri sette figli».



James Upton, il poliziotto che ha compilato la schedina vincente, con la moglie al loro arrivo a Londra (Tel.)

La signora Upton ha aggiunto con un sospiro: «E pensare che era un mese che risparmiavamo per poter acquistare un paio di scarpe invernali per mio marito».

Sia Upton che tutti i colleghi sembrano però voler continuare nella loro professione. I giovani perché la trovano interessante e dignitosa («soprattutto ora che non avremo più preoccupazioni finanziarie»), gli anziani perché, dopo tanti anni di carriera, non vogliono rinunciare alle soddisfazioni del loro grado. L'ispettore William Goodrich, la cui vincita sembra aggirarsi sulle 22 mila sterline, ha detto: «Mi mancano ancora sei anni prima di superare i limiti d'età. Non mi sogno neanche lontanamente di dare le dimissioni. Mi godrò questi soldi durante le vacanze e quando non avrò più nulla da fare».

Il primo desiderio che quasi tutti i diciotto vincitori vogliono appagare è possedere una casa; secondo, viene quello di acquistare un'automobile; terzo, di fare un lungo viaggio in un paese caldo. La vincita più modesta è di 10 mila sterline, ma la sorte sembra essere stata benigna. Coloro a cui ha donato meno, sono proprio quelli con minori obblighi familiari.

Oggi è stata annunciata una altra grossa vincita, strappata ad un diverso totocalcio. E' una vincita individuale ed assomma a ben 75 mila sterline. Il nome del vincitore non è stato reso noto. Il successo della brigata di Margate non deve far dimenticare che le loro vincite individuali sono di gran lunga inferiori ad altre avutesi in questo Paese. Il primato è detenuto dalla signora Elisabeth Riley con 209.079 sterline, seguita da J. Brockwell con 206.026 sterline e dall'anziana Nellie McGrall che lo scorso anno vinse 205.285 sterline.

Mario Ciriello

Per salvarla dal gelo

Una piccola cicogna spedita in aereo da Vienna a Roma

Graz, 7 ottobre.

Una piccola cicogna viaggerà domani da Vienna a Roma su un apparecchio delle avio linee austriache. «Noi speriamo che il piccolo possa trovare a Roma una coincidenza per raggiungere al più presto zone più calde», ha dichiarato un funzionario della aviolinea. Il volatile era stato trovato ieri mattina, intirizzito e sgomento, sul comignolo di un casolare nel villaggio di Walterberg, in Stiria, da alcuni contadini. E' probabile che i genitori, dopo aver cercato inutilmente di addestrarlo al volo, alla fine lo abbiano abbandonato al suo destino, dirigendosi da soli verso il sud. L'iniziativa del viaggio si deve alla Società per la protezione degli animali.

Gli automobilisti più pericolosi sarebbero i mariti traditi

Uno scrittore francese ha condotto una indagine sul comportamento dei guidatori a seconda del loro carattere - Tre categorie principali

Parigi, 7 ottobre.

Ultimissimo grido della scienza, la «libido automobilistica» studia i rapporti affettivi tra gli uomini e le automobili. Inventata dallo scrittore parigino Georges Ami, autore di un'opera intitolata «L'uomo-macchina», questa scienza, direttamente ricavata dalla psicanalisi, permette di studiare i complessi dell'uomo attraverso il suo modo di guidare la automobile.

Divisi in tre grandi gruppi — mariti sottomessi, mariti traditi e uomini sfortunati in amore — gli automobilisti sono stati passati al setaccio dall'acume psicologico di Georges Ami, il quale ha ricavato le seguenti conclusioni:

I mariti sottomessi, vale a dire quelli che lasciano «portare i pantaloni» alla moglie, sogliono martirizzare la propria automobile, sulla quale sfogano tutto il loro disappunto represso. Quando i complessi raggiungono il parossismo, si ha un sintomo infallibile: l'uomo colpito dalla malattia gonfia eccessivamente i pneumatici della sua macchina fino a farli deliberatamente scoppiare. Le camere d'aria si sgonfiano e il segreto dispetto del marito sottomesso svanisce come per miracolo.

I mariti traditi — assicura Georges Ami — sono i più pericolosi automobilisti. La loro sete di vendetta si manifesta attraverso un'aggressività ed un'insofferenza che le conducono talvolta a provocare fatali incidenti stradali. In particolare, il marito tradito non può tollerare di venire sorpassato da un altro veicolo. Guai allo spensierato che osa mettersi davanti a lui; diventa subito un avversario, un possibile seduttore di mogli altrui, un essere da schiacciare, da umiliare. Bisogna quindi assolutamente raggiungerlo ed infliggergli l'umiliazione di superarlo a sua volta e in modo definitivo.

Infine, la terza categoria di automobilisti, quella degli sfortunati, manifesta i propri complessi cambiando spesso di macchina, innamorandosi di ogni ultimo modello visto per la strada, realizzando autentiche pazzie al volante, conducendo in modo irregolare: ora a forte velocità, stimolato da un momento di euforia, ora rallentando in modo pietoso per effetto di una improvvisa depressione.

Benché questo autentico «rapporto Kinsey» dell'automobilista sia vasto e dettagliato, non lo si può considerare come esauriente. Infatti Georges Ami non ha detto una sola parola sul comportamento della donna che, si può facilmente presagire, non dovrebbe mancare di interesse. Ma indubbiamente la nuova scienza si arricchirà. Un giorno verrà forse pubblicato il volume, attesissimo fin d'ora: «La donna-macchina».

PRETURA di VIGNALE MONFERRATO

Il Pretore di Vignale Monferrato in data 22 settembre 1958 ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO

GHIA LUIGI, nato il 24-10-1892 a Vignale Monf. e residente a Viarigi,

IMPUTATO

art. 44 R.D. 15-10-1925 n. 2033 in relazione art. 8 stesso Decreto per avere, quale titolare di molino di cereali in Viarigi, messo in commercio cruschello contenente loglia di riso macinato nella misura del 20,5 %.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena della multa di L. 300.000 complessiva, confisca della merce, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali «La Stampa» di Torino e «Il Monferrato» di Casale Mont.

Per estratto conforme all'originale.

Vignale Monf., li 1-10-1958.

Il Cancelliere
FRANCO DEANDREA

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 27)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 23) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30001, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoperando le artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o riposte prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

CONDUTTORI elettrici Fossi, via Mazzini 31. Telefonare 872-224. 8714

MACCHINE utensili occasione: torni, fresatrici, alesatrici, pialle, radiali, stozzatrici, limatrici, brocciatrici, filettatrici, seghetti, rettifiche, rettifiche senza centri, agevolazioni pagamento. Frigero, Via Cuneo 3. 88034

OCCASIONE tornio Einsi efficientissimo robusto vendesi o cambiasi con tt. Telefonare 688-168. 09555

TORCHIO idraulico Negro occasione come nuovo diametro 0,70 vendesi. Malio, via Breglio 84, telef. 290-093. 25730

TORNIO ... tornio 1500 fra le punte 200 altezza, vendesi o cambiasi con più piccolo. Telef. 293-681.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILISSIMA sarta cerca lavoro da privati e ditte anche in serie e su misura. Telefonare 896-386. 12497

MURATORE esegue riparazione modifiche rivestimento pavimentazione riposo lati manutenzione, ottime referenze, prezzi miti. Telef. 589-633. M3678

OCCHIALI prodigiosi «Faccelli» ristabilizzatori conservatori vista, dovreste convincervi. S. Massimo 42. 10947

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A persona pratica affidasi gestione Bar modernamente attrezzato, zona popolare, commerciale, forte passaggio, eventuale cessione, dilazioni. Balma, Sacchi 34.

A ... Vincent adiacenze ... locali oreficeria autorizzata acquisto preziosi. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.

A 3.200.000 vendiamo centrale rivendita pane 300.000 contanti rimanenza dilazionando. Riva, Mazzini 1. 7628

ABBIAMO centralissima profumeria, giro annuo 10 milioni, cedesi. Pizzurno, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO macelleria equina, buona posizione, cedesi ritiro commercio. Pizzurno, Garibaldi 5. 4977

ACCONCIATURE, centrale, sette cabine, causa trasferimento cedo 1.600.000. Telefonare 393-987. 4473

ACQUISTO negozio qualunque genere permutando casa due piani, 8 camere, tre alloggi. Balma, Sacchi 34. 11359

AFFARE caffè bottiglieria centrale, mercato, cedesi causa infortunio dilazionando. Meneghin, Milano 10. 11935

AFFARE, cedo pensione centralissima corso Vittorio, otto camere doppi servizi locazione 400.000 mensili. Telefonare ore 20 al 593-785.

AFFARONE. Cedo avviata officina lavorazioni varie. Telef. 276-478. 60214

AFFIDANDOCI incarico vendita alloggi finanziamo seria impresa edile. Dusco, Garibaldi 29. 9766

AFFIDANSI gerenze negozi, latterie, rivendite pane, commestibili, bar. Riva, Mazzini 1. 7428

AFFITTASI moderna rinomata tessitura funzionante rilevante utile dimostrabile. Cassetta 115 D, Pubblimme, Torino.

ALBERGO moderno sul mare, splendida posizione riviera levante, ristorante, bar, villetta, giardino, 50 letti, vasto inventario, stagione estiva-invernale, vendesi. Cassetta 35 P, SPI. Genova. 12995

ARMA Taggia, pensione ristorante bar superalcoolici vendesi 8.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 25 A, SPI, Sanremo

ATTENZIONE! Cedesi causa trasferimento negozio casalinghi in plastica, forte lavoro, centralissimo, grande avvenire, 1.550.000. Affarone, incasso 35.000 giornaliero. Angiolo Nizza 3. 8251

ATTREZZATISSIMO cantiere per costruzione ghiaia sabbia pietrischi pronti Torino vendesi. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. 87127

AUTORIMESSA con alloggio, ben attrezzata, capacità 80 macchine, 90 moto, cedesi causa trasferimento, occasione. Telefonare 287-636. 85612

AUTORIMESSA moderna bellissima, capienza oltre 100 macchine, zona signorile, cedesi. Telefonare 49-770. 9066

AUTORIMESSA privato cedesi, con alloggio, vera occasione, capienza 170 macchine, attuali 100, affitto mite, lunga locazione, richiesta 9.000.000. Telefonare 362-420. M3730

AUTORIMESSA servizio 33 auto 40 moto cedesi 4.000.000. Telefonare 538-012.

AUTORIMESSA via centralissima, 110 macchine, cede 7.000.000 Gabetti, telefono 597-226. 11288

AUTORIMESSA zona Vanchiglia 120 macchine, attrezzatura completa, alloggio, affitto 180.000 mensili, cede 5.000.000. Gabetti, telef. 276-648. 11288

AUTORIMESSA 120 macchine, 30 avantera, reddito assicurato prova 200.000 mensili, cede 6.900.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 772-130.

AUTORIMESSA 120 vetture, parzialmente coperta, signorile buon utile, cede direttamente 6.800.000. Telefono 786-866.

AUTORIMESSA 130 macchine ben avviata, cede 7.000.000 Gabetti, telefonare 538-362. 11388

AVVIATISSIMA primaria agenzia commerciale, ottima clientela, per ritiro affari cedesi anche gerenza, cauzionando. Referenze. Scrivere cassetta 1530, SPI, Torino. 11694

AVVIATISSIMA tintoria lavanderia forte lavoro, Cedesi 1.200.000 causa partenza. Pizzurno, Garibaldi 5. 4977

AVVIATISSIMO commestibili latterie drogherie pasticceria torrefazione, affarone. Urai, Giolitti 10. 10657

AVVIATISSIMO commestibili latterie drogherie pasticceria torrefazione affarone. Urai, Giolitti 10. 10657

AVVIATISSIMO negozio tessili biancheria con laboratorio semicentrale cedesi. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino. 95600

AVVIATO negozio calzature cedo causa malattia. Visibile ore 14-19. Stilano, corso Francia 103. 85616

AVVIATO parrucchiere signora, zona centrale, cedesi. Telefonare 562-942. 12497

AZIENDA industriale valore macchinario ordini dimostrabili cedesi occasionalissima. Telefonare 768-944. 12982

BAR centralissimo primordine, 500.000 reddito netto mensile, cedesi 12.500.000; altro 40.000 incasso giornaliero 9 milioni 500.000. Occasionissimi. Bocro, Carlo Alberto 41. 12256

BAR quattro aperture, tutto nuovo, corso periferico grande lavoro, cede 5.000.000 Gabetti. Giulio Cesare 58, telefono 276-643. 11388

BAR ristorante avviatissimo cedo causa salute provincia Torino. Telef. 380-887.

BAR televisione sonoro..., alloggio, cedo. Telefonare 680-182. F3172

BAR torrefazione superalcoolici, nuovo, moderno, ricevuta gerenza. Gabetti, telefono 528-363. 11388

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede drogherie centrali e periferiche.

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede pasticceria bar, zona Crocetta. Affare

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede rivendita pane centralissima. 10298

BELLISSIMO bar rimesso nuovo, biliardi, cedesi motivi famiglia. Telefonare 86-544. 02799

BIONDI, Canossa 11, Sanremo, cede emporio in zona centralissima, licenza mobilità articoli, vetreria, giocattoli, oggetti ricordo. 10800

BUON affare, causa familiari, cedo negozio commestibili, superalcoolici, zona commerciale con alloggetto. Tel. 527-836.

CARTOLERIA, libreria, giornali, corso importante, cede 1.000.000. Gabetti, telefono 697-226. 11288

CASA modelli centralissima cedo 700.000 oppure gerenza. Crosetto, Boglino 17.

CAUSA ritiro commercio urge cedere trattoria rinomata Porta Nuova. Scrivere cassetta 4340, SPI, Torino. 89010

CAUSA salute cedesi avviatissima officina meccanica. Profilati e lavori in lamiera. Brevetto in inizio di sfruttamento. Richiesta (trattabile) 6 milioni cinquecentomila. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. F3042

CAUSA trasferimento cedo tabaccheria bar lavata 900.000 settimanale. Masadile, Vittorio Amedeo 13. 11925

CAUZIONABILE cerco negozi, rivendita pane, latteria, in gerenza. Tel. 880-142.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata tintostireria zona commercialissima cedesi causa vecchiaia. 18153

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 15000

CEDESI autorimessa avviata affitto mite, via Cesana 27. 85555

CEDESI autoriparazioni 800.000 trattabili. Via Bomba 3. 85276

CENTRALE, pellicceria, causa espatrio, urge cedere negozio avviatissimo. Telefonare 393-967. 4478

CERCO prestito due milioni garantiti. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino.

CHIOSCO giornali, centro mercato, 400 copie giornaliere, cede 4.100.000 Gabetti, telefonare 597-226. 11288

CHIOSCO giornali 900 copie giornaliere, incasso 35.000, cede Gabetti, tel. 538-363.

COMMESTIBILE centrale, zona privilegiata, 50.000 giornaliere, cedesi 2 milioni 500.000. occasione. Bocro, Carlo Alberto 41. 12256

COMMESTIBILI centrale, lavoro quattro persone, reddito impareggiabile causa salute cedesi. Quirico, Garibaldi 2.

COMMESTIBILI polli conigli droghe trasferibile vendo 1.200.000, Castagno, 8. Ottavio 47.

COMMESTIBILI 1.500.000, 2.000.000, 2.500.000, 3.000.000, cede Agenzia Comba, Sacchi 14. F3326

COMPETENTE con cauzione cerca ... rotunnola gerenza ... diari sociali. Telef. ore pasti 394-947.

CONCEDIAMO gerenza rivendita pane a persona referenziata. Disavino, Sant'Anselmo 13. 9613

CONFEZIONI signora negozio avviato centralissimo cedo vantaggiosamente causa ritiro. Telefonare 394-721. 36800



CEDESI ampio negozio centralissimo adatto qualsiasi genere. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino. 85650

CEDESI avviata officina autoriparazioni lavaggio, via Monginevro 14. Torino.

CEDESI avviata latteria centrale 700 mila trattabili. Telefonare 63-509.

CEDESI avviatissimo acconciature, ottima posizione, anche gerenza. Telefonare 756-563. F3000

CEDESI avviato albergo ristorante caffè bar. Cattaneo, via Cavour 17.

CEDESI causa infortunio avviatissima carderia lavoro per quattro persone assicurato ... Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino. F3066

CEDESI causa malattia elettrolavaggio secco al miglior offerente. Tel. 278-712.

CEDESI licenza esercizio superalcoolici riparazione. Telef. 255-262. F3069

CEDESI negozio abbigliamento merceria con abitazione. Telef. 53-870.

CEDESI negozio calzature zona nuova. Telefonare 30-330. F3040

CEDESI negozio casalinghi, buona avviamento. Scriv. cassetta 6082, SPI, Torino.

CEDESI negozio centralissimo abbigliamento maschile. Telef. 42-924.

CEDESI negozio polli conigli merce salute. Scriv. cassetta 2161, SPI, Torino.

CEDESI pasticceria e confetteria attrezzata su corso ... ritiro commercio per anzianità. Telefonare 703-453.

CEDO avviata rivendita pasticceria confetteria con alloggio. Telef. 854-276.

CEDO avviatissima tintostireria semicentrale forte reddito mensile garantito 250.000 mensili prezzo trattabile (causa salute). Telefonare 528-121. 85650

CEDO commestibili drogheria con bottiglieria anche gerenza. Telef. 881-016.

CREDITI recupera qualunque organizzazione pagamento solo positivo. Tel. 794-701.

DEGUSTAZIONE centralissima, angolare centrale 30.000 giornaliere cede Torchio, telef. 663-501. 89066

DIETETICI, via ... passaggio, forte reddito, cede 1.200.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11254

DISPONGO alloggio 4 camere bagno servizi, permuto negozio ... Balma, Sacchi 34. 11368

DISPONENDO 5.000.000 contanti ampio magazzino attrezzato vendita caffè tostato cerco socio introdotto con clientela pari condizioni. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. M4540

DITTA ... anni con capitale per lancio nuovo prodotto ... novità assoluta di sicurissimo consumo. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino.

DROGHERIA angolare, sei vetrine, tre aperture, 50.000 giornaliere cede 2 milioni Gabetti, telefonare 528-363.

DROGHERIA ... angolare, avviata, cedesi occasione 2.700.000. Frana, del Carmine 28. 8943

DROGHERIA bottiglieria degustazione trasferibile ritirandosi vendo 2.000.000. Castagno, 8. Ottavio 47. M3668

DROGHERIA buon lavoro, tutto nuovo, alloggio comodo, cede 1.500.000, Gabetti. Vittorio Emanuele 200. telefono 772-130. 11288

DROGHERIA centralissima cedesi oppure permutasi con alloggio. Capriolo, Misericordia 1. 4712

DROGHERIA commestibile urge cedere, vecchiaia, 1.300.000, affare. Torchio, telefono 663-501. 89060

FIORI, negozio, buon avviato ottima posizione rimettesi. Telefonare 369-681.

DROGHERIA trasferibile ritirandosi vendo 1.100.000, commestibile 40.000 giornaliere 1.700.000. Castagno, 8. Ottavio 47

ELETTROSECCO vero affarone cedesi mobile causa partenza. Dott. Dumeroo, telefonare 43-165. M4153

FINANZIAMENTI sovvenzioni solo case terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 871-093. 10043

FINANZIAMO rapidamente ogni caso terreni valutando ... Telefonare 58-591 43-130. 10043

FINANZIATORE assumo cerca locali adatti impianto macchine ... lingerie, esterna o acquisto a combinazione la società ... Scrivere B 1267, Pubblicità Citiva, Biella. 12805

FRUTTA verdura esclusioni negozio ... alla frigorifera 120.000 giornaliere cede 7.000.000 Gabetti, telefon. 775-130

GENERIA ... vari cerco Trebbio, via Xlaxa 8, telef. 882-601. 89066

GENERIS ... per abiti ... ciabatta ... Conciatore, Cernaia 40.

GIORNALI cartoleria giocattoli vendibile cedesi ... Ferrero, Vanchiglia 12. 87153

L.S.A.T. - ... 4 ... negozio ... giardino ... alloggi, case e terreni.

IMPORTANTISSIMA pasticceria, corso Vittorio Porta Nuova, analcoolici, bar, ... cede 4.000.000. Gabetti, telefonare 528-363. 11388

IMPRESA meccanica forte guadagno cerca capitale o socio. Telefonare 696-836.

LATTERIA - Porta Nuova forte lavoro trattasi direttamente Arsenale 36.

LATTERIA 200 litri, zona commercialissima, alloggio, cedesi ritiro commercio, 4.300.000, affarone Bocro, Carlo Alberto 41. 12986

LATTERIE, pasticcerie, bottiglierie posizioni, qualunque alloggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LATTERIE litri 150, 250, 350 ogni zona cedesi. Frana, del Carmine 28. 8140

LAVANDERIA stireria centralissima, macchinario ... reddito 300.000; ... cede 3 milioni 500.000 Gabetti, c.so Carducci 122, telef. 697-226. 11288

LICENZE commercio ... rilievi negozi. Riva, Pietro Micca 12, tel. 49-808

MACELLERIA avviata cedesi per ritiro commercio. Telefonare 779-534. 66MBM

MACELLERIA biancheria, centralissimo, corso Vittorio, cede 1.700.000, permuta alloggio. Gabetti XX Settembre 17, telefonare 538-363. 11288

MATERIE plastiche cedo piccolo negozio centrale ... trasferimento. Telefonare 61-163. 09657

MUTUI e prestiti speciali concediamo rapidamente su case ed alloggi. Telefonare 53-348. 6263

NEGOZI da cedere? Con Scuola da Quirico, via Garibaldi 2, telefono 46-697.

OCCASIONE. Cedesi negozio ... Telefonare ore pasti 763-680. 87600

OFFICINA meccanica avviatissima, causa ... sviluppo ... società, cedo, Ing. Garlanda, 779-071. 85350

OFFICINA meccanica cerca socio capitalisti milioni, eventualmente associando. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino.

OFFRO ottima possibilità guadagno a giovane aggiustatore meccanico apportatore piccolo capitale per sviluppo lavoro. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino.

OSTERIA superalcoolici causa familiari urge cedere 2.300.000. Torchio, telefono 663-501. 89064

PANETTERIA, attrezzatura moderna, vendita negozio kg. 450 giornalieri, occasione rara, cede Bacchetta. Alfieri 20.

PANETTERIA moderna forno elettrico 350 kg. negozio, cedesi affarone 8 milioni 500.000, Frana, del Carmine 28.

PANETTERIA, pasticceria, centro provincia Vercelli, cedesi causa salute. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. 85774

PANETTERIE quintali 2,5, ... 350 mila settimanali, forno nafta, alloggio, cede 7.000.000 Gabetti, telef. 697-226.

PANETTERIA q.li 2,5 su negozio, forno Antonello, Orlandi, alloggio, fido ... 20.000 giornaliere, cede Gabetti, Carducci 122. Telefono 697-226. 11288

PANETTERIE quintali 2,50 ... zona Stadio, alloggio, cede 7.000.000 Gabetti, telefonare 697-226. 11288

PANETTERIE e rivendite buone lavorazioni cediamo facilitando. Urai, Giolitti 10. 10657

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTERIE e rivendite buone lavorazioni cediamo facilitando. Urai, Giolitti 10

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI! l'Ufficio commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72.

PANETTIERI! nell'Agenzia Gabetti, Giulio Cesare 58, telef. 276-643, un tecnico competente della vostra arte è a vostra disposizione per trattare la compra-vendita dei vostri esercizi. 11388

PANIFICIO bene attrezzato, forno rendita, cedesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

PANIFICIO forno elettrico; 250 kg. negozio, contanti 3.000.000, resto dilazionato, Carandina, Di Nanni 81.

PELLETTERIA profumeria rinomatissima in grande via centrale, clientela affezionatissima, giro affari 18.000.000 annui, cede 8.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 772-130. 11288

PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi Ufficio Beccuti, piazza Carignano 4. Telef. 46-081. Massima serietà. 10205

PER ritiro commercio cedo magazzini corso Dante 40. Telef. 690-768. M4563

PERBENE, Corte Appello 3 (rilievi, cessioni panetterie) necessita abile garzone panificio. 13457

PETTINATRICE cedo avviatissimo negozio, vasto retro. Telef. 284-922.

PETTINATURA avviata retro abitabile Regio Parco cedesi. Telefonare 340-768.

PIAZZA Carignano cedesi pensione otto camere più servizi. Telefonare 686-342.

PIZZONNO, Po 12, cede panetteria 3 milioni; commestibili drogheria Porta Nuova 1.500.000; articoli casalinghi forte vendita liquigas 800.000; pasticcio vendita quattro quintali in negozio; torrefazione centralissima, vero occasioni. M4519

PRIMIZIE frutta verdura, 50.000 giornaliere, negozio molto bello, cede 2 milioni 700.000 Gabetti, telef. 772-130.

PRIVATO cerca da privato prestito 2 milioni, buon interesse, garanzia immobili. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino.

PROFUGO disponendo licenza panetteria pasticceria con forno si non mezzi scopo riattivazione della attività cerca finanziatore o socio. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. M2274

PROFUMERIA zona Porta Palazzo pettinatura ... volendo abitabile, cede 1.300.000. Telef. 396-464. 86426

RADIOELETTRODOMESTICI 30° anni esercizio centrale alto reddito cedo, volendo anche alloggio. Telef. 530-900.

RISTORANTE caffè bar sala da ballo ottimo lavoro, grandi locali, cedesi, cittadina vicinissima, Torino. Telef. 53-012.

RISTORANTE modernamente attrezzato 150 coperti, cede 8.000.000. Gabetti, Carducci 122, telef. 697-226. 11288

RISUOLIFICIO urge cedere 150.000 attrezzatura ... compreso. Telefonare 393-796. 88645

RITA, Mazzini 1, telefono 41-448, cerca negozi in gerenza, qualsiasi genere. 7420

RIVENDITA pane, angolare, Kg. 150 cedesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

RIVENDITA pane commestibili drogheria formidabile lavoro cede Torchio 5.500.000. Telefonare 663-501. 89062

RIVENDITA pane, drogheria, commestibili, fronte ospedale, unico zona, bellissima vendita dolciumi, cede Gabetti, piazza Carducci 122. Telefonare 697-226.

RIVENDITA pane posizione unica, kg. 280, incasso 60.000, ... locale installazione forno, cede 7.000.000 Gabetti, telefonare 772-130. 11288

RIVENDITA pane via centralissima, kg. 220 giornaliere, incasso 45.000, sicura, decorosa sistemazione, cede 7.000.000 Gabetti. Telefonare 528-362. 11388

RIVENDITA pane 150-200 kg. acquisto contanti, preferibilmente proprietà muraria. Perbene, Corte Appello 3.

RIVENDITA pane ... chili ... ottime occasioni. Urai, Giolitti 10. 10657

RIVENDITE giornali ... copie occasioni. Urai, Giolitti 10.

ROSTICCERIA pizzeria semicentrale buon lavoro cedesi 700.000. Telefon. 41-370.

SALA biliardi avviata centrale cedesi. Telefonare 871-782 ore 9-12. 87953

SALUMERIA arredatissima cedesi lasciando provare lavoro. Richiesta 2 milioni 300.000. Telefonare 46-897

SALUMERIA centralissima, 100.000 giornaliere, lavorazione propria, attrezzatissima, cede 5.500.000. Gabetti. XX Settembre 17. 11288

SALUMERIA 60.000 giornaliere zona signorile cedo. Telefonare 383-412

SANREMO cedesi causa malattia centralissimo bar, albergo, ristorante, lunga mite locazione 17.000.000. Dho, Matteotti 139. 13420

SALUMERIA moderna avviatissima 50 mila giornaliere Sebastopoli vendesi 3 milioni. Telefonare 538-013. F3343

SANREMO cedesi pensione 7 camere, servizi, 3.000.000. Telef. 8717, Sanremo.

SCONTANDO portafoglio ammassatore azienda. Scrivere cassetta 8108, SPI, Torino. F3196

SPECIALIZZATA trattoria periferica, ampi locali, adatta famiglia, ritirandosi vendo. Castagno, 8. Ottavio 47. M3592

TABACCHERIA levata 350.000 settimanali, coppa giornaliera 100.000, cede 12 milioni 500.000 Gabetti, telefon. 276-648.

TABACCHERIA levata 900.000 settimanali, Totocalcio forte vendita altri generi, ... occasionissima 12.800.000; altra 650.000 levata 3.800.000. Frana, del Carmine 28. 6140

TABACCHERIA primaria, cittadina provincia, redditissima, cedesi 8.200.000. Ferrero, Vanchiglia 12. 87125

TABACCHERIA ... grande mercato, levata settimanale 1.150.000, incasso giornaliero 160.000. Alloggio, cede 16.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643. 11388

TINTOSTIRERIA avviatissimo, ... retro-aff. 21.000 cedesi. Telefonare 390-789. 87675

TINTOSTIRERIE avviatissime retri abitabili affitto mite cedo. Telefono 638-018

TIPOGRAFIA artigiana avviatissima vendo oppure concedo gestione cauzionando. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino.

TORREFAZIONE centralissima via grande passaggio, Tostatrice, frigo, consumatore, 25.000 giornaliere, cede 3 milioni 500.000. Gabetti. Carducci 122. Telefono 697-226. 11288

TORREFAZIONE consumo caffè macchina kg. 2 giornalieri, grande passaggio, cede 5.500.000 Gabetti, telef. 697-226.

TORREFAZIONE primaria centrale incasso 60.000 giornaliere, veramente redditizia, cedesi. Quirico, Garibaldi 2.

TRASFERENDOMI cedo tintoria arredamento signorile avviata 800.000. Torchio, telef. 663-501. 89056

TRATTORIA avviatissima presso aeroporto Caselle cedesi direttamente. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino.

UFFICIO Commerciale centrale motivi salute urgentemente cedesi. Informazioni telefonare 46-411. F3226

URGENTE 2.500.000, interessi 10%, restituibili 20 mesi per compera negozio controllabile, eventuale ipoteca negozio stesso. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino.

URGENTISSIMO, lavanderia secco, pulitura, vicinanze Torino, cede 3.500.000 unitamente valore macchinari. Gabetti, XX Settembre 17. 11388

VENDESI direttamente commestibile avviatissimo. Telefonare 661-042. 85521

VENDESI presso mille negozio barbiere avviato, buon incasso. Franco, Cuneo 11, Nichelino. 09781

VENDO bellissima esportazione. Telefonare 81-191. 85523

VENDO negozio panetteria, buon affare. Telefonare 790-019. 26016

ACQUISTASI subito alloggi panoramici 1-2 camere accessori, signorili, comodità, mutuo, rateazioni. Direttamente piazza Campanella angolo Servais. 89728

ACQUISTASI cascinotta con stalle vicina Torino comodità pullman. Scrivere cassetta 1038, SPI, Torino. 12709

ACQUISTEREBBESI alloggio signorile, 3-4 camere direttamente proprietario. Telefonare 767-514. 6685

ACQUISTEREI stabile industriale mq. coperti 800 circa, qualsiasi località. Telefonare 383-215. F3193

ACQUISTEREMMO per contanti case moderne 20 camere, oltre ... evitando ... intermediari. Telefonare 356-223.

ACQUISTO primavera ... 35-40 milioni. Telefonare 49-380 ore pasti.

ACQUISTO villetta precollinare o semiperiferica, 4 camere e servizi. Bosci, telefono 30-791. 13000

AFFIDANDOCI incarico vendita alloggi finanziamo seria impresa edile. Dusco, Garibaldi 29. 9766

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5. Urge vendere casa 8 camere libera subito volendo 1.000 oppure 3.000 mq. terreno. Altra 4 camere grande magazzino vicino fermata pullman regione Paradiso.

AL Mare! Finalborgo vendesi camera 500.000; camera cucina 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5, Torino.

ALASSIO vendiamo villette insieme con piccolo giardino. Società Aurelia, Alassio. 13437

ALLOGGETTO camera, tinello cucinino, mansarda vendesi 2.350.000. Montegrappa 58, Rolla. F3363

ALLOGGI bellissimi 2-3 camere, servizi, mutuo 50 %, vendo. Telef. 521-162.

ALLOGGI bellissimi ... due camere tinello cucinino bagno completo termo ascensore mutuo vendonsi o affittansi. V. Luini 122, telefonare 527-416. 85819

ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via ... 9 (Stadio Comunale), tel. 589-413. 1757

ALLOGGIO senza bagno, tre camere servizi quarto piano, ascensore, piazza Vittorio, vendesi. Telefonare 44-825.

ALLOGGIO nuovo proprietario palazzo signorile 2 camere cucina servizi via Del Carretto vendesi occasione. Tel. 81-430.

ALLOGGIO semicentrale 3 camere cucina grande entrata termo bagno ascensore vendesi 5.300.000; altro attiguo bicamere 4.200.000; annesso garage 300.000. Scrivere cassetta 1038, SPI, Torino. 12709

ALLOGGIO 4 locali, adatto ufficio, laboratorio, primo piano, via Milano, vendesi, affittasi. Telefonare 44-425.

AUTORIMESSA ottima posizione, due piani, completa, vendo 21.000.000, reddito 9%. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-212. 86960

AUTORIMESSA piano terra centralissima capacità 250 macchine nuova costruzione vendo mutuo 50.000.000. Telefonare 683-215. 89042

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere ..., entrata, bagno, comodità moderni, pronti fine anno. Mutuo trentennale. Facilitazioni ... Telefonare 683-226. 6946

BARRIERA Milano, su corso, bellissimo alloggetto, occasione, mutuo-facilitazioni, vendo. Telefonare 53-601. 4866

CAMBIO alloggio bella villa Antignano con alloggetti Torino-Genova. Scrivere cassetta 4303, SPI, Torino. 86976

CAMPIDOGLIO vendo tre camere tinello cucinino, termo bagno, 3.700.000. Telefonare 40-081. 3990

CASA angolare via Montana, camere 31 con un alloggio signorile 4 camere, servizi, garage, libero, vendesi. Telefonare 44-425. 8453

CASA nuova costruzione con 14 alloggi di camera tinello cucinino corso Unione Sovietica presso Fiat, vendesi. Telefonare 661-291. 86740

CASA nuove, regione Francia, presso Dolce, dieci alloggi su corso, reddito ..., 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA nuova ... 25 camere, laboratorio, alloggi spaziosi 2 camere tinello termo bagno, affittata, vendiamo 28.000.000 più mutuo, reddito 8%. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-212.

CASA più camere, laboratorio reddito 600.000 annuo vendesi 7.200.000. Masera 11. F3365

CASCINA, ottima strada statale Alba, 60 giornate vendesi. Telefonare 43-778.

CAUSA trasferimento vendo alloggio due camere tinello cucinino grande servizi ascensore. Mare, Torino, Monginevro 60.

CAVALLERMAGGIORE 12 (Borinotio) alloggio due camere tinello cucinino termosifone, bagno, 2.450.000. Telefonare 767-514. 6685

CENTRO vendesi negozio proprietà muraria, affitto aggiornato. Nelli, Garibaldi 20

CIBRARIO, urge vendere alloggio 3° piano, libero, 4 camere cucina termo. Telefonare 50-077. 7676

COMPERO casa, anche vecchia, moderna, spendo fino 30 milioni. Telefonare 534-797. M3260

CON grandiosi eleganti terrazzi in palazzo signorile vendiamo alloggi 2-3-4 camere via Pellico angolo Giacinto Collegno. Pomeriggio. 86874

CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili liberi e occupati doppi servizi, giardino, terrazzo, termo, bagno, mutuo. Fenolio. Visite 16-18. Telef. 650-070

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati una, due, tre, quattro camere servizi. Visite 17-18.

CORSO Regina 276, vendesi ottimo alloggio tre camere servizi. Telef. 776-551.

CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. 8421

CORSO Sebastopoli 212 vendiamo direttamente lire 1.800.000, termo ... Paolo, rateazioni, bellissimi alloggetti camera cucina cucinino, ... bagno, completi, ultimati, pronta consegna.

COSTRUTTORE vende finitissimo decorato alloggio due camere tinello cucinino riscaldamento bagno ascensore ... Mafia, via ... Rivalpiano Capra.

COSTRUTTORI! Kraut vendono area Orbassano, 8000 mq., possibilità 430 numero, 54.000.000. Rag. Furbello, piazza Lagrange. 13694

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggio libero subito camera cucina primo piano, 1.225.000, via Mercanti 6 (Cimino).

A buon prezzo, abitabili, vendonsi alloggi, negozi, bellissima posizione Lucento. Telefonare 398-818. G0044

A buon prezzo 4 camere cucinino come nuovo, centrale. Telef. 555-786. G0210

A Sanremo appartamenti in posizione pianeggiante, zona centrale, silenziosa, vista mare, vendo direttamente impresa Marchetti, corso Imperatrice 80, telefono 53-39. 13012

A 900.000 camera, per ultimazione frazionamento, avendo (Campidoglio) ultimi alloggi. Telefonare 40-081. 3990

ABBIAMO via Barletta 34, pronto subito, alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, prezzo conveniente. Visibili pomeriggio dalle 15 alle 18, mutuo. Telefonare 40-329. 10478

ABITABILI subito vendonsi alloggi camera tinello servizi, modernissimi; ... Corso Marconcolli 57 visibili 16-18

ACCETTO amministrazione case. Massime referenze. Scrivere cassetta 65 C, Stora, Torino. 13367

ACQUISTASI casa moderna ... nuova, intermediari esclusi. Telef. 791-107

ADIACENTE corso ..., alloggio 2 camere cucina termo bagno, completamente rimesso nuovo, libero, 3.000.000, Acchiardi, Settembre 58. 11672

ADIACENZE Palazzo Esposizioni, Genova 112, telefono 62-201 vendonsi alloggi ... una, due, tre camere, mutuo. Facilitazioni. 11475

AFFARONE, ... Juvarra, vicinanze Corso Inghilterra, alloggio 7 camere, cucina, 2 entrate, doppi servizi, mq. 200, più grandioso terrazzo, termo particolare, libero, 7.800.000 trattabili. Poletti, telefonare 696-607 12814

AFFARONE. Vendiamo direttamente casetta nuova 2 camere cucina bagno cantinetta, frazione Lesmanin, 3.200.000. Telefonare 781-811. 11600

ALLOGGI casa signorile ..., 1-2-3 camere servizi abitabili, rateazioni, qualunque; vendesi via Chiesa della Salute 58. Telefonare 779-306. 13077

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Pontreverde 5.

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11325

ALLOGGI signorili una, due, tre camere servizi, ampi cucinini, garage, mutuo facilitazioni fino 5 anni. Rivolgersi Ufficio cantiere, via Tripoli 10. Tel. 390-638.

ALLOGGI 1-2-3 camere, soggiorno, servizi, casa nuova, vendonsi. Visite cantiere, via Brandizzo 38, ore 15-18.

ALLOGGIO bellissimo su corso 5 camere doppi servizi terrazzo sopraelevazione vendo prezzo occasione. Tel. 521-168.

ALLOGGIO camere, soggiorno, cucinino, bagno mosaico, casa nuova, zona Stadio, vende 2.800.000 Gabetti, telef. 697-226.

ALLOGGIO corso antico piazza Armi, cinque camere cucina giardino 11.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 12872

(Continua a pag. 11)

La riunione del Consiglio dei Ministri

L'assistenza contro la tubercolosi sarà assicurata a quasi tutti gli italiani

Nuove categorie ammesse: statali, parastatali, coltivatori diretti, artigiani, sacerdoti - L'onere per l'Erario è di 12 miliardi e 652 milioni, già compresi nel bilancio della Sanità - L'esame della legge sui mercati generali rinviato a venerdì: la materia è complessa e gli interessi molteplici e diversi - Un colloquio tra Fanfani e Gronchi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 ottobre.

Tutti si aspettavano che al termine dell'odierna riunione del Consiglio dei Ministri Fanfani annunciasse l'approvazione dei provvedimenti per la riorganizzazione dei mercati e la lotta contro il carovita. Il Presidente del Consiglio ha, invece, deluso subito, seccamente, l'attesa. «Niente mercati — ha detto — oggi ci siamo occupati della salute. Dei Mercati non si è neanche parlato perché non c'è stato tempo. Ad un certo momento anche le forze fisiche dei Ministri hanno un limite».

L'accenno alla salute riguarda un disegno di legge per l'estensione dell'assistenza antitubercolare di cui lo stesso Fanfani, coadiuvato dal Ministro per la Sanità, ha poi illustrato la sostanza. Il provvedimento estenderà l'assistenza prevista dall'assicurazione contro la tubercolosi ad altri 16 milioni di cittadini: dipendenti dello Stato e degli enti pubblici, coltivatori diretti, artigiani, sacerdoti e tutti i non abbienti rimasti sinora esclusi dalle prestazioni antitubercolari. In questo modo, considerando le altre provvidenze già in vigore, 41 milioni di cittadini — cioè la quasi totalità degli italiani — saranno assicurati.

Il provvedimento provvede anche a rendere più ampia la assistenza dell'Enpas e dell'Inadel. Il clero potrà beneficiare delle prestazioni sanitarie facoltativamente, usufruendo di un contributo dello Stato pari alla metà dell'onere finanziario. Fanfani ha sottolineato che l'estensione dell'assistenza non comporterà ulteriori gravami per il bilancio, in quanto si utilizzeranno fondi già contemplati nel bilancio della sanità. La spesa prevista, per la esattezza, è di 12 miliardi e 652 milioni.

E' indubbiamente un provvedimento di portata notevole, che pone il nostro paese all'avanguardia nell'assistenza contro la terribile malattia. Ma anche i provvedimenti contro il carovita e la disciplina dei mercati erano molto attesi ed i giornalisti hanno cercato di stabilire prima di tutto se era vero che i Ministri non se ne erano occupati affatto, in secondo luogo quali sono le ragioni del rinvio.

Sul primo punto hanno appurato che effettivamente, dopo qualche battuta non impegnativa, il Consiglio ha deciso di dedicare all'esame del provvedimento una intiera seduta, probabilmente venerdì. Sull'altro punto le notizie raccolte sono più vaghe, ma approdano tutte ad una unica conclusione: la materia che si vuole regolare è estremamente complessa, forti interessi si oppongono alla modificazione dello status quo e, se alcuni di questi interessi sono particolaristici, altri hanno buoni titoli di legittimità (la finanza locale, ad esempio, si appoggia in gran parte sull'attuale organizzazione dei mercati all'ingrosso) per cui occorre trovare un soddisfacente contemperamento delle varie esigenze. I precedenti di «interventi dall'alto» per un ribasso forzoso dei prezzi sono tutti poco consolanti e non si vuole ripetere la brutta figura che altri governi hanno fatto con i calmieri, le circolari ai prefetti e così via.

E' noto, inoltre, che il piano d'intervento è stato studiato in due separate sedi — Ministero dell'Agricoltura e Ministero dell'Industria — con criteri diversi. Si è detto che i due progetti sono stati fusi in un solo provvedimento, ma resta a vedere se la fusione è riuscita omogenea e se le parti interessate ne sono soddisfatte.

I criteri generali sono due: 1) semplificare e regolare meglio l'afflusso dei prodotti sui mercati (quindi incentivi per l'organizzazione cooperativistica dei produttori e per la «tipicizzazione» dei prodotti, facilitazioni creditizie, interventi contro la speculazione e l'accaparramento, ecc. ecc.); 2) eliminazione dei diritti di privativa sul commercio all'ingrosso e di tutti gli altri fattori di intralcio che creano una cortina di ferro tra produttori e consumatori ed impediscono ogni possibile elasticità dei prezzi al minuto. I criteri generali, al punto in cui sono arrivate le cose (quando cioè tutti sono ormai pressoché concordi sulla diagnosi) dicono poco: l'importante sono i particolari e le modalità d'applicazione.

Secondo alcune voci il governo, per evitare le lungaggini dell'esame parlamentare e utilizzare l'effetto dello choc che in tal modo provocherebbero i provvedimenti, penserebbe di renderli subito esecutivi attraverso un decreto-legge. Le voci — che hanno già provocato reazioni negative nella stampa di opposizione — non risultano confermate.

A Fanfani, dopo il Consiglio dei Ministri, è stato chiesto anche se si era parlato degli incidenti che si sono verificati al «Convegno mediterraneo» di La Pira. Il presidente lo ha escluso facendo notare che la manifestazione fiorentina non è stata una manifestazione di governo. «Per quanto riguarda, invece, gli echi che taluni si accingono a far risuonare nel Parlamento — ha aggiunto — sarà risposto, come sempre abbiamo fatto, esaurientemente».

Nel primo pomeriggio il presidente del Consiglio è stato ricevuto dal Capo dello Stato, per una delle consuete udienze di informazione. Dopo un colloquio a quattr'occhi, Fanfani ha presentato a Gronchi gli ambasciatori italiani dei Paesi del Medioriente convocati a Roma per la preparazione diplomatica del viaggio che lo stesso Fanfani si accinge a fare in Egitto. Più tardi a Villa Madama il presidente del Consiglio e gli ambasciatori hanno ripreso e concluso le conversazioni iniziate ieri.

«Le conversazioni — dice il comunicato diramato al termine della riunione — hanno consentito di constatare lo stato assai soddisfacente dei nostri rapporti con i Paesi considerati e di accertare il favore con cui governi e popoli guardano all'Italia. Il ministro degli Esteri ha concluso le riunioni illustrando l'azione politica, economica e culturale che le nostre rappresentanze diplomatiche debbono svolgere per intensificare le relazioni tra l'Italia ed i Paesi ricordati concorrendo con essi, ed in armonia con i nostri impegni internazionali, ad ampliare l'area della prosperità e della libertà nel Mediterraneo e nel vicino Oriente».

e. f.

Dichiarazioni del Ministro

Un miliardo e mezzo stanziato per la polio

Roma, 7 ottobre.

Mentre l'endemia di poliomielite in varie regioni italiane non accenna a diminuire appare domani sul settimanale «Epoca» una nuova intervista del ministro della Sanità sen. Monaldi, che conferma ancora una volta il desiderio delle autorità di contenere il fenomeno nei suoi limiti reali, per non dare pericolose esche a dannose «psicosi» collettive.

Secondo il Ministro la poliomielite ad andamento ciclico, nonostante la recrudescenza stagionale dovrebbe restare alla fine del '58 nell'ambito delle oscillazioni registrate negli anni decorsi. In numerose province, l'incidenza della malattia è modestissima ed è perfino al di sotto della media abituale. Questo il caso di Alessandria, Asti, [illegible], La Spezia, Savona, eccetera.

«A causa dell'andamento epidemiologico della malattia, che si presenta con improvvise recrudescenze ora in questa ora in quella provincia — ha detto il Ministro — è evidente che non è possibile predisporre attrezzature specifiche sufficienti in tutto il territorio nazionale. D'altra parte, in circostanze come le attuali, si rende necessario mobilitare tutte le risorse disponibili, gli ospedali per malattie infettive, le cliniche universitarie ed i reparti ospedalieri specializzati nonché, ove occorra, anche i piccoli reparti e le camere di isolamento esistenti presso gli ospedali generici. Grazie a tale utilizzazione, tutti i bisognosi di ricovero hanno potuto trovare tempestiva sistemazione, nella presente contingenza. Non appena superata la fase acuta, i malati vengono inviati agli appositi centri di cura e recupero funzionale, i quali costituiscono in Italia una rete meritevole della maggiore considerazione. A questo proposito posso affermare che l'Italia è l'unico paese in cui l'assistenza dei poliomielitici è disciplinata da apposita legge e viene praticata a carico dello Stato. A tale scopo lo stanziamento previsto in bilancio per il prossimo anno ammonta a un miliardo e mezzo».

«Per quanto riguarda i "polmoni d'acciaio" alla fine del 1954, da un'inchiesta nelle 92 province, ne risultarono sprovviste 38 ed in conseguenza fu disposta l'assegnazione di 53 milioni per il completamento della dotazione ove necessaria. Negli anni successivi il numero di questi apparecchi in funzione è andato progressivamente aumentando». Secondo il Ministro «la vaccinazione antipoliomielitica rappresenta oggi il solo provvedimento efficace di prevenzione specifica, che possa essere con fiducia consigliato e messo in atto». Durante l'anno scorso sono stati distribuiti, per l'impiego gratuito, 80.000 fiale di vaccino antipoliomielitico e durante l'anno corrente ne sono state finora donate 108.000. Altre 280.000 fiale saranno distribuite prossimamente.

L'ufficio medico provinciale di Roma, ha informato che nella giornata d'oggi i casi di poliomielite denunciati sono stati otto; quattro a Roma e quattro negli altri Comuni della provincia (Carpineto, Colleferro, Mentana, Nettuno). Tra questi ultimi è stato purtroppo segnalato un decesso. La situazione appare ancora normale.

La mutua assistenza malattia tra artigiani, commercianti, esercenti e venditori ambulanti, ha deciso di mettere gratuitamente a disposizione dei propri soci [illegible] quantitativo di vaccino antipolio per immunizzare i loro bambini sino ai 10 anni di età.

La Loren entusiasta di Yves Montand



Yves Montand è tornato sulle scene dopo una lunga assenza, ottenendo un particolare successo la notte scorsa al Teatro dell'Etoile. Nella foto, Sophia Loren, che era presente allo spettacolo, si congratula con il famoso cantante parigino (Telefoto)

E' stata ritenuta colpevole di omicidio preterintenzionale

La cameriera italiana che uccise l'amante condannata a Londra a tre anni di carcere

Come il giudice Salmon, lo stesso che inflisse quattro anni ai teppisti aggressori dei negri, ha spiegato la mite sentenza - La ragazza avrà in prigione un bimbo: suo padre non vuole più riprenderla in casa



Rosalia Garofalo, la cameriera italiana assassina

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 ottobre.

Rosalia Garofalo, la cameriera italiana che alla fine di agosto uccise in Inghilterra il suo amante Tindaro Bussanca, è stata condannata oggi a tre anni di carcere: la pena dovrà essere scontata in un penitenziario britannico, e sarà fra le sue fosche mura che la fanciulla metterà al mondo, fra qualche mese, la creatura frutto del suo sventurato amore. Quando il giudice pronunciò la sentenza, Rosalia Garofalo rimase silenziosa e immobile: non capiva l'inglese e dalla reazione del pubblico alla mite condanna ebbe l'impressione di essere stata assolta; ma quando l'interprete le tradusse le parole del magistrato, la ragazza fu colta da una crisi isterica prolungatasi per parecchi minuti e per calmarla fu necessario un sedativo.

Il processo si è svolto alle Assise di Hertford. Il giudice Salmon (lo stesso che condannò il mese scorso a quattro anni di carcere ciascuno di quei teppisti colpevoli di avere aggredito dei negri), ha consigliato i dodici membri della giuria a respingere l'imputazione di omicidio, non tanto per l'estrema provocazione cui la Garofalo fu sottoposta, bensì per il suo basso livello d'intelligenza equiparato da uno psichiatra a quello di un ragazzo di dieci anni. Così è avvenuto, e i giurati hanno pronunciato un verdetto di colpevolezza sulla seconda, assai meno grave imputazione: quella di omicidio preterintenzionale. La loro decisione ha così permesso al giudice di infliggere una pena detentiva di soli tre anni, il minimo quasi per questo crimine.

Il giudice Salmon, uno dei più stimati magistrati britannici, ha sfruttato una volta di più l'estrema duttilità del diritto inglese per dare una punizione equa non solo legalmente, ma soprattutto moralmente; così, come abbiamo ricordato, ha usato al massimo i suoi poteri discrezionali per condannare a ben quattro anni i «cacciatori di negri» di Notting Hill e così, ricorrendo alla stessa procedura osservata nel processo odierno, è riuscito, qualche giorno fa, a privare della libertà per soli tre anni un individuo colpevole di avere ucciso l'amante della moglie.

La seconda e ultima giornata del processo alla cameriera di Montella (Avellino) si è aperta con l'escussione di vari testimoni. Si è riudita la storia di questa fosca, disperata vicenda d'amore: di come Tindaro Bussanca, un giardiniere di 38 anni, sposato con tre figli, usò violenza alla Garofalo, legandola a un albero, dopo averle promesso di sposarla; di come lei se ne innamorò perdutamente; di come egli le rivelò poi di avere già famiglia e di non poterla quindi mantenere il giuramento, sebbene ella attendesse ormai un bambino; e infine di come, il giorno successivo alla rivelazione, la ragazza assassinò il connazionale con una coltellata al petto.

Hanno parlato poi i periti: tanto il medico del carcere quanto uno psichiatra anglo-italiano, il dott. Limentani, hanno sostenuto che l'imputata (ventitreenne) ha un livello d'intelligenza «estremamente basso», è «emotivamente immatura» e possiede una «personalità isterica».

Si è così giunti all'ultimo atto del processo: il giudice Salmon ha fatto presente ai giurati che la provocazione subita dalla fanciulla, sebbene gravissima, non bastava a giustificare una commutazione del capo d'accusa da omicidio semplice in omicidio preterintenzionale; questa commutazione era invece possibile se si teneva conto della «diminuita responsabilità» derivante dal basso livello mentale dell'imputata, dal suo infantilismo emotivo.

I giurati, come abbiamo detto, hanno seguito i suggerimenti del magistrato il quale, rivolgendosi direttamente alla Garofalo, ha quindi detto: «Se foste stata trovata colpevole di omicidio semplice, non avrei avuto altra scelta che inviarvi all'ergastolo. Sebbene soffra di una anormalità mentale che ha diminuito la sua responsabilità, questa responsabilità resta però notevole essendo lei consapevole di ciò che faceva e della illegittimità del suo gesto omicida. Pur tenendo conto di tutte le attenuanti e soprattutto della sua giovane età, questo rimane un crimine assai grave e tre anni di carcere è la condanna più clemente che io potessi pronunciare».

Scende così il sipario su questa triste vicenda: tra tre anni, e forse anche prima se terrà buona condotta, Rosalia Garofalo potrà tornare in Italia. Suo padre ha però dichiarato che non vuole più rivedere la figlia, che la porta di casa le è sbarrata: non perché ha ucciso, ma perché ha commesso un peccato d'amore. I giornali inglesi commentano oggi con aspro linguaggio questa condotta e stasera si chiedono: «Si mostrerà meno clemente il genitore della giustizia inglese?».

m. c.

Il canale Locarno-Venezia al Convegno delle comunicazioni

Genova, 7 ottobre.

Sono proseguiti stamane i lavori del 6° Convegno internazionale delle comunicazioni, sotto la presidenza del prof. Cuttica, vice direttore generale delle FF.SS. Sono allo studio i problemi delle comunicazioni terrestri e della navigazione interna.

Il prof. Greco, presidente della Commissione porti del Ministero dei LL.PP. e della Commissione italiana per il comitato del canale Locarno-Venezia, ha svolto una relazione sugli studi e progetti in corso per l'esecuzione dell'opera che da anni attende la sua soluzione e che darebbe contributo decisivo allo sveltimento del traffico in Italia. «Purtroppo — ha osservato il prof. Greco — la navigazione interna in Italia è circondata da troppo scetticismo. Troppa diffidenza circonda ogni sforzo inteso a promuovere iniziative in tal senso». Circa il canale Locarno-Venezia, il prof. Greco ha indicato i due principali tronchi che occorrerebbe portare a compimento il più presto possibile, e cioè quelli Lago Maggiore-Milano e Milano-Cremona dove il canale si innesterebbe direttamente nel Po.

L'ing. Mario Tanci, presidente del Consorzio per l'idrovia Milano-Cremona-Po, ha illustrato il problema economico dell'opera in questione, specialmente per il trasporto di petrolio con la conseguente decisiva riduzione del traffico stradale. L'ing. Tanci ha rilevato poi come sia compito degli studiosi di navigazione interna non limitarsi soltanto all'esame delle necessità attuali, ma prevedere gli sviluppi futuri e le necessità dei prossimi decenni di città come Torino e di regioni e nazioni intere per adeguare lo sforzo ad un risultato apprezzabile nel futuro.

L'ing. Motta, della Provincia di Bergamo, ha illustrato il progetto di una diga pedemontana rispetto al bacino del Po e che interesserebbe le provincie di Mantova, Brescia, Bergamo e Trento. Tale idrovia, senza essere contrapposta a quella padana, avrebbe la possibilità di smaltire un traffico di 1.300 tonnellate per tutti i 365 giorni dell'anno.

Dopo il sequestro del maturo industriale

La modella tedesca e l'amico hanno scritto dalla Svizzera

Una lettera è stata spedita da Lugano alla proprietaria dell'appartamento milanese

Milano, 7 ottobre.

Stamane la proprietaria dell'appartamento di via Curio Dentato 6, affittato alla modella tedesca ventenne Peter Heldrun e al suo amante, il torinese Giuseppe Gallarini di 27 anni, che giovedì scorso hanno sequestrato nello stesso alloggio e derubato l'industriale dolciario senese Guido Nannini, ha ricevuto da Lugano una lettera speditale l'altro giorno dalla tedesca. La giovane pregava la proprietaria dell'appartamento, signora Ferrone, di inoltrare al «fermo posta» di Zurigo la corrispondenza eventualmente recapitata al vecchio indirizzo milanese.

Gli agenti della Squadra mobile, impegnati nelle ricerche della coppia, si sono però mostrati piuttosto scettici sulla veridicità del contenuto del messaggio scritto dalla Heldrun, e sono più propensi a credere si tratti di una manovra per sviare le indagini in corso. E' certo comunque che i due si trovano in Svizzera. La loro vettura sport è transitata al valico di Ponte Chiasso due ore prima che il Nannini riuscisse a dare l'allarme. I doganieri ricordano benissimo la coppia ed hanno riferito che la giovane e bella donna aveva espresso il desiderio di recarsi a Zurigo per incontrarsi con alcuni amici.

L'Interpol pare sia sulle tracce dei due ricercati, che se cadranno nelle mani della polizia verranno subito tradotti a Milano. Peter Heldrun, con la complicità dell'amante, aveva attirato nell'appartamentino di via Curio Dentato 6, l'industriale Nannini che da tempo corteggiava la ragazza tedesca: appena entrati nella casa, la donna aveva fatto imbavagliare, legare ad un letto e derubare il suo «spasimante» che soltanto dopo 16 ore riusciva a liberarsi e a raccontare la sua avventura alla polizia milanese.

Si è saputo oggi che la tedesca e il suo amico hanno potuto incassare, staccando un numero imprecisato di assegni dai libretti sottratti al Nannini, altri tre milioni.

Oggi si fa il bilancio del fallimento Ghelardi

Savona, 7 ottobre.

Leandro Ghelardi, l'ex-ragioniere capo del Comune di Savona che avrebbe sottratto un miliardo di lire all'Esattoria civica, comparirà domattina alle 9 davanti al giudice delegato del nostro tribunale, dott. Carlo Maineri.

Le dichiarazioni di credito presentate sono in tutto quattordici. Gli ultimi creditori che si sono insinuati nel fallimento sono la Banca di Novara — Esattoria comunale di Savona — per lire 52.060.152; la gioielleria Storace di Genova per lire 2.087.000 e quattro piccoli creditori che vantano crediti complessivamente per lire 2.700.000.

Le domande, con le quali si chiede la restituzione di beni sui cui esistono diritti di prelazione di terzi, sono due, e cioè: quella del gioielliere Ostorero, di Torino, che chiede la restituzione di tre brillanti per un valore complessivo di 16.700.000 lire, e quella della gioielleria Storace di Genova.

Sequestrati i mobili in casa di un intermediario di Giuffrè

Il provvedimento richiesto da un creditore che attende il rimborso di un milione e mezzo - Si aggrava la posizione per don Grandi

(Nostro servizio particolare)
Ferrara, 7 ottobre.

Grosse nubi si addensano sul capo degli intermediari di Giuffrè. Oggi pomeriggio ufficiali giudiziari si sono recati a Runco nell'abitazione di Ivo Lancerotto, segretario amministrativo del parroco don Otello Grandi, per procedere al sequestro conservativo dei mobili. Tale sequestro, ordinato dal presidente del Tribunale di Ferrara, era stato richiesto, a mezzo dell'avv. Beniamino Jannotta, dall'agricoltore di Portomaggiore Fernando Marchetti, il quale vanta un credito di un milione e mezzo di lire.

Il versamento della somma all'«Anonima banchieri» è provato da una ricevuta firmata dal Lancerotto e controfirmata da don Grandi. Nonostante le promesse succedutesi da tre mesi a questa parte, il Marchetti non era riuscito a ottenere il saldo e perciò ha dato l'avvio alla procedura giudiziaria. L'inventario dei beni mobili compiuto nella casa del Lancerotto (una delle villette fatte edificare da don Grandi e intestate alla parrocchia) non ha coperto la somma di un milione e mezzo.

Di conseguenza è probabile che un nuovo sequestro venga effettuato nei prossimi giorni nell'abitazione del parroco che avallò la ricevuta. Se neanche in questo caso si potrà recuperare la somma corrispondente al credito vantato, il Marchetti, avvalendosi dei verbali negativi degli ufficiali giudiziari, inoltrerà al Tribunale di Ferrara istanza di fallimento prima contro il segretario, poi contro il parroco.

La notizia della visita degli ufficiali giudiziari alla casa del Lancerotto, subito diffusasi in tutta la zona del Portuense, ha posto in allarme la massa dei creditori, molti dei quali si sono immediatamente recati dai rispettivi legali forse con l'intenzione di imitare Fernando Marchetti.

Comunque dinanzi a tutti vi è un creditore privilegiato: lo Stato, nelle cui casse don Otello Grandi avrebbe dovuto entro la scorsa settimana versare la somma di 15 milioni di lire quale ammenda per mancato pagamento dell'I.G.E. Il parroco, com'è noto, alla scadenza del termine fissato né ha pagato né ha presentato ricorso, per cui ora attende un decreto ingiuntivo che gli richiederà certo una somma maggiore dei 15 milioni. Se Giuffrè tarderà a tendergli una mano, brutti giorni si profilano per il parroco e per il suo segretario amministrativo, tanto più che i creditori ferraresi, come dimostra l'episodio odierno, hanno davvero perso la pazienza.

g. m.

Denunciato un sindaco che ha abbattuto un muro

Nizza Monferrato, 7 ottobre.

Una denuncia è stata presentata dall'avv. Franco Oriona a nome dei coniugi Silvio e Luigia Formica al pretore di Nizza Monferrato contro il sindaco di Incisa Scapaccino, cav. Benedetto Poria, nella sua qualità di presidente della costruenda Cantina Sociale. Il sindaco è accusato di violazione di domicilio, invasione di terreno, danneggiamenti ed ingresso abusivo su fondo altrui. Assieme al cav. Poria sono denunciati gli impresari Carlo Sobrino e il geom. Eraldo Lacqua, di Nizza Monferrato.

Da oltre quarant'anni, i coniugi Formica — il marito è impiegato presso l'azienda tramviaria municipale di Genova — sono proprietari, ad Incisa Scapaccino, di una casa che confina con il vecchio edificio scolastico. Il confine era delimitato fino a qualche tempo fa, da un muretto di proprietà dei Formica, a cui era appoggiato un piccolo portico, un giardinetto ed un servizio igienico. Quando il Comune cedette l'area del vecchio edificio scolastico per la costruzione della Cantina Sociale ed i lavori vennero iniziati, il muro fu abbattuto senza darne preavviso o notizia ai Formica. Cosicché quando questi giunsero da Genova ad Incisa, trovarono il muro abbattuto; e l'abbattimento provocò la demolizione del portico, del servizio igienico e la distruzione parziale del giardinetto.

Secondo il sindaco di Incisa, la striscia di terreno compresa tra la casa dei Formica ed il muretto abbattuto, è di proprietà del Comune ed i coniugi Formica ne erano abusivamente in possesso. Pertanto, quando, in qualità di presidente della costruenda Cantina Sociale, acquistò dal Comune il vecchio edificio scolastico, concluse il contratto anche per la striscia di terreno che è ora all'origine della denuncia.

«L'unica mia colpa — ha detto il sindaco — è di aver abbattuto il muretto prima di notificare ai Formica il loro illegittimo possesso dell'area. Ora noi faremo rialzare il muro; quindi, dopo regolare notifica ritorneremo senz'altre complicazioni in possesso dell'area».

In una quindicina di giorni

Il prezzo del burro a Novara aumentato del 50 per cento

Novara, 7 ottobre.

Il prezzo del burro, nel giro di una quindicina di giorni, a Novara è aumentato del 50 per cento. Dalle mille lire al kg. che costava nella seconda metà di settembre, è passato la scorsa settimana a 1200 lire e ieri a 1400. Domani verrà posto in vendita a 1500 lire il chilo.

La Camera di Commercio spiega il rincaro come un fenomeno stagionale in campo nazionale. Il malcontento fra la cittadinanza è vivissimo. Si calcola che le richieste di burro nei negozi cittadini siano diminuite fino al 70 per cento.

Minaccia di attentare alla vita dei reali danesi in Parlamento

"Ho messo una bomba in cantina,, telefona uno sconosciuto - Ma dell'ordigno non c'è trovata traccia

Copenaghen, 7 ottobre.

Uno sconosciuto ha telefonato oggi al Ministero degli Esteri danese minacciando di far saltare in aria il castello di Christiansborg, sede del Parlamento, mentre re Federico, la regina Ingrid e la principessa Margaretha vi si trovavano per la seduta inaugurale con tutti i membri del governo e del Parlamento. In totale vi erano duecento persone nel palazzo.

«Ho posto una bomba nello scantinato sotto il castello — diceva l'uomo al telefono —. Avete quaranta minuti per andar via».

Il centralinista immediatamente telefonava alla polizia e al Presidio del Parlamento. Mentre la famiglia reale entrava nell'edificio, i poliziotti ispezionavano gli scantinati, senza trovare alcuna bomba.

Dopo circa trenta minuti, quando il Primo ministro e ministro degli Esteri, Hansen, stava pronunciando il suo discorso, suonavano le sirene di emergenza del castello. Presto si scopriva però che c'era stato un corto circuito nel sistema d'allarme del Parlamento. La polizia comunque ha detto che tra i due incidenti non vi era relazione.

E' questa la seconda volta che qualcuno con una telefonata anonima tenta di minacciare la vita di re Federico. L'altro anno, il Museo danese della Liberazione ricevette una analoga telefonata, nel momento della sua inaugurazione alla presenza del sovrano. Non accadde nulla, ma il Re e la Regina furono fatti uscire dall'edificio con molto anticipo sul previsto.

Chiamata alle armi di aliquote del 1937

Roma, 7 ottobre.

Nei giorni 5, 6, 7 ed 8 novembre 1958 saranno chiamati alle armi i giovani appartenenti al primo scaglione della classe 1937 e quelli rinviati per qualsiasi motivo alla chiamata del predetto scaglione. Saranno rinviati d'ufficio a chiamata in epoca da determinare i giovani ammessi all'eventuale congedo anticipato per i titoli 3, 4, 5, 6, 7 ed 8 dell'art. 88 del T.U. delle leggi sul reclutamento Esercito.

Potranno essere rinviati a chiamata in epoca da determinare i giovani ammogliati o vedovi con prole in condizioni economiche disagiate. All'uopo gli interessati dovranno presentare domanda ai comandi di stazione dei carabinieri, corredata della situazione di famiglia, entro il termine tassativo ed improrogabile del 20 ottobre 1958.

Per l'ammissione ad ogni altro beneficio relativo alla prestazione del servizio militare, previsto dal manifesto di chiamata, gli interessati dovranno presentare la relativa domanda documentata al competente distretto militare entro il 20 ottobre 1958.

Gli studenti universitari, iscritti a sostenere gli esami di laurea nella sessione autunnale del corrente anno accademico, potranno chiedere di essere incorporati con i ritardatari del primo scaglione 1937 anche se alla data del 4 novembre 1958 abbiano superato il 26° anno di età. Tale beneficio, qualora invocato dopo il 26° anno, può essere concesso una sola volta.

I giovani che abbiano chiesto entro il 20 ottobre 1958 di partecipare al XXIV corso A.U.C. armi varie, al XXIV corso A.U.C. servizio sanitario ed al XXII corso A.U.C. servizio veterinario, potranno essere lasciati nella posizione di congedo illimitato provvisorio fino all'apertura dei corsi stessi.

Possono chiedere di essere incorporati con la chiamata alle armi del primo scaglione 1937 i giovani nati nel primo quadrimestre di tale classe o in quadrimestri precedenti, arruolati con classi successive perché dichiarati rivedibili in occasione della leva.

Donata una piccola casa ad una vedova con due figli

Roma, 7 ottobre.

Sulla scia della iniziativa dello scorso anno, quando una casa cinematografica americana donò un ponte di legno attraverso il torrente che la scolaretta Marisa attraversava tutti i giorni per andare a scuola, anche quest'anno si è voluto devolvere una parte delle spese destinate alla pubblicità di un film donando ad una povera famiglia una casa.

La scelta è caduta su una vedova trentanovenne, Assunta Ricci, madre di due bambini, Enrico di nove anni e Thea Maria di uno, che da qualche tempo viveva sotto uno dei ponti di scolo dell'Aniene.

La donna, che è di origine abruzzese, venne a Roma molti anni fa come domestica ed a Roma conobbe l'uomo che doveva sposare: un giovane sardo, che cercava di «arrangiarsi» per sfamare la moglie e le due creature.

Morto il marito, le cose naturalmente peggiorarono. Quando oggi gli incaricati della casa cinematografica le hanno consegnato l'appartamento, la povera donna credeva di sognare e non è stato facile farle capire che l'appartamentino in via Prenestina era proprio tutto suo e che non avrebbe dovuto pagare la pigione.

Promozione di Prefetti

Roma, 7 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri su proposta del ministro per l'Interno, ha approvato le seguenti nomine di Prefetti a Prefetti di prima classe: Chiaramonte dr. Epifanio; Ferro dr. Salvatore; Bellisario dr. Paolo; De Zerbi dr. Renato; Lorè dr. Lorenzo; Fortini Del Giglio dr. Franco.

CRONACHE DELLO SPORT

Un provvedimento di Zauli che suscita molte discussioni

Rivoluzionata la struttura del calcio giovanile italiano

Due categorie: allievi fino a 16 anni, juniores fino a 18 - Ogni giovane calciatore alla fine della stagione sarà libero di cambiare squadra - Nominati i commissari delle Leghe regionali - Bertolio in Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 ottobre.

Il commissario della F.I.g.c. Bruno Zauli ha dato l'annuncio del primo gruppo di riforme decise. Mancavano alla conferenza stampa i «collaboratori» dott. Pasquale e Rognoni e qualcuno ha interpretato questa assenza come una non completa adesione dei due dirigenti calcistici all'insieme dei provvedimenti.

Per ora la riforma — che Zauli ha espresso il desiderio di definire più esattamente «riordinamento» — riguarda i settori dilettantistico e giovanile.

La difficoltà maggiore che si incontra nello stabilire nuove norme è quella di attuarle mentre l'organismo è in piena funzione; e il commissario straordinario parlando con i giornalisti ha paragonato l'organizzazione calcistica ad una nave in piena navigazione che necessiti di riparazioni. Purtroppo non la si può tirare in secco in un bacino, ma le falle esistono e bisogna comunque tapparle.

Zauli ha voluto cominciare dalla base, dai giovani, con un criterio coerente con le proprie tendenze. Zauli è assertore convinto e sostenitore del dilettantismo puro. Per questo la sua azione di «commissario» si è limitata ai due settori che egli, a differenza del passato, considera «di base». Entro novembre, secondo una sua stessa previsione, si dovrebbe giungere al riordinamento e all'emanazione di nuove norme anche per il settore professionistico.

Oltre che sulla modifica dell'organizzazione federale, la riforma del dott. Zauli per il settore giovanile si basa sull'attività agonistica che è stata divisa in due rami, quella di società e quella di rappresentativa, da svolgersi la prima attraverso una nuova formula dei campionati in fase regionale e provinciale con gironi limitati a otto squadre e con tornei che possono essere organizzati anche da società. Particolare cura la Federazione dovrà avere per le «rappresentative», che raccogliendo gli atleti più dotati possono farli giungere fino al piano nazionale o internazionale.

Le grosse novità per questo settore sta nelle due categorie in cui sono stati divisi i giocatori: «allievi» fino ai 16 anni, «juniores» dai 16 ai 18. Abbassato questo limite (che prima era di 21 anno) non potranno essere rilasciate da oggi in poi tessere di Lega giovanile che per giovani da 18 anni in giù, con un vincolo di tesseramento che torna ad essere annuale. Non vi saranno più insomma tessere federali con vincoli a vita; per di più qualsiasi società, anche di altri settori federali (le società più grandi, per intenderci, quelle della serie superiori: Milan, Juventus, Fiorentina, Palermo, Siena, Pro Vercelli e così via) potranno formare squadre giovanili, ma con gli stessi doveri e diritti di qualsiasi altra.

Modificato nella struttura anche il meccanismo dei campionati dilettanti, con società di prima categoria (quelle dell'attuale campionato dilettanti) e di seconda categoria (quelle fino ad oggi di prima e seconda divisione) si prevedono campionati a gironi eliminatori e gare finali con traguardi provinciali per la seconda categoria (gironi di nove squadre) e regionali e nazionali per la prima (gironi di dieci squadre).

Fissato che dal settore dilettantistico non si può passare per diritto di classifica ad alcun altro settore, viene abolito il meccanismo delle promozioni, in armonia con il principio che «il giocatore che passi al professionismo non può più partecipare alla attività dilettantistica», e stabilendo così la «netta, definitiva separazione» tra i sodalizi che agiscono nell'ambito del dilettantismo e quelli che si occupano di attività professionale.

Le norme riflettenti il vincolo di tesseramento non sono state ancora studiate a fondo, e questo resta quindi per ora «a tempo indeterminato»; è certo che anche per i dilettanti verrà abolito il vincolo a vita. Con ogni probabilità si deciderà per un vincolo biennale, onde rendere libero il giocatore, pur tenendo in considerazione i legittimi interessi delle società. E' proprio questo, insieme alla irreversibilità del passaggio dei giocatori dal dilettantismo al professionismo, ai nuovi limiti di età e alla abolizione delle promozioni (con la conseguente vita autonoma dei settori destinati a vivaio delle nuove generazioni di atleti), uno dei punti fondamentali della riforma Zauli.

Il «vincolo» infatti rappresentava una delle forze delle società specie per i dilettanti, che venivano così automaticamente assicurati ad un determinato sodalizio. Le reazioni degli ambienti sportivi romani non assumono ancora fisionomia precisa dato che l'annuncio è troppo fresco e l'ordinamento non è stato esaminato a fondo. Per quanto riguarda le società di Lega giovanile abbiamo registrato, almeno a Roma, tra i dirigenti di un paio di piccole squadre, a carattere rionale l'una, aziendale l'altra, commenti abbastanza favorevoli pur con le dovute riserve.

Meno ottimisticamente viene giudicata la situazione tra coloro che si occupano di attività dilettantistica.

«C'è da considerare la difficoltà cui andiamo incontro con la nuova suddivisione, dato che in passato le società di 1ª e 2ª divisione potevano usufruire di particolari facilitazioni, per il pagamento dei campi, ecc.; le quali facilitazioni dovrebbero venire a cadere con il nuovo ordinamento».

In tale senso si è espresso uno dei dirigenti l'attività «minore» di una società romana di massima divisione.

Un altro provvedimento destinato a suscitare molto interesse e qualche sorpresa negli ambienti calcistici italiani riguarda il settore delle Leghe regionali.

Infatti con provvedimento in data di ieri il commissario della F.I.g.c. ha provveduto allo scioglimento di tutti i Consigli delle Leghe regionali ed alla nomina dei seguenti commissari: Piemonte: cav. Giacomo Bertolio; Lombardia: cav. Dino Ciceri; Veneto: rag. Cesare Giambone; Venezia Tridentina: geom. Enrico Bertagnolli; Friuli, Venezia Giulia: dr. Egone Mayer; Liguria: dr. Giuseppe Bertoni; Emilia: sig. Gesù Martelli; Toscana: cav. Alfredo Conticini; Marche: perito Cesare Camilletti; Umbria: prof. Aldo Magrini; Abruzzi: geom. Nello Mancini; Lazio: comm. Rodolfo Bevilacqua; Campania: dr. Francesco Conna; Lucania: avvocato Umberto Di Pasca; Puglie: dr. Angelo Balestrazzi; Calabria: dr. Alfredo Cognetti; Sicilia: cav. Orazio Stino; Sardegna: prof. Mario Siddi.

g. m.



Il dott. Zauli (a destra) mentre annuncia la riforma

Le vivaci reazioni dei dirigenti di società

Zambelli per la Juventus, Lievore per il Torino, e un consigliere di Lega giovanile, espongono i pericoli della riforma - A Milano Ciceri, in segno di dissenso, rifiuta l'incarico di commissario

Dal lungo comunicato in cui viene annunciata la nuova sistemazione del calcio giovanile, un punto ha accentrato l'attenzione di tutte le società grandi e piccole, quello del vincolo dei giocatori.

Finora vi erano le squadre di Lega giovanile i cui atleti avevano la cosiddetta «tessera rosa» ed ogni anno erano liberi di scegliere il club in cui giocare. Si trattava, in pratica di calciatori al primo gradino della carriera. Se appena diventavano bravi o rivelavano qualità, venivano assunti da altri clubs, quelli del settore regionale esercitante l'attività giovanile o addirittura da una grande squadra che avesse pure una branca dedicata ai giovani. Il vincolo che questi ragazzi assumevano verso i sodalizi era a vita («tessera verde»). Da una parte essi ricevevano assistenza, indumenti di gioco, cure, insegnamenti; dall'altra riconoscevano alla società che li aveva allevati il diritto di cederli, ricavandone un introito. Naturalmente se gli «allevamenti» si chiamavano Milan, Torino o Juventus e così via i ragazzi passavano direttamente alle prime squadre, vedi Danova, Vieri, Mattrel, tanto per fare esempi noti. Ora il vincolo a vita si spezza. Il dilettantismo per i giovani al di sotto di 18 anni, regna sovrano almeno secondo le intenzioni della riforma calcistica.

In pratica sarà così? Arduo dare una risposta: è certo, però, che tutti i dirigenti di società interpellati ieri a Torino si sono mostrati molto dubbiosi. In particolare è stato fatto presente che i giovani, sia pure non ufficialmente ma senz'altro praticamente, saranno «acquistati» ogni anno.

«Esempio — diceva un dirigente della Lega giovanile torinese — se si scopre in un paesetto della Toscana un Fogli di 14 anni, il ragazzino a 15 si tessererà per la società X, a 16 anni per la società Y, a 17 per un'altra ancora e così via. D'accordo: nessuno ne saprà mai niente "ufficialmente" ma in pratica avverrà così. Vi sarà sì un Boniperti: citiamo sempre nomi noti per essere più chiari, che rimarrà dilettante autentico essendo di famiglia benestante, ma vi saranno cento Fogli, Mattrel, Vieri ed altri che ad ogni stagione saranno lieti di aiutare il modesto bilancio familiare vincolandosi più o meno segretamente con un *manager* o un *club*, e ricevendone un introito sottobanco».

E' superfluo aggiungere che l'abolizione del vincolo annuale toglie ogni valore agli allevamenti di calciatori messi in piedi in grande stile da determinate società a spese di decine di milioni e tronca le possibilità di esistenza per molte squadre di provincia che coprono le spese di partecipazione ai tornei con la cessione dei loro giovani migliori.

Il dott. Lievore, preposto alle squadre giovanili del Torino ha dichiarato in proposito: «Mi auguro, per il bene del calcio italiano, che la notizia sulla indiscriminata abolizione del "vincolo" per i giocatori ragazzi, non corrisponda a verità. Se ciò fosse, i maggiori sodalizi dovrebbero esaminare a fondo la convenienza o meno di conservare in attività i vivai giovanili. Ricercare, istruire, mantenere con spese ingenti le migliori "promesse" per poi vederle trapiantate a fine di ogni annata sportiva, sarebbe assurdo».

Anche il dirigente juventino Zambelli ha ribadito gli stessi concetti. «Moralizzare — egli ha detto — non vuol dire distruggere. Con l'istituzione del vincolo soltanto annuale per tutti gli inferiori ai 18 anni, ciascun giovane atleta si sentirà più professionista di prima e ogni anno andrà a mettersi all'asta sul mercato calcistico. Private del diritto di sfruttare convenientemente i prodotti del loro allevamento, progressivamente le grandi società trascureranno i vivai giovanili, mentre le piccole società, impossibilitate ad ottenere i mezzi di vita con la legittima cessione dei migliori elementi, si avvieranno fatalmente verso la sparizione».

Per finire, ecco il testo del telegramma che Ciceri, ex-presidente della Federazione Gioco Calcio, nominato proprio ieri Commissario della Lega Regionale lombarda, ha inviato al commissario Zauli: «Lusingato ringraziola mia nomina Commissario Lega Regionale Lombarda. Sono tuttavia spiacente non poter accettare incarico causa deliberazioni annunciate oggi che pregiudicano studio et attuazione ogni utile riforma campionato dilettanti. Distinti saluti. Dino Ciceri».

I dirigenti del settore giovanile riconoscono insomma che vi possono essere modifiche al vincolo a vita, ma sostengono che la piena libertà può portare ad un rivoluzionamento pericoloso dell'attività calcistica specie per quello che riguarda gli allevamenti e la preparazione dei giovani.

Charles dimesso dall'ospedale

Domani il Torino parte per Bari

Nonostante la pioggia i granata ed i bianconeri hanno svolto ieri normale attività di preparazione. Allasio ha convocato i torinesi al campo di via Filadelfia per esercitazioni fisiche ed atletiche. Oggi verrà disputata una breve gara tra titolari e ragazzi, al termine della quale sarà compilata la lista dei partenti per Bari. Quasi certamente saranno inclusi Vieri, Grava, Bertoloni, Ganzer e Virgili. La squadra lascerà Torino giovedì sera.

Alla Juventus lavoro solito di preparazione. Brocic ha fatto svolgere i consueti esercizi presenti tutti i titolari disponibili. I bianconeri sono apparsi in buone condizioni fisiche. Anche Mazzinelli è migliorato, motivo per cui è possibile la presenza dell'insidiosa ala destra nell'incontro col Napoli.

Infine una buona notizia riguardante John Charles. Il centravanti ha lasciato la clinica. Le sue condizioni sono migliorate. Il giocatore dovrà tuttavia osservare ancora una settimana di riposo.

La nazionale spagnola B si annuncia molto forte

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 7 ottobre.

Manuel Meana, allenatore federale delle squadre nazionali spagnole, ha annunciato che renderà note soltanto nelle imminenze degli incontri, le formazioni A e B per gli incontri internazionali che queste dovranno sostenere il 15 e il 16 rispettivamente contro l'Irlanda del Nord e l'Italia.

Bisogna rilevare, per la verità, che queste due partite internazionali hanno sollevato un relativo interesse ed entusiasmo tra le folle sportive iberiche; questi due confronti, infatti, giungono in un momento di assestamento del calcio spagnolo e serviranno più che altro a dare una misura — non si sa fino a quanto esatta — del livello nazionale del foot-ball della Spagna.

Resta il fatto comunque che il C. T. Meana si sta dibattendo in un vero e proprio ginepraio se al primo annuncio rivela che ben 44 sono i giocatori in predicato per rivestire indifferentemente le maglie nazionali. Naturalmente la maggior cura viene messa nella scelta e nella formazione della nazionale A che scenderà in campo nella capitale spagnola al «Chamartin».

La partita contro la nazionale italiana B si svolgerà nello stadio «Romadera» di Saragozza giovedì 16 ottobre. Essa troverà rispondenza nelle aspettative del pubblico, il quale vede in essa alcuni spunti di interesse, soprattutto come misura esatta del calcio spagnolo (senza l'aiuto degli stranieri nazionalizzati).

La partita contro l'Italia B vale per la Coppa del Mediterraneo, torneo che la squadra iberica ha già largamente vinto, prescindendo da qualsiasi risultato la partita con l'Italia possa riservare. L'incontro di Saragozza costituirà il ritorno della gara di Cagliari, nella quale gli spagnoli si affermarono per 1-0.

I nomi che maggiormente si fanno per la selezione cadetta, sono (nell'ordine di posizione in campo): José Araquistain, della Real Sociedad di San Sebastiano; José Antonio Irulegui, pure del Real Sociedad; Manuel Mestre, del Valencia; Martin Vergas del Barcellona o Antonio «Chuso» Gonzales, dell'Atletico di Madrid; Campanal o Fernando Olivella, del Barcellona ed Enrico Gensana, pure del Barcellona; Carlos Torres dell'Español; Raphael Bierapica del Gijon; Eulogio Martinez del Barcelona; Joachin Peiro ed Enrique Collar, ambedue dell'Atletico Madrid.

Un fatto però intralcerà la preparazione delle nazionali iberiche: i giocatori selezionati potranno riunirsi per una presa di contatto più che un vero e proprio allenamento, soltanto il 13 di questo mese, cioè il giorno dopo la giornata normale del campionato di serie A.

c. t.

La pesca alle trote nelle valli del Novarese

Nel periodo finale di tempo ancora «libero» per la pesca alla trota (dal 15 ottobre infatti è noto tale pesca sarà vietata), riferendoci alle possibilità di cattura di questo salmonide ecco la situazione nella zona di Novara dove tale attività presenta aspetti interessanti. I settori consigliabili sono:

Nella Valle [illegible]: il torrente Ossola. Nelle giornate piovose il lombrico rosso è l'esca più appetita.

Il lago Chastel che trovasi alle origini del Toce (accessibilità in auto, altitudine 2000).

La Valle Antrona: torrente Ovesca.

La Valle Vigezzo: torrente Melezzo.

Per la provincia di Vercelli, ricordiamo il sempre fruttuoso Sesia da Varallo fino ad Alagna.

Dovremo annotare che per avvicinarsi il termine della pesca della trota siamo già nella buona stagione per la pesca al temolo.

Tale pesca, ben nota ed apprezzata dagli sportivi viene esercitata o usando canna all'inglese e valsesiana; o in acque correnti ove il temolo difficile a vedersi è più facilmente catturabile, oppure in acque poco correnti o calme ove la cattura dipende esclusivamente dall'abilità del pescatore. Questi infatti deve approntare esche artificiali imitanti al massimo quelle naturali (effimere dai vari colori) appetite di volta in volta secondo le differenti ore della giornata.

Genere di pesca, questa del temolo, che abbisogna di molta pazienza, ma che può dare risultati sorprendenti quando si ha la fortuna di imbattersi in giornata favorevole.

E' morto a Gorizia l'ex campione di lotta Darnoldi

Gorizia, 7 ottobre.

E' morto improvvisamente la scorsa notte nella sua abitazione di Gorizia l'ex-campione di lotta libera e greco-romana Nino Darnoldi.

Aveva 67 anni; era stato campione del mondo ed aveva avuto momenti di grande popolarità nel primo dopoguerra. Si era presentato al pubblico per l'ultima volta a Gorizia nel 1948 sostenendo un incontro di «catch» con Carnera.

Mutilato nella guerra 1915-18, Nino Darnoldi godeva di larghe simpatie e considerazione anche negli ambienti combattentistici dell'Isontino.

La Fiat Abarth 500 ha stabilito ieri a Monza un nuovo primato: quello dei 10 giorni; con chilometri [illegible] alla media di chilometri [illegible].

Oggi allenamento a *Firenze* con il Pisa

Anche Robotti convocato nella nazionale azzurra B

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 7 ottobre.

Nella sede del centro tecnico, dove sono affluiti i giocatori convocati per la «Nazionale B», in vista dell'incontro di Saragozza, Viani ha comunicato stasera le formazioni dei cadetti che domani disputeranno una partita di allenamento contro il Pisa.

Nel primo tempo sarà adottato il seguente schieramento: Buffon; Rota, Sarti; Posio, Bernardin, Fogli; Lojodice, David, Milani, Da Costa, Barison.

Nella ripresa scenderanno in campo: Bandini; Rota, Sarti; Posio, Maldini, Fogli; Pascutti, Da Costa, Brighenti, Zaglio, Barison.

Nonostante l'annuncio ufficiale, rimane, però, ancora qualche dubbio per Rota, infortunatosi, come è noto, domenica scorsa nell'incontro Udinese-Bologna. Il terzino fu colpito ad un piede ed ancora risente della botta. Ove Rota non potesse giocare il suo posto sarà preso da Robotti.

Una certa sorpresa ha destato l'evidente intenzione di Viani di affidare il ruolo di mediano destro a Posio, che, come si sa, ha esordito domenica scorsa in questo campionato dopo una lunga malattia. Quando gli è stato chiesto qualcosa in particolare Viani ha eluso la domanda e, rispondendo in generale, ha detto che possibili nuove convocazioni dipenderanno dalla prova di domani.

E' stato, invece, molto esplicito a proposito della Roma. Si era detto che, data la vicinanza dell'incontro internazionale di Saragozza con la partita di campionato di domenica 19 corrente con la Juventus, la società giallorossa non avrebbe concesso alla «Nazionale» Lojodice, Zaglio, David e Da Costa.

«Ritengo queste voci assolutamente infondate — ha detto Viani. — Ho parlato recentemente con i dirigenti della Roma. Né Busini, né gli altri consiglieri mi hanno fatto il minimo accenno ad intenzioni del genere. Una società — è ovvio — non deve anteporre i propri interessi a quelli del calcio nazionale. Noi abbiamo fatto il possibile per arrecare alle società il minimo disturbo, e proprio per questo abbiamo deciso di far sostenere un solo allenamento. E' evidente che attendiamo in cambio dai sodalizi la massima collaborazione».

L'incontro di domani, che consterà di due tempi di quaranta minuti ciascuno si svolgerà allo Stadio comunale, con inizio alle 15.

Il Pisa giocherà con questa formazione: Ciceri; Francesconi, Felloni; Pellegrini, Virgili, Morelli; Ghiadoni, Venturi, Sicurani, Balestri, Ricoveri.

m. g.

Non conterà per il Totocalcio

Anticipo di Lazio-Udinese per lasciar posto all'atletica

Roma, 7 ottobre.

Avrà luogo domenica allo Stadio Olimpico di Roma, il grande *meeting* internazionale di atletica leggera. Alla grandiosa manifestazione prendono parte atleti di 18 Nazioni. Oltre a tutti i migliori elementi italiani saranno in lizza molti assi inglesi, ungheresi, svedesi, finlandesi, tedeschi, francesi, norvegesi, spagnoli, belgi ecc. Nella gara dei 100 metri piani gareggerà anche l'italo-americano Mike Agostini, che vinse la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Helsinki.

Onde permettere il regolare svolgimento dell'importante avvenimento atletico la partita di calcio Lazio-Udinese, in programma a Roma, sarà anticipata al mattino e comincerà alle ore 10,30. La gara non sarà quindi valida per il Totocalcio e sarà sostituita da Lecco-Brescia. La riunione internazionale di atletica leggera avrà luogo al pomeriggio e verrà teletrasmessa per una durata di due ore.

Esibizione di judo al Circolo della stampa

Gli atleti del Judo Kodokan Club hanno svolto ieri un'esibizione del loro sport antichissimo e spettacolare. Numeroso pubblico ha gremito il salone del Circolo della stampa, dove tre coppie di lottatori si sono affrontate. Sono state dapprima presentate le varie «tecniche di azione», quindi alcuni esperti judoka hanno eseguito una serie di colpi molto interessanti. Hanno fatto seguito alcuni brevi incontri.

Uno scalatore dell'Himalaya commissario in Francia per lo sport

Maurice Herzog, con la guida Lachenal, toccò per primo al mondo quota 8100 sull'Annapurna nel 1950 - Lavoro e attività sportiva nonostante i congelamenti riportati

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 ottobre.

(v.) Due decreti pubblicati ieri dal *Journal Officiel* aprono la possibilità di dare allo sport e all'educazione fisica in Francia un indirizzo finora mai conosciuto. Si tratta della nomina, secondo la formula governativa, d'un Alto Commissario alla gioventù ed agli sport, nella persona di Maurice Herzog. A questi vengono commesse due cariche: quella di sovraintendere allo sport dipendendo dal ministero dell'Educazione nazionale; e quella, in cooperazione con i vari dicasteri di promuovere gl'impulsi e i mezzi adatti per l'educazione fisica della gioventù francese — il cui numero, in base all'aumento di natalità registrato dal '50, risulta di 3 milioni e 200 mila individui di età dai 14 ai 18 anni, e di 2 milioni e 100 mila dai 18 ai 21 anni.

La persona alla quale è stata concessa tale fiducia porta un nome — scrive oggi un giornale — che «è sinonimo di volontà e d'avventura, e parla al cuore di tutti i francesi»: Maurice Herzog.

Herzog non ha mai avuto parte nella politica. Ha conquistato una fama si può dire mondiale, in quella difficile scuola di carattere e d'ardimento ch'è il grande alpinismo in senso moderno. Sebbene ancora giovane (è nato meno di quarant'anni fa a Lione, da distinta famiglia, il cui capo era ingegnere delle strade e foreste), in numerose occasioni Herzog ha mostrato di possedere vaste qualità di organizzatore.

Durante gli studi che più tardi dovevano coronarsi con le lauree in diritto e in scienze commerciali, e dopo esser passato per le prime esperienze sportive con le corse a piedi di mezzofondo, già a diciannove anni, preso dalla passione per la montagna, in compagnia del fratello più giovane, Herzog scalava il difficile Grépon, dopo il quale faceva la conoscenza di altre cime e di altre guglie nel massiccio del Monte Bianco. Ritornato all'alpinismo dopo la guerra, alla quale aveva partecipato col grado di ufficiale, egli allarga la sua attività in questo sport diventando presidente del «Groupe Haute Montagne», corrispondente al Club Accademico di altri Paesi, finché nel 1950 gli viene affidata l'organizzazione e il comando della prima spedizione francese nell'Himalaya.

Spedizione, si ricorderà, che si risolse in un completo successo, col raggiungimento, cioè, del primo «ottomila» mai toccato dall'uomo. Fu l'Annapurna, giusto di 8100 metri, la montagna vinta che diede fama ad Herzog ed al suo valido primo di cordata, la guida Louis Lachenal, perita in una disgrazia qualche anno fa sulla Mer de Glace di Chamonix.

Raggiunta la vetta, i due alpinisti vennero colti da una spaventosa tormenta, nel corso della quale Herzog, per aver perduto i guanti, ebbe le mani congelate. Miracolosamente scampati alla morte grazie all'abnegazione dei loro compagni Lionel Terray e Gaston Rebuffat andatigli incontro dall'ultimo campo, sia Herzog, colpito più gravemente, che Lachenal dovettero in seguito sottoporsi a dolorose amputazioni alle dita delle mani e dei piedi.

Assunto dopo la convalescenza a un posto direttivo in un grande complesso industriale, per vari anni Herzog si sottopose a cure di rieducazione degli arti mutilati, fino a poter riprendere lo sport prediletto, compiendo ascensioni che farebbero onore a qualunque alpinista in condizioni fisiche integre: il Cervino, l'Aiguille Verte per il canalone Whymper, il Monte Rosa per il canalone Marinelli.

Premiato per un atto onesto dice di rubare "per vocazione"

Il ladro è un tredicenne autore di una serie di furti - Tempo fa era stato portato come esempio ai ragazzi delle scuole di Carpi

Modena, 7 ottobre.

L'autore di una serie di furti (oltre una quarantina) in case d'abitazione, consumati nella cittadina di Carpi negli ultimi mesi, è risultato essere un ragazzo di 13 anni, che ha dichiarato di essersi dedicato al furto dall'età di 6 anni «per naturale vocazione».

I primi sospetti sul ragazzo, tale G.P., erano sorti già da circa un mese. Il giovane stava per essere invitato al Commissariato per un interrogatorio, quando vi si presentava spontaneamente. Aveva con sé un pacchetto contenente banconote per 145 mila lire: «Le ho trovate in un angolo della piazza» dichiarava. Pochi minuti dopo giungeva infatti, trafelato, un commerciante, il quale denunciava di aver smarrito il denaro. Il ragazzo veniva complimentato e proposto dal sindaco per una medaglia, mentre nelle scuole della cittadina l'atto di onestà veniva ricordato. E i sospetti su di lui, naturalmente, svanirono.

Nei giorni scorsi però, il giovanissimo ladro si tradì. Aveva rubato fino a quel momento in case d'abitazione durante l'assenza delle massaie che si recavano a fare la spesa; quel giorno rubò invece un ciclomotore e prese a scorrazzare e a fare gite. Ci prese gusto e ne rubò altri tre che «prestò» a coetanei perché «si era stancato di andare in giro da solo». Queste gite dei quattro giovani che spendevano a destra e a manca, insospettirono il Commissariato di P.S. che invitò il ragazzo a una «chiacchierata». Il giovane G.P. non si fece pregare: alle prime contestazioni raccontò tutto. «Se me lo aveste chiesto prima, ve l'avrei detto subito. Sono io il ladro che cercate. Rubo perché non posso farne a meno, fin dall'età di 6 anni».

Aveva fatto per diversi mesi il garzone fornaio e recapitando pacchi di pane e pasta nelle abitazioni, aveva finito per conoscere le abitudini delle massaie: sapeva quando andavano a fare la spesa, quando uscivano lasciando la porta aperta per una chiacchierata con le vicine di casa, sapeva in quali cassetti tenevano il denaro. Quando si licenziò dal «forno» aveva raccolto un materiale preziosissimo e seppe metterlo a frutto. Con il denaro rubato offriva dolci a sé e agli amici, comperava attrezzi da pesca e da caccia, faceva gite. La passione per le gite lo ha appunto tradito.

Feriti due motociclisti sbalzati in una roggia

Mondovì, 7 ottobre.

Due motociclisti sono rimasti feriti in un pauroso incidente accaduto ieri pomeriggio sulla provinciale Millesimo-Cortemilia, in località Benorini di Saliceto. Il contadino Secondo Prandi, di 34 anni, da Camerana, mentre era alla guida di una motoleggera sul cui sellino posteriore viaggiava l'amico Agostino Armellino, di 29 anni, da Saliceto, veniva colto da un improvviso malessere.

La moto, lanciata a forte velocità, usciva di strada e, superato l'argine, proiettava il Prandi e l'Armellino in una roggia gonfia d'acqua per le recenti piogge. L'intervento di alcune persone di passaggio impediva che i due poveretti, feriti e storditi per il volo, morissero annegati.

All'ospedale di Millesimo il Prandi, che ha riportato la commozione cerebrale e la sospetta frattura cranica, è stato giudicato in pericolo di vita. All'Armellino, invece, sono state riscontrate solamente contusioni ed escoriazioni multiple.

Assolti 3 comunisti accusati d'aver percosso un ferroviere

Alessandria, 7 ottobre.

Si è svolto oggi in Tribunale, il processo a carico di Giuseppe Beroldi di 31 anno, Sergio Scavia d'anni 30 e Mario Motta di 21 anno, imputati di violenza privata ed usurpazione di pubbliche funzioni. Tutti e tre sono iscritti al partito comunista.

Il fatto che portò all'incriminazione dei giovani avvenne il 6 febbraio del '57. Quella sera, il macchinista delle ferrovie Pietro Lacelli di 60 anni, rincasando, passò dinanzi ad una bacheca in via Savonarola dove era affisso il giornale murale del partito comunista, e sputò per terra. Venne scorto dal Beroldi e dallo Scavia i quali, ritenendo che il gesto fosse stato compiuto appositamente per offenderli, avvicinarono il Lacelli e lo invitarono a seguirli alla vicina sede del partito. Nel frattempo sopraggiunse il Motta e i tre pregarono il ferroviere di esibire anche i documenti personali. Il Lacelli ha narrato che fu poi condotto in una stanza dove — a suo dire — venne schiaffeggiato.

Successivamente il Motta avvertì la questura che inviò sul posto alcuni agenti i quali presero in consegna il ferroviere. Era infatti intenzione del p.c.i. denunciare il Lacelli. I giovani che avevano proceduto al suo fermo, vennero a loro volta convocati in questura dove giustificarono il loro operato dicendo di essere stati spinti ad agire contro il ferroviere per un comprensibile senso di sdegno dati i continui atti di vandalismo commessi da ignoti a danno dei loro giornali murali e delle loro bacheche. Negarono di aver percosso il Lacelli, ed in effetti questa è risultata un'accusa infondata.

Oggi il P.M. dott. Prosio, al termine della sua requisitoria in cui ha in parte giustificato il comportamento dei tre, ha chiesto la condanna degli imputati a tre mesi di reclusione ciascuno. Il Tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio ha pronunciato una generale sentenza di assoluzione perché i fatti addebitati al Beroldi, al Motta e allo Scavia non costituiscono reato.

Cade con l'auto nel Naviglio e si salva con moglie e bimba

Il drammatico incidente accaduto presso Pavia

Pavia, 7 ottobre.

Un'automobile con un'intera famiglia a bordo è precipitata nelle acque del Naviglio.

Lo spettacolare incidente, risoltosi per fortuna senza tragiche conseguenze, è avvenuto sulla statale dei Giovi, tra Pavia e Milano. Una Lancia-Appia targata GE 104928 era diretta verso Pavia; all'altezza di Nivolto il guidatore, Bruno Massaro di 37 anni, residente a Genova in via Lavinia, cercava di sorpassare un autocarro. Quando già la sua vettura si trovava di fianco all'autotreno, il Massaro si avvedeva del sopraggiungere nella direzione opposta di un'altra macchina.

Compiva allora una brusca frenata, ma l'autovettura sbandava paurosamente e precipitava nelle acque del Naviglio, che costeggia la rotabile. Prima che la macchina finisse sul fondo, il padre afferrata la figliola — la piccola Marinella di 6 anni, che si trovava al suo fianco — riusciva ad uscire attraverso la portiera ed a guadagnare, benché ferito, la riva. Anche la moglie del Massaro, Luisa Gallo, di 34 anni, ha potuto mettersi in salvo. Tutti e tre sono stati poi raccolti e trasportati all'ospedale Policlinico di Pavia, dove i sanitari li trattenevano, giudicandoli guaribili in una ventina di giorni.

La morta sulla Parigi-Calais era un'infermiera genovese

Genova, 7 ottobre.

La donna rinvenuta cadavere il 3 ottobre scorso sulla linea ferroviaria Parigi-Calais è stata identificata per l'infermiera genovese Vittoria Rimassa, di 22 anni, figlia di un noto commerciante di frutta e verdura, Giuseppe Rimassa.

La donna abitava con il padre e la madre in via Cesare Cabella 33, e nel gennaio di quest'anno, dopo avere conseguito il diploma di infermiera, specializzandosi in fisiologia, era partita alla volta della Gran Bretagna per un lungo soggiorno. La Rimassa intendeva infatti perfezionarsi nella lingua inglese.

Non appena giunta la notizia a Genova, il padre della giovane infermiera è partito in aereo per Parigi per il riconoscimento del cadavere.

Il discorso del ministro Togni al Senato

L'autostrada da Milano a Napoli sarà pronta solo entro il 1964

Tra due anni si potrà andare da Milano a Firenze e da Capua a Napoli - "Il Parlamento sarà presto chiamato a pronunciarsi sull'ingrata proposta di mantenere il sovraprezzo sulla benzina,, - Progressi nel campo edilizio: entro il 1962 il governo si propone di portare l'indice di affollamento ad una persona per vano - Quasi deserta la Camera durante la discussione delle Partecipazioni statali: il discorso di Rapelli

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 ottobre.

Aula quasi deserta a Montecitorio durante la discussione sul bilancio del Ministero delle Partecipazioni statali e soltanto un po' più affollata a Palazzo Madama, dove il Senato ha approvato oggi il bilancio dei Lavori pubblici dopo il discorso dell'on. Togni.

Il Ministro ha sottolineato i progressi compiuti nel settore dell'edilizia (327 miliardi investiti nel 1957, costruzione di 1 milione 628.000 vani ripartiti in 200.000 abitazioni, 1.300.000 operai impiegati) ed ha detto che il governo si propone di portare nel 1962 l'indice di affollamento ad una persona per vano, con una costruzione complessiva di circa 12 milioni di vani: un'impresa che lo Stato non può, però, affrontare da solo e per la quale avrà bisogno del concorso dell'iniziativa privata, i cui interventi dovranno essere favoriti con nuovi provvedimenti legislativi.

Il Ministro si propone inoltre di fare approvare al più presto dal Parlamento la legge delega per il riscatto delle case costruite dai vari enti per l'edilizia popolare.

Passando a parlare dei problemi della circolazione, l'on. Togni ha ripetuto che il suo motto è «adeguare il traffico alle strade, nell'attesa di adeguare le strade al traffico». Ma già nuove grandi strade sono in costruzione, prima fra tutte l'autostrada del Sole che entro il 1960 sarà compiuta da Milano a Firenze e da Capua a Napoli. Occorrerà, però, attendere il 1964 per poter andare da Milano a Napoli senza mai abbandonare l'autostrada.

Entro lo stesso periodo le strade statali passeranno da 25.000 a 35.000 chilometri, le provinciali da 45.000 a 85.000 km.; e quelle comunali arriveranno a 75.000 chilometri. Questi lavori richiedono una spesa di 500 miliardi e pertanto si è reso necessario il mantenimento del sovraprezzo della benzina. «Sarà tuttavia il Parlamento — ha detto Togni — a pronunciarsi su questa ingrata proposta del governo».

Il Ministro ha concluso ricordando che la situazione elettrica è buona e che il suo Ministero si appresta ad effettuare lavori straordinari per preparare Roma alle Olimpiadi, affrettando la costruzione dello aeroporto di Fiumicino che sarà il più grande d'Europa e il secondo nel mondo.

Alla Camera la discussione è stata fiacca. Oltre agli interventi di numerosi deputati della sinistra, tutti concordi nel chiedere una maggiore attività del Ministero delle Partecipazioni statali e l'immediata creazione dell'Ente per l'energia, meritano rilievo i discorsi di due deputati democristiani, Barbi e Rapelli. Il primo ha aspramente criticato la politica dell'Iri nel Mezzogiorno, sostenendo che non è stata data applicazione alla legge che istituì l'Iri Sud e a quella che avrebbe dovuto «rilanciare» la Cassa per il Mezzogiorno.

L'on. Rapelli ha detto d'essere stato indotto a prendere la parola sia dalla lettera di un operaio torinese, il quale gli ha domandato perché lo Stato sostenga finanziariamente l'Alfa Romeo e non la Lancia, sia dalla creazione a Torino di un nuovo sindacato operaio. L'oratore si è domandato se la politica statale in tema di partecipazione debba avviarsi verso un collettivismo di ispirazione marxista o verso quella forma di proprietà associata di cui trattò il Papa nell'enciclica «Quadragesimo anno».

Parlando dell'Iri, Rapelli ha detto che l'istituto ha esaurito la sua fase «sanatoriale» e deve ora ispirare la sua politica a criteri di economicità effettiva. Dopo avere sottolineato la necessità di contenere il dinamismo dei grandi enti statali, che, se non adeguatamente controllati, potrebbero portare al costituirsi di una oligarchia di tipo economico, l'oratore ha concluso dicendo che il diritto alla libertà di associazione deve essere assicurato a tutti i lavoratori, specialmente nell'ambito delle aziende a partecipazione statale.

Domani è in discussione la proposta di legge Malagodi per l'inchiesta sull'«Anonima banchieri»: e si attende gran concorso di deputati e discussione accesa. Nei corridoi di Montecitorio si parlava oggi di una dichiarazione attribuita a Enrico De Nicola, il quale avrebbe definito «molto pericolosa» l'approvazione della proposta di legge Malagodi, perché esiste teoricamente la possibilità che la legge sia approvata alla Camera e bocciata al Senato, dove la d.c. dispone della maggioranza assoluta, il che potrebbe creare un conflitto insanabile fra i due rami del Parlamento. Allarmati da questa possibilità i deputati liberali avrebbero deciso di presentare un ordine del giorno per far riconoscere esplicitamente la costituzionalità della proposta di legge Malagodi.

E' possibile che durante la seduta di domani il Presidente del Consiglio risponda all'interrogazione dell'on. Manco (msi), il quale ha chiesto di sapere se sia vero che il colonnello Formosa, che stese il rapporto sul «caso Giuffrè», sia stato trasferito e, nel caso, per quali motivi.

e. a.

Gli statali chiedono aumenti al governo

Roma, 7 ottobre.

La Federazione nazionale degli statali (Cgil) informa di aver richiesto nuovamente al governo l'inizio delle trattative per le richieste riguardanti le categorie impiegatizie ed operaie dello Stato.

La Federazione ha inviato in proposito al Presidente del Consiglio una documentazione nella quale vengono riconfermate le seguenti richieste: estensione alla categoria di un adeguato congegno di scala mobile; aumento, nella misura di L. 3000, delle aggiunte di famiglia per la prima persona a carico e aumento di L. 2000 per le successive persone a carico, con modifica dei criteri che regolano oggi la materia; estensione ai familiari a carico anche se non conviventi; elevazione dei minimi di reddito che escludono il godimento delle quote; minimo retributivo di L. 50.000, esclusi gli assegni familiari; estensione ai pensionati della scala mobile, nonché dell'aumento delle quote-aggiunta di famiglia; aumento delle pensioni al 9/10 della retribuzione di servizio e loro adeguamento automatico alle retribuzioni del personale in attività; emanazione del nuovo stato giuridico degli operai, che contempli la parificazione giuridico-normativa del personale salariato alle condizioni previste dallo statuto degli impiegati civili; abolizione del contratto di lavoro a termine.

Presentata alla Camera la legge contro i «flippers»

Roma, 7 ottobre.

I deputati Anderlini, Bellardini, Avolio e Bogoni (psi) hanno presentato alla Camera una proposta di legge tendente a vietare la fabbricazione, la vendita e l'uso pubblico dei flippers in tutto il territorio nazionale.

La relazione che accompagna il progetto di legge precisa che esso si fonda su motivi morali, in quanto i flippers costituiscono un elemento di corruzione per la gioventù; motivi economico-finanziari, poiché l'importazione dei flippers — di produzione estera — incide sulla bilancia dei pagamenti e su motivi preventivi, in quanto intorno al traffico dei flippers si crea una rete di interessi non sempre lesiti.

La sentenza di Pinerolo emessa dopo 17 ore di riunione



Pietro Flogna (a destra in secondo piano) viene tradotto al carcere dopo la sentenza. Dinanzi a lui, un altro condannato, Sergio Masi, si nasconde al fotografo

Il Flogna condannato a 4 anni sorrideva contento e ringraziava

Si aspettava un minimo di 6 anni - Il gen. Domenico Luchetti (9 mesi con la condizionale) e il magg. Navale (13 mesi) hanno presentato ricorso

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 7 ottobre.

Il processo per il fallimento Flogna è terminato ieri mattina alle 3,45. Lungo il dibattimento che ha occupato quarantuna udienze, lunghissima la camera di consiglio, snervante, che è durata ininterrotta per 17 ore. Il presidente del Tribunale dott. Vallauri, i due giudici dott. Franzetti e Sciolla quando sono comparsi in aula per la lettura della sentenza erano pallidi e sul volto appariva evidente la spossatezza. Anche il dispositivo della sentenza è stato lungo. Il presidente ha impiegato un quarto d'ora per leggerlo.

Il commerciante fallito Pietro Flogna è stato condannato a 4 anni di reclusione e 58 mila lire di multa perché riconosciuto colpevole di bancarotta fraudolenta, dissipazione di beni, distrazione di 26 milioni, falso continuato in assegni bancari, emissione di assegni a vuoto e truffa continuata.

Il rag. Sergio Masi, ex-direttore di agenzia dell'Istituto Bancario Piemontese, ha avuto 2 anni 8 mesi di reclusione e 16 mila lire di multa perché colpevole di truffa e falso in assegni, i due fratelli Aurelio e Giorgio Tanzi, di Parma, sono stati condannati ad un anno 6 mesi ciascuno per ricettazione fallimentare.

Dal medesimo reato di ricettazione fallimentare il Tribunale ha ritenuto responsabile il maggiore Roberto Navale e il generale Domenico Luchetti ed ha inflitto al primo un anno e un mese di reclusione, al secondo 9 mesi. Per uno di assegni falsi è stato punito con 8 mesi il dott. Giuseppe Annaratone, vice-direttore della filiale del Credito Italiano a Pinerolo. Al generale Luchetti, al dott. Annaratone è stata concessa la condizionale. La sentenza ha assolto Michelangelo Cariod, Luigi Molino, il dott. Domenico Abbamonti.

Benché l'ora fosse inconsueta per un procedimento penale, l'aula era affollata di gente, la gente sostava anche nella piazza dinanzi al Tribunale. Il pubblico guardava il presidente che leggeva e guardava gli imputati a mano a mano che la sentenza li nominava per carpire le loro reazioni.

Soddisfatti, è evidente, gli assolti. Ma colui che ha dato manifestazione di maggior gioia è stato il Flogna. Sorrideva, si dimenava. Quattro anni non sono pochi, ma egli temeva che gliene dessero molti di più. Ai carabinieri, mentre lo portavano via, ha confessato: «Non mi lamento. Va bene. Non credevo. Pensavo ad un minimo di 6 anni». Tanta commozione che riusciva a parlare solo con frasi tronche. Ha alzato le mani verso il difensore, l'avv. Romagnoli, per esprimergli il suo ringraziamento. Triste era il rag. Masi. Ha chinato il capo e si è messo a piangere mentre saliva sul furgone che lo riportava in carcere. Il generale ed il maggiore non hanno espresso commento alcuno.

In questo complesso, dibattimento, il collegio di difesa era rappresentato dagli avvocati Albasio, Avonto, Bona, Cotta Morandini, prof. Gallo, Gillio, Giulio, Facili, Obert, Piccaluga, Romagnoli, Salsa, Serafino, Zaccone. Parti civili gli avvocati Delgrosso e Fiasconaro. Gli imputati condannati hanno dato incarico ai loro difensori di presentare appello. E' probabile che il P. M. dott. Benedicti presenti ricorso contro alcune assolutorie. In ogni caso ci sono tre giorni di tempo.

m. c. g.

Assolte tre suore accusate di una falsa testimonianza

Ivrea, 7 ottobre.

Un singolare processo è stato celebrato oggi dinanzi al nostro Tribunale. Erano rinviate a giudizio per falsa testimonianza tre suore dell'Istituto Ancelle di Mazzè: sr. secolo Giulia Gassino, Rosa Maria Giordano e Alma Meniano. Quest'ultima però a causa di un'infermità non è comparsa sul banco degli imputati. Il dibattito, protrattosi fino a tarda sera, si è concluso con la piena assoluzione «perché il fatto non sussiste» delle tre religiose che erano assistite dall'avv. Oberto di Ivrea.

Alcuni anni or sono una donna di Mazzè, Maria Leggero, era stata assunta in qualità di persona di servizio presso l'Istituto; a prestarle aiuto veniva di tanto in tanto la figlia Gemma di 15 anni. La mamma percepiva una regolare retribuzione, mentre con la ragazza l'Istituto non aveva stipulato alcun contratto di lavoro.

Nel 1956 la Leggero improvvisamente intentava causa all'Istituto chiedendo il pagamento di una certa somma a titolo di salario per la figlia, ma la causa civile si concludeva con la piena assoluzione delle religiose.

La Leggero non si dava per vinta e citava in giudizio le tre suore per falsa testimonianza. Il Tribunale di Ivrea, come già detto, le ha oggi prosciolte con formula ampia. La Leggero si era costituita Parte Civile con l'assistenza dell'avv. Spagnoli di Torino.

Richiesto dal proprietario il rettile trovato a Milano

Milano, 7 ottobre.

Il proprietario del serpentello trovato ieri mattina in una valigia di fibra perduta davanti ad un negozio di via Egadi 12, si è fatto vivo ed ha richiesto al giardino zoologico di riavere il rettile «indispensabile» al suo lavoro. Si tratta del venditore ambulante Ignazio Di Tano, abitante a Roma in via Rapolla 46, che in questi giorni sta girando le piazze del nord Italia per vendere un callifugo di sua produzione. Il commerciante usava la «biscia d'acqua» per richiamare l'attenzione dei passanti.

Domenica sera, dopo aver vagato per la città col suo bagaglio (due grosse valige, un sacco da montagna e la valigetta col serpente) si era fermato un attimo a tarda notte in via Egadi per riposare prima di riprendere il treno diretto a Bologna. Solamente alla stazione centrale il venditore ambulante si è accorto di aver smarrito la «preziosa» valigetta, ma non gli rimaneva tempo per le ricerche: il suo treno era già in partenza.

Soltanto stamane, leggendo su alcuni giornali l'incidente accaduto a Milano quando il serpente è stato ritrovato, il Di Tano si è fatto vivo, preannunciando il suo arrivo nella capitale lombarda per ritirare il rettile.

Ucciso a colpi di scure dalla donna che ha aggredito

Palmi, 7 ottobre.

A Giffone, comune montano della provincia di Reggio Calabria, è avvenuto nelle prime ore di stamane un grave fatto di sangue. Verso l'1,30, la giovane Michelina Foriglio, di 27 anni, ha ucciso a colpi di scure il contadino Giovanni Valensise, di 33 anni. L'uomo, dopo avere invano tentato di farsi aprire la porta di casa dalla Foriglio, sfondava l'uscio ed aggrediva la donna tentando di usarle violenza.

Tra la giovane, la quale in precedenza aveva già parecchie volte dovuto sfuggire al Valensise che la importunava, e il contadino, iniziava una violenta lotta. Alla fine la Foriglio riusciva a svincolarsi e a portarsi nella cucina attigua, ma anche qui veniva raggiunta dall'aggressore. La lotta si riaccendeva qui ancora più furibonda. Ad un certo punto la Foriglio riusciva ad impossessarsi di una scure: con l'arma vibrava parecchi colpi alla testa del Valensise il quale, colpito mortalmente, stramazzava esanime al suolo.

Immediatamente dopo, l'omicida si portava alla caserma dei carabinieri del centro e al piantone dichiarava, nel consegnare la scure: «Arrestatemi. Ho ucciso l'uomo che voleva violentarmi». La Foriglio, dopo avere subito un primo interrogatorio da parte dei carabinieri, è stata chiusa in carcere.

Confidenze telefoniche della diva ad una sua amica inglese

Dawn Addams lascia il principe Massimo per poter girare il mondo come attrice

Il marito vorrebbe che essa limitasse al massimo l'attività cinematografica e si prendesse personalmente cura del figlio Stefano - La Addams risponde: "Quando io e Vittorio ci parliamo, le cose si complicano,,

(Nostro servizio particolare), Roma, 7 ottobre.

Dawn Addams, telefonando da Parigi ad una amica londinese, ha dichiarato che fra lei e il marito «tutto sta per finire». Ed ha aggiunto che il suo avvocato prenderà presto le misure necessarie per la separazione. «Non credo ci siano più speranze di aggiustare le cose — ha concluso — e presto ne dirò il perché. Mi sono finora trattenuta dal rivelarlo per una "ragione speciale", che ad un dato momento non avrà più motivo di sussistere». Queste sono le ultime notizie da Parigi, dopo la categorica smentita del principe Vittorio Massimo alla notizia di gravi dissapori con la consorte e all'inizio delle pratiche di separazione.

Si sa tuttavia che in questi giorni l'avvocato Gino Sotis, legale dell'attrice, si trova a Parigi per conferire con la sua cliente. Ed è certo, d'altro canto, che la pratica relativa alla separazione non è finora stata presentata al Tribunale di Roma. Sembra che l'inoltro della domanda debba avvenire soltanto in seguito ad una telefonata da Parigi dell'avvocato Sotis al suo studio legale.

E' possibile ancora una riconciliazione fra i coniugi? La divergenza che ha portato ad una situazione che pare ormai irrimediabile, non è strettamente di natura sentimentale, ma riguarda la carriera di attrice di Dawn Addams, che il marito non intendeva veder proseguire e intensificarsi, com'è invece accaduto. Dawn Massimo, che i giornali inglesi definivano tempo fa come «la principessa più felice dopo Grace Kelly», non ha saputo, come la sovrana di Monaco, rinunciare alla sua arte, ai suoi sogni di successo, agli applausi e ai viaggi che il mestiere di attrice comporta.

Il matrimonio del Massimo, come si ricorderà, fu solennemente celebrato, quattro anni or sono, nella chiesa dell'Ara Coeli. Nel pomeriggio dello stesso si svolse, nella tenuta del patrizio romano, presente Charlie Chaplin e il mondo cinematografico, un ricevimento «alla contadina», con vino e vini paesani. La cosa aveva quasi un carattere simbolico; il principe voleva significare che la carriera della «diva» era finita. Prendeva l'avvio una nuova vita, per la giovane Dawn, che doveva da quel giorno risiedere nella casa di campagna, accanto al consorte, in attesa di un erede che venne infatti due anni fa. La nascita del piccolo Stefano doveva porre, se ce ne fosse stato bisogno, un definitivo suggello ad ogni velleità cinematografica della giovane donna. Per i primi tre anni, infatti, il pieno accordo era regnato fra i due. Dawn, in più di una intervista, aveva affermato che, dopo il matrimonio, il cinema era diventato per lei una questione di secondaria importanza, di sentirsi perfettamente felice e desiderava soltanto, specie dopo la nascita del piccolo Stefano, di vivere tranquilla nella sua vasta fattoria e nella sua casa rustica, ove non era nemmeno impiantato il telefono. Ma questa netta separazione dal mondo e soprattutto dalla vita d'un tempo, così affascinante per lei, finì col pesarle.

Fu proprio durante uno di questi crisi verso il passato, che Charlie Chaplin le offrì la parte femminile nel film Un re a New York. Era troppo lusinghiero per lei essere prescelta fra tante «dive» dello schermo, proprio dal regista più celebre e più difficile come gusti e ambizioni. Una tale scrittura rappresentava una superba rentrée nel mondo del cinema, dopo due anni di assenza. Ed è accertato che anche il principe Massimo in quell'occasione soggiacque al fascino di una tale offerta e accordò il pieno consenso alla consorte. Ma fu proprio quel film a richiamare su Dawn Addams l'attenzione del mondo cinematografico internazionale e l'interesse dei produttori europei e americani. L'attrice «faceva cast» e le pervenivano da ogni parte offre richieste. A qualcuna, ella non ha saputo resistere.

A Vittorio Massimo, l'essere della moglie che girava in Svizzera con Chaplin, già era riuscito insopportabile. Poi Dawn tornò e riprese la vita serena di prima.

Ma venne, come s'è detto, le offerte di nuovi contratti, che Dawn Addams accettò, più non curandosi del consenso di Vittorio Massimo. Da mesi è a Parigi per le riprese de «L'isola della fine del mondo»; ha iniziato in questi giorni le prime scene di. Segreti professionali e tra breve i suoi impegni cinematografici la porteranno nel Cambogia per girarvi Il re lebbroso. Svanisce così il sogno di Vittorio Massimo di veder la giovane e bella moglie lontana da quel mondo frivolo, chiusa fra le pareti domestiche, intenta soltanto alle cure del figlioletto.

Sono queste senza dubbio le cause che hanno determinato fra i due i dissapori insanabili e l'imminente separazione. Ad un giornalista inglese che, intervistandola negli studi di Courbevoie, a Parigi, le domandava se fosse ancora innamorata del marito, Dawn Addams rispondeva con voce arrochita dall'emozione: «Ma quando io e Vittorio ci parliamo, le cose finiscono per complicarsi, invece di chiarirsi».

a. n.



Il giorno delle nozze, Dawn Addams, sopraffatta dall'emozione, aveva pianto fra le braccia dello sposo, il principe Massimo, appena salita in auto dopo la cerimonia

Processato il commerciante che nascose l'amica minorenne

E' stato condannato a 40 giorni con la condizionale - La ragazza era fuggita di casa per vivere con l'uomo separato dalla moglie

Asti, 7 ottobre.

Dinanzi al Pretore dott. Di Salvo, si è conclusa stamani una vicenda passionale che ebbe per protagonista principale il proprietario di un caffè di Asti, Renato Sattanino di 33 anni. Il Sattanino doveva in un primo tempo rispondere di sottrazione consensuale di minorenne e concubinaggio. A querelarlo era stato il padre della ventenne Elsa Biamino per sottrazione della figlia; le altre imputazioni erano state determinate dalla querela presentata dalla moglie del Sattanino, Nella Boido, che vive separata dal marito.

Nell'ottobre del 1956, il Sattanino faceva la conoscenza della Biamino, allora minorenne; e la corteggiava, malgrado fosse già sposato e separato dalla moglie. La giovane, visti inutili i tentativi per indurre i genitori ad accettare la sua relazione col Sattanino, si allontanava dalla propria abitazione senza più dar notizie di sé. La scomparsa della ragazza veniva segnalata alla Questura mediante una querela contro il Sattanino. Questi venne interrogato più volte, ma sempre negò di conoscere il nascondiglio della giovane: la questura però lo teneva d'occhio. Un giorno il Sattanino si portava a Valgera d'Asti, dove la ragazza era nascosta e la polizia, che lo aveva seguito, scoprivа il rifugio della Biamino.

In Questura la ragazza disse che non era stato il Sattanino a istigarla alla fuga, ma era scappata da casa volontariamente. La sera stessa essa veniva riconsegnata a suo padre, il quale presentava una querela che successivamente ritirò avendo ricevuto 300 mila lire dal Sattanino. Questi doveva pertanto solo più rispondere di concubinato per la denuncia della moglie dalla quale vive separato dal 1952.

Stamane in udienza l'imputato ha detto: «La Biamino non aveva affetto in casa sua; mi ha fatto pena, ed ho accomunato le sue pene con le mie». Il Pretore ha condannato il Sattanino a 40 giorni di reclusione, al pagamento delle spese di giudizio e risarcimento della parte civile in separata sede; il tutto col beneficio della condizionale. Ha invece assolto la Biamino dal reato di concorso in concubinaggio.

Sfonda la porta del padrone che vuol sfrattarlo di casa

Biella, 7 ottobre.

L'operaio Wilmer Fiamma, residente a Sandigliano, di 34 anni, l'altra sera è stato protagonista di un episodio di violenza nei confronti del padrone di casa, signor Elio Rubini, di 33 anni. Questi già da tempo ha iniziato un'azione giudiziaria per sfrattare l'inquilino, e di conseguenza i loro rapporti sono particolarmente tesi.

Poco dopo le 22, il Fiamma mentre rincasava urlava dal cortile minacce all'indirizzo del signor Rubini, il quale si affacciava a una finestra della sua abitazione sita al primo piano per invitare il disturbatore ad andarsene. Perso il controllo dei nervi, l'operaio, dopo avere tentato invano di raggiungere l'abitazione del padrone di casa con una scala a pioli, con manovra acrobatica riusciva a salire sul balcone e, sfondata con una spallata la porta-finestra, entrava nell'appartamento.

Il signor Rubini si barricava nella sua camera da letto insieme alla moglie e al figlio di sei anni, dove l'operaio sarebbe forse riuscito ad entrare se non fossero intervenute alcune persone richiamate dal fracasso. Giungevano infine i carabinieri di Candelo, avvertiti telefonicamente, che ristabilivano la calma. Il Fiamma, che era rimasto leggermente ferito alla fronte da una scheggia di vetro ed appariva in stato di choc provocato dall'ira, doveva mettersi a letto. Egli verrà denunciato all'autorità giudiziaria a piede libero.

Processo a Guareschi per offese alla Camera?

Roma, 7 ottobre.

Secondo la norma contenuta nel Codice il ministro di Grazia e Giustizia ha richiesto alla Camera l'autorizzazione a procedere nei riguardi di Giovannino Guareschi per il reato di vilipendio alla Camera stessa. Ne ha dato notizia stamane il presidente all'inizio della seduta.

Continua in Appello a Torino il processo per la vicenda Codecà

Con tre nuovi testimoni la difesa cerca le attenuanti per il Faletto

La parte civile ribadisce che l'imputato "Briga,, uccise soltanto per ferocia - Oggi non c'è udienza

Al processo in Corte di Assise di appello a Torino contro Giuseppe Faletto, soprannominato «Briga», si è tenuto udienza soltanto al mattino. Sono stati sentiti i tre testimoni che la difesa aveva indicato perché portassero nuovi elementi per meglio illuminare la personalità dell'imputato. Il primo, Luigi Boggio, meccanico, residente a Rivoli, aveva fatto parte delle formazioni partigiane operanti in Val di Susa tra il 1944 ed il 1945. Ha detto che nei giorni della Liberazione, il 26 aprile 1945, mentre stava portando bombe da mortaio a San Gillio insieme con alcuni compagni, venne attaccato dai carri armati tedeschi nei pressi della Savonera. Rimase ferito alla gamba destra ed i compagni dovettero abbandonarlo di fronte al fuoco nemico. Appena «Briga» venne a conoscenza che il Boggio giaceva ferito, e poteva essere catturato da un momento all'altro, andò da solo a prenderlo, benché la zona fosse controllata dai tedeschi, e lo trasportò alla cascina Mario, vicino a Pianezza.

Cesare Mosso, che abita a Torino in via Nicola Fabrizi 84, durante la lotta partigiana era ufficiale di collegamento nelle formazioni Matteotti. Nel giugno del '44 nei pressi di Rivarolo mentre si avviava verso Favria con alcuni partigiani ebbe uno scontro con i tedeschi. Un suo uomo Giuseppe Marchetto, rimase ferito alle spalle. «Briga» protesse la ritirata del reparto, e di notte provvide a trasportare il Marchetto presso la sua famiglia che era sfollata presso Favria.

Terzo teste è stato Stefano Bruda di Busano Canavese. Suo figlio era partigiano a Sale Castelnuovo: nel maggio del '44 scendendo a Rivarolo con altri partigiani ebbe uno scontro a fuoco con forze armate della r.s.i. e rimase ferito gravemente. Anche in queste circostanze fu il «Briga» che andò a prenderlo ed a portarlo a casa sua, a Busano, dove fu salvato.

L'interrogatorio dei tre testimoni è durato poco tempo. La difesa li ha fatti sentire per aver modo poi di chiedere le attenuanti generiche. In Corte d'Assise di primo grado il Faletto non era stato ritenuto degno di quel beneficio. Se con le nuove testimonianze la difesa potesse strapparle, l'eventuale pena verrebbe ridotta di un terzo.

Ha poi preso la parola l'avvocato Gian Dal Fiume, patrono di parte civile per l'episodio Bonisconti e Catti. I due giovani studenti universitari erano sergenti di leva nella r.s.i. ed avevano ottenuto un congedo per malattia. Nel pomeriggio del 10 maggio 1945 erano andati a Collegno nella cascina del loro amico, Donato Magnetti, pur egli studente, a prendere qualche provvista. Il Faletto li sorprese, li obbligò a scrivere una lettera ai familiari per pregarli di portare la divisa e la pistola. Fuori dalla cascina in aperta campagna li uccise colpendoli a tradimento alla nuca e depredò i cadaveri del portafoglio e dell'orologio.

Il Faletto ha negato di essersi appropriato di portafoglio ed orologio, ha ammesso di aver ucciso i due giovani con questa giustificazione: erano nemici perché della r.s.i. e non poteva accompagnarli al comando perché temeva di essere sorpreso o dai tedeschi o dai fascisti. L'avv. Gian Dal Fiume nella sua arringa ha voluto dimostrare che l'uccisione dei due giovani è da considerarsi un reato comune. Il delitto non aveva scopo politico, non era azione di guerra: semmai la politica entrava come pretesto per dar sfogo alla ferocia, al bisogno di uccidere che pervadeva il Faletto e permettergli di rubare portafoglio ed orologio.

Qualora l'uccisione dei due giovani fosse qualificata azione di guerra non verrebbe imputata quale reato al Faletto: se fosse considerata «reato inerente a fatto bellico» compiuto da un partigiano la condanna scenderebbe dall'ergastolo a 10 anni per effetto del decreto presidenziale 19 dicembre 1953. Nel caso di «reato comune» compiuto da partigiano la condanna sarebbe a 30 anni (sempre per il medesimo decreto) così come ha sanzionato la Corte di primo grado.

Oggi non c'è udienza. Giovedì mattina il processo riprenderà con l'arringa dell'avvocato Gillio, primo patrono di parte civile per l'episodio Codecà.

g. tr.

ULTIME NOTIZIE

Consultazione in due turni il 23 ed il 30 novembre

Le elezioni politiche in Francia si svolgeranno con il sistema uninominale

Le destre preferivano il vecchio metodo ma De Gaulle si è dichiarato favorevole alla richiesta dei socialisti e d. c. - Il territorio metropolitano verrà diviso in 465 collegi, ognuno dei quali eleggerà un deputato - L'Algeria voterà col sistema maggioritario

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 ottobre.

Le elezioni politiche avverranno in Francia con il collegio uninominale a due turni, cioè con lo stesso sistema elettorale che era in vigore nella III Repubblica. La decisione è stata presa oggi dal generale De Gaulle a conclusione di un consiglio di gabinetto durante il quale non era stato possibile conciliare i contrasti che si erano manifestati nel punto di vista dei ministri.

Tutti erano d'accordo nel riconoscere l'opportunità di abbandonare la proporzionale, che è stata una delle cause principali del cattivo funzionamento del Parlamento della IV Repubblica perché, attraverso il frazionamento della rappresentanza nazionale in tanti gruppetti, era diventato impossibile raggiungere una solida maggioranza. A queste ragioni, bisogna naturalmente aggiungere anche la volontà di ridurre il gruppo parlamentare comunista che, con i suoi centocinquanta deputati, era il più numeroso della passata legislatura.

Anche su questo punto tutti i ministri erano d'accordo; però quando si trattava di scegliere il sistema che avrebbe dovuto sostituire quello proporzionale, le destre, rappresentate in seno al gabinetto da Antoine Pinay, esponente del centro nazionale indipendenti e agrari, e da Michel Debré, esponente dei repubblicani sociali (gollisti) sostenevano il sistema maggioritario di lista, mentre invece Guy Mollet, per il partito socialista, e Pierre Pflimlin, per la democrazia cristiana, erano favorevoli al collegio uninominale.

De Gaulle ha arbitrato la controversia ed ha approvato il punto di vista socialista e democristiano. Una volta scartata la proporzionale che, non ostante i suoi inconvenienti, è il sistema che corrisponde meglio alla volontà del Paese, la decisione del generale è la più liberale che potesse prendere in questa circostanza. Sostenendo il sistema maggioritario di lista, i partiti di destra si proponevano infatti un vasto accordo elettorale per la presentazione di un listone che, sfruttando il nome di Charles De Gaulle, avrebbe potuto ottenere una votazione plebiscitaria come quella del referendum e avrebbe conquistato perciò quasi tutti i seggi dell'Assemblea Nazionale. Si sarebbe arrivati così, di fatto se non formalmente, al partito unico.

A De Gaulle ripugna l'idea del partito unico e, soprattutto, ripugna che il suo nome serva a favorire gl'interessi elettorali della destra. Egli vuole che sia mantenuta la dialettica dei partiti, che non siano eliminati i contrasti, conseguenza della situazione reale del Paese, e che nel Parlamento tali contrasti abbiano la possibilità di esprimersi. Non avrebbe più senso la funzione di arbitro che si è impegnato a svolgere fra i partiti se accettasse di governare con un partito unico di tipo fascista.

Con il collegio uninominale questo pericolo è in gran parte scongiurato. Il territorio francese metropolitano verrà diviso in 465 collegi di circa 90.000 abitanti, ognuno dei quali eleggerà un deputato. Per essere eletto al primo turno, il 23 novembre, bisognerà aver ottenuto la maggioranza assoluta, altrimenti nel secondo turno, il 30 novembre, basterà la maggioranza relativa.

Naturalmente, accordi fra i partiti potranno avvenire per il secondo turno, ma saranno accordi su base locale, e non avranno niente a che fare con il listone che avrebbero voluto le destre. Ogni eletto arriverà all'Assemblea Nazionale senza altri impegni che quelli presi con il proprio partito e con i propri elettori, ciò che renderà praticamente pressoché impossibile arrivare al partito unico.

Oltre i democristiani ed i socialisti, anche i radicali si erano dichiarati favorevoli a questo sistema elettorale e bisogna d'altronde ricordare che Pierre Mendès-France ha sempre sostenuto la necessità di ritornare al collegio uninominale, unico mezzo per assicurare una certa stabilità governativa, senza ricorrere ai trucchi degli apparentamenti e del premio maggioritario.

Per moralizzare il sistema, il Consiglio di gabinetto ha deciso che i candidati che non otterranno almeno il 5% dei voti nel loro collegio dovranno pagare una penale e non potranno presentarsi al secondo turno. Non potranno presentarsi al secondo turno nemmeno coloro che non erano candidati al primo.

Il collegio uninominale è stato adottato soltanto per la Francia metropolitana, mentre per le elezioni nei territori d'oltremare rimane in vigore il vecchio sistema. Per l'Algeria, è stato scelto il sistema di lista maggioritario e ciò perché, secondo una dichiarazione fatta stasera da Jacques Soustelle, «è il solo mezzo per tradurre in pratica il principio enunciato a Costantina dal generale De Gaulle, per il quale almeno i due terzi degli eletti dovranno essere musulmani».

Non è ancora chiaro come questo principio potrà venir applicato: sembra però che i candidati europei e quelli musulmani si presenteranno sulle stesse liste nella proporzione suddetta, cosicché il sistema maggioritario potrà mantenere tale proporzione anche per gli eletti.

Ma se, in qualche circoscrizione algerina, dovesse vincere una lista di opposizione? E' un'ipotesi che, a quanto sembra, nessuno ha presa neppure in considerazione.

Dopo le elezioni legislative, che, come abbiamo detto, si svolgeranno per i due turni rispettivamente il 23 e il 30 novembre, le elezioni per il Presidente della Repubblica, anche quelle in due turni, avverranno il 14 e il 21 dicembre.

Sandro Volta

La Francia costruirà la sua bomba atomica

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 ottobre.

E' certo ormai che per ragioni di prestigio la Francia ha intenzione di costruire la bomba atomica: la conferma alle indiscrezioni che circolavano già da molti mesi sul proposito di Parigi è stata data oggi a Bonn dall'ambasciatore francese presso la Repubblica federale, Seydoux.

Rispondendo a una serie di domande, infatti, il diplomatico ha dichiarato che la Francia vuole costruire una bomba atomica e che questi progetti verranno finanziati finché non sia stato raggiunto un accordo sul disarmo nucleare: qualora le grandi Potenze riuscissero a mettersi d'accordo sul controllo atomico — ha spiegato Seydoux — il mio Paese vi aderirebbe senza indugi.

Seydoux non ha voluto aggiungere altre informazioni sui piani francesi: non si sa pertanto se la Francia abbia già cominciato a realizzare i progetti, o per lo meno quando vi darà inizio; una cosa però è certa, secondo il diplomatico, cioè che Parigi non chiederà la collaborazione straniera né, in particolare, della Germania.

Si era detto più volte in questi ambienti, difatti, che la Francia avesse sollecitato l'aiuto di Bonn, e che anzi l'argomento sarebbe stato anche discusso durante i recenti colloqui fra Adenauer e il gen. De Gaulle: ora questa possibilità sembra invece definitivamente esclusa. Sulle conversazioni fra Adenauer e De Gaulle, Seydoux non è stato prodigo di informazioni: si è limitato ad affermare soltanto che i due capi di governo «hanno deciso di continuare ad approfondire la collaborazione fra i due Paesi». Sulla questione della riunificazione tedesca il diplomatico ha dichiarato che la Francia, come del resto le altre grandi Potenze, è pronta in qualsiasi momento a trattare con l'Unione Sovietica, a condizione naturalmente che questi negoziati abbiano qualche probabilità di successo.

m. c.

Veglia all'aperto dinanzi alla villa papale



Anche la notte scorsa, giornalisti e «fotoreporters», hanno vegliato all'aperto a Castelgandolfo (Telefoto)

Agli arresti il col. Aref, capo della congiura e rivale del Premier

Stroncato nell'Irak un complotto per rovesciare il governo rivoluzionario

L'insurrezione doveva scoppiare a Bagdad domenica scorsa ad opera dei "giovani ufficiali" - Fulmineo intervento delle truppe fedeli al regime che circondano la capitale e disarmano i congiurati

(Nostro servizio particolare)

Bagdad, 7 ottobre.

Informazioni di fonte confidenziale affermano che il nuovo governo irakeno ha corso il rischio, alla fine della settimana passata, di essere rovesciato da un complotto di giovani ufficiali. Nulla è trapelato sulla congiura, che l'«uomo forte» della rivoluzione di Bagdad, il Primo Ministro Abdel Kerim Kassem, avrebbe stroncato con tale energia ed immediatezza da raggiungere la vittoria senza disturbare minimamente l'attività della capitale. Ufficialmente il regime rivoluzionario ignora anzi il colpo di mano tentato da un gruppo di seguaci del col. Abdel Salam Aref, il più accanito rivale di Kassem, per impadronirsi del potere.

Secondo diplomatici europei, i fatti si sarebbero svolti nel modo seguente. La congiura fu scoperta sabato, quando Kassem apprese che alcuni «ufficiali liberi» del reggimento del col. Aref progettavano di sferrare un colpo decisivo al regime. Gli ufficiali erano irritati col governo soprattutto perché il Primo Ministro aveva tolto al col. Aref il posto di vice Premier cercando di mandarlo a Bonn come ambasciatore.

Domenica mattina numerosi reparti, armati fino ai denti e in pieno assetto di guerra, bloccarono tutte le strade che portano alla capitale. Aref fu messo agli arresti domiciliari e gli ufficiali del suo reggimento a lui favorevoli trasferiti in punti distanti e sottoposti a stretta sorveglianza.

L'intero reggimento di Aref venne disarmato e trasferito a circa 150 chilometri da Bagdad, per la prima volta fuori della capitale dalla rivoluzione del 14 luglio. Domenica mattina studenti delle sinistre dimostrarono davanti al Ministero degli Interni chiedendo provvedimenti più rigidi contro i congiurati. Oltre questa manifestazione non c'è stata altra indicazione aperta della mancata congiura.

A giudizio di alcuni, Kassem ha vinto anche questa volta e rimane l'«uomo forte» del Paese. La sua posizione, secondo altri, sarebbe invece sempre precaria e difficilmente potrebbe resistere al potere, nonostante la vittoria della scorsa settimana.

u. p.

Nuovi scontri nel Libano fra l'Esercito e la Falange

Attacco al villaggio di Chehab

Beirut, 7 ottobre.

Le forze governative sono entrate nuovamente in azione contro i falangisti che da una quindicina di giorni tengono il paese in uno stato di continua tensione. Proprio nel centro della capitale alcuni sostenitori dell'ex-presidente Chamoun hanno infatti aperto il fuoco contro un autobus gremito di persone ferendo una ventina di civili.

Poco dopo le truppe si recavano nelle immediate vicinanze di un blocco stradale innalzato dai falangisti sulla strada che conduce a Damasco e iniziavano i rivoltosi ad abbattere. Ne seguiva una violenta sparatoria nel corso della quale i governativi impiegavano perfino un cannone da ottanta millimetri con il quale sparavano numerosi colpi.

Centinaia di dimostranti armati di bastoni hanno cercato nel pomeriggio di occupare il villaggio costiero in cui vive il presidente Chehab, ma la polizia è intervenuta con mezzi blindati per sventare il tentativo.

La folla aveva eretto barricate attraverso le strade di accesso al villaggio ed appiccato fuoco a vecchi pneumatici. Le automobili che cercavano di attraversare le barricate venivano fatte segno a lanci di pietre.

Qualche minuto dopo, due autoblindo seguite da reparti di fanteria trasportata giungevano sul luogo. I soldati hanno aperto il fuoco contro i dimostranti in fuga, ma non si sono avute vittime. Quelli rimasti indietro sono stati costretti a rimuovere le barricate e spegnere i fuochi. Non si sa se il presidente Chehab si trovasse nel villaggio al momento dell'attacco.

Più tardi quattro dipendenti di radio Beirut — controllata dal governo — sono stati rapiti. L'annunciatore del giornale radio Ghantous Rami, sua moglie ed altri tre dipendenti sono stati prelevati da sconosciuti, e condotti a Basta, il quartiere che nei mesi scorsi era controllato dagli insorti.

Studente giordano ucciso da un egiziano a Berlino-Ovest

Bonn, 7 ottobre.

Lo studente egiziano Alfred Mike Abaskharon, di 27 anni, ha ucciso a Berlino ovest, nei pressi di un ritrovo notturno, il ventitreenne collega giordano Asah Zuheier.

I due si erano incontrati poco prima nel ritrovo impegnandosi in una discussione politica. Ben presto la polemica assumeva il carattere di una vera e propria lite perché l'egiziano, ritenendo che una affermazione del collega giordano fosse addirittura offensiva per il suo Paese, dalle parole passò ai fatti e cominciò a far volare pugni e schiaffi.

Gli avventori prima separavano i litiganti e poi li invitavano ad abbandonare il locale. Appena sulla strada i due studenti ripresero la discussione con la stessa veemenza con cui la stavano conducendo prima. D'un tratto, però, l'egiziano estraeva una pistola e sparava sei colpi. Raggiunto da due proiettili, uno dei quali gli aveva attraversato un polmone, il giordano decedeva poco dopo in ospedale dove alcuni passanti lo avevano di urgenza accompagnato.

L'egiziano, compiuto l'assassinio, si dava alla fuga, ma gli agenti di polizia tedesca lo raggiungevano arrestandolo.

Messaggio di auguri di Eisenhower a Pio XII

Preghiere in tutto il mondo

Washington, 7 ottobre.

Il presidente Eisenhower ha fatto pervenire a Sua Santità Pio XII un messaggio di auguri per una pronta guarigione. Il messaggio è stato consegnato al delegato apostolico negli Stati Uniti, mons. Amleto Giovanni Cicognani.

«Sono rimasto dispiaciuto — esso dice — nell'apprendere la notizia della Vostra malattia, che è stata causa di grande ansia per me e di altri americani. Desidero assicurarVi del nostro profondo interessamento e delle nostre più ardenti preghiere per una Vostra pronta guarigione».

Vienna, 7 ottobre.

Fino alle 22 di stasera (ora italiana) la radio e la stampa sovietica non hanno ancora fatto cenno alla malattia del Papa.

In tutte le chiese polacche sono state indette preghiere speciali per una pronta guarigione del Santo Padre.

Una viva preoccupazione regna tra i cattolici in Jugoslavia per le notizie sulla salute del Santo Padre. L'unica notizia sulla malattia è apparsa nel giornale, di Zagabria *Vjesnik*. Un messaggio di auguri è stato inviato a Castelgandolfo.

Gerusalemme, 7 ottobre.

Speciali preghiere per la salute del Sommo Pontefice sono state recitate nelle chiese cattoliche di Gerusalemme, nei due settori della città.

Parigi sarebbe designata capitale dell'Europa unita

Bruxelles rimarrebbe la sede amministrativa - In Italia il centro europeo di ricerche nucleari e la banca degli investimenti

Bruxelles, 7 ottobre.

La presenza nella capitale belga, per la riunione del Consiglio dei ministri dell'Euratom e del Mercato comune, dei ministri degli Esteri francese e tedesco, fa pensare che, almeno ai margini del convegno, verranno discussi problemi di una certa importanza. Anche il cancelliere tedesco Adenauer si trova a Bruxelles.

Una delle questioni principali da risolvere è quella della sede della capitale europea. I belgi sono soddisfatti di veder consolidata ogni giorno di più la situazione di fatto risultante dall'installazione a Bruxelles dei diversi organismi della Comunità.

La candidatura di Strasburgo come capitale europea sembra abbandonata dal governo francese, ma non dalle autorità locali di quella città le quali vorrebbero che l'Assemblea parlamentare europea continuasse a riunirsi nel capoluogo alsaziano.

Per quel che riguarda l'Italia sembra deciso che in una sua città troverà sede la Banca degli Investimenti. L'università atomica sarebbe invece assegnata a Lussemburgo, ma in cambio parrebbe molto probabile l'installazione in Italia del Centro europeo di ricerche nucleari.

Resta infine la candidatura di Parigi. Malgrado le riservatezze sembra che il gen. De Gaulle sia deciso a sostenere al momento opportuno questa candidatura, a favore della quale avrebbe ottenuto assicurazioni dal Cancelliere Adenauer nel corso dell'incontro di Colombey.

Ma poiché la Germania s'era già impegnata a favore di Bruxelles è probabile che la formula definitiva a cui si giungerà sarà la seguente: Parigi, capitale politica, sede delle riunioni del Consiglio dei ministri ecc.; Bruxelles, capitale amministrativa, sede delle commissioni e dei superministeri.

Per concludere si sottolinea che la posizione ufficiale della Francia è fino a questo momento di rinviare tale problema; si dubita pertanto che una decisione sulla capitale europea potrà essere presa nelle prossime 48 ore.

L'Italia candidata al Consiglio di Sicurezza

Washington, 7 ottobre.

L'Italia è candidata ad un seggio nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nelle elezioni che si svolgeranno presumibilmente domani, mercoledì, al Palazzo di vetro in New York.

Secondo le indicazioni generali, l'Italia, la Tunisia e l'Argentina dovrebbero essere elette in rappresentanza rispettivamente dell'Europa, del blocco afro-asiatico e del gruppo latino-americano. La scelta dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza (sono membri permanenti, con diritto di veto, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, la Gran Bretagna, la Francia e la Cina) è biennale; se eletta, l'Italia farà parte del Consiglio nel biennio 1959-60.

La candidatura italiana ha ricevuto già numerosi appoggi, e specialmente autorevoli sono quelli del Brasile e del Segretario di Stato americano, John Foster Dulles, che sostenne in una sua conferenza stampa, nello scorso aprile, la esistenza di «alte qualificazioni dell'Italia a far parte del Consiglio».

Nella seduta di oggi all'Onu ha parlato il ministro degli Esteri israeliano signora Golda Meir che ha riaffermato il desiderio del suo Paese di stabilire buone relazioni con i Paesi vicini. Gli israeliani, ha detto la signora Meir, hanno dimostrato con il loro lavoro che desiderano la pace.

La legge marziale proclamata nel Pakistan

Karachi, 7 ottobre.

Il presidente del Pakistan, Iskander Mirza, ha proclamato stasera la legge marziale in tutto il Paese.

Con effetto immediato tutti i ministri sono stati esonerati dai rispettivi incarichi e altrettanto è avvenuto per le autorità locali.

L'Assemblea legislativa nazionale e le assemblee provinciali sono state sciolte. La Costituzione è stata abrogata. Tutti i partiti politici sono stati sciolti e ne è stata vietata la ricostituzione.

Il comandante in capo dell'esercito pakistano, gen. Mohammed Ayub Khan, ha assunto i poteri di governatore militare dello Stato: tutte le forze armate sono passate alle sue dirette dipendenze.

Subito dopo la proclamazione della legge marziale, reparti dell'esercito pakistano hanno occupato la stazione radio di Karachi, la stazione ferroviaria, il municipio e tutti gli uffici centrali del governo.

Le strade della capitale sono percorse da automezzi carichi di truppe. L'occupazione militare si è estesa anche al porto di Karachi ed a tutte le centrali dei servizi pubblici.

Il passaggio delle truppe è stato osservato da una folla di curiosi. Sinora nessun incidente viene segnalato. In qualche zona della città l'arrivo dei soldati è stato accolto da battimani da parte dei cittadini.

La proclamazione della legge marziale fa seguito alla crisi governativa apertasi oggi con le dimissioni, a pochi giorni dalla loro nomina, di quattro componenti il governo di coalizione pakistano. I dimissionari fanno parte della «Lega Awami».

La polizia spara a Buenos Aires contro 300 studenti in corteo

Buenos Aires, 7 ottobre.

La polizia ha oggi aperto il fuoco con armi automatiche contro un gruppo di circa 300 studenti che marciavano sulla cattedrale di Rosario. Sette persone sono rimaste ferite, tra le quali una donna ed un bambino.

Gli studenti volevano dimostrare contro il vice-presidente Gomez che era diretto alla cattedrale, per assistere ad una Messa speciale. Questo è il terzo grave incidente in una settimana, dopo che il Parlamento ha respinto il progetto governativo che prevede la creazione di università private.

Mosca farà "esplosioni,, in numero pari a quelle alleate

Dichiarazioni a New York del ministro russo Gromiko sulla continuazione degli esperimenti nucleari

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 7 ottobre.

L'Unione Sovietica ha minacciato oggi di continuare gli esperimenti per sviluppare «più potenti» armi nucleari fino ad avere eguagliato le esplosioni sperimentali effettuate da Stati Uniti e Gran Bretagna insieme. L'annuncio è stato dato ad un'affollata conferenza-stampa convocata alla sede dell'Onu dal ministro degli Esteri sovietico Gromiko, alla vigilia della sua partenza per Mosca.

Il Ministro ha dichiarato: «L'Unione Sovietica ha tutti i diritti di sospendere i suoi esperimenti solo dopo averne eseguito lo stesso numero compiuto da Stati Uniti e Gran Bretagna dopo la cessazione unilaterale dell'Unione Sovietica, il 31 marzo di quest'anno».

Rispondendo ad alcune domande in russo e ad altre in inglese, Gromiko ha dichiarato successivamente che l'Unione Sovietica terrà conto del numero totale di esplosioni effettuate da Stati Uniti e Gran Bretagna «durante l'intero periodo di esperimenti». Ciò significa, evidentemente, a partire dalla primavera del 1945. Gromiko ha però rifiutato di rivelare il numero di esplosioni che l'Urss intenderebbe effettuare.

Il Ministro sovietico ha confermato la sua dichiarazione affermando che l'Urss sollecita la riunione dei tre ministri degli Esteri a Ginevra per discutere la cessazione degli esperimenti nucleari.

L'atteggiamento russo non ha suscitato soverchia sorpresa. Da quando, dieci giorni fa, Mosca riprese gli esperimenti, si prevedeva che li avrebbe giustificati con gli argomenti esposti oggi da Gromiko e che se ne sarebbe servita per tentare di costringere gli anglo-americani ad impegnarsi alla sospensione definitiva fin dall'inizio dei negoziati.

Stati Uniti ed Inghilterra sostengono invece che la sospensione per un anno potrà divenire definitiva solo dopo che tutti i particolari di un accordo per il controllo contro eventuali violazioni sarà stato approvato.

Il Segretario di Stato Dulles ritornato oggi da una breve vacanza non ha voluto commentare finora le dichiarazione di Gromiko. Egli ha commentato brevemente invece la sospensione dei bombardamenti di Quemoy notando che se i comunisti cinesi dovessero riprenderli alla fine della settimana non incorrerebbero in una condanna generale. Tuttavia, osservato che dopo aver brutalmente bombardato l'isola per sei settimane, essi promettono ora di voler agire umanitariamente, Dulles ha espresso cauta soddisfazione per la tregua, così a lungo cercata dagli Stati Uniti.

Contemporaneamente il Pentagono confermava che le forze armate americane hanno avuto ordine di non far nulla che possa servire di pretesto ai comunisti per riprendere il bombardamento. Similmente il portavoce del Dipartimento di Stato ha messo in chiaro che le navi Americane hanno scortato ieri ed oggi i convogli nazionalisti di rifornimento, ciò è accaduto solo perché l'annunzio di sospensione del bombardamento è giunto quando le operazioni erano già in corso ma che presumibilmente da oggi in poi nessuna nave o aereo americano parteciperà più a queste operazioni. D'altra parte, ha aggiunto il portavoce, i comunisti non hanno mai dato comunicazione ufficiale agli Stati Uniti della sospensione, nemmeno negli incontri di Varsavia.

g. t.

Due sommergibili venduti dall'Inghilterra ad Israele

Londra, 7 ottobre.

La Gran Bretagna, ha detto oggi un portavoce del Foreign Office, ha venduto ad Israele due sommergibili della classe «S», da 750 tonnellate. Si ritiene che si tratti delle prime due unità sottomarine della marina israeliana.

Di nuovo rinviato il processo contro De Toma e Camnasio

Milano, 7 ottobre.

E' ripresa oggi, davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale penale, la causa intentata contro l'ex-ufficiale della guardia nazionale repubblichina, Enrico De Toma, e Ubaldo Camnasio, autori di una delle più clamorose truffe del dopoguerra: erano infatti riusciti a vendere per parecchi milioni e a far pubblicare su di un settimanale un presunto carteggio Mussolini-Churchill, risultato poi falso.

La prima udienza si era avuta mercoledì scorso ed in aula si era presentato solo uno dei due imputati, il Camnasio; Enrico De Toma è riuscito a far perdere ogni traccia e mancano sue notizie da parecchi mesi, da quando cioè riuscì clandestinamente a raggiungere Baja Blanca in Brasile.

Nella precedente udienza erano stati ascoltati numerosi testimoni interessati nella vicenda del falso carteggio fra cui gli editori milanesi che pubblicarono le lettere apocrife. Nel corso dell'udienza odierna sono stati ascoltati numerosi altri testimoni, tra i quali l'editore Mondadori, che hanno riferito sulle circostanze della grossa falsificazione. Il processo è stato rinviato al 19 novembre prossimo, per poter convocare alcuni nuovi testimoni.

ULTIME DI CRONACA

Contrabbandiere catturato per una truffa di tessuti

Da sei mesi la Questura cercava il quarantenne Luigi Spino, che era stato condannato ad un milione e 400 mila lire per contrabbando: non avendo pagato la somma, doveva scontare molti mesi di carcere.

Qualche giorno fa il contrabbandiere tentò una truffa ai danni della «Textorino», una società per il commercio di tessuti che ha sede in via Manzoni 9, concordando l'acquisto di stoffe per un milione e mezzo, con cambiali avallate da un commerciante di Asti.

I proprietari della «Textorino» accettarono gli effetti, ma pregarono lo Spino di attendere un paio di giorni per il ritiro della merce. Una visita al commerciante di Asti, la cui firma di garanzia figurava sulle cambiali, smascherò l'imbroglio. La firma era falsa.

Il dott. Valerio della «Mobile» tese una trappola al truffatore. Due agenti, D'Agostino e Maresca, si appostarono ieri in via Manzoni e sorpresero lo Spino mentre tornava alla «Textorino» per caricare la merce. E' stato subito trasferito alle «Nuove».

Un giovane licenziato si avvelena con il gas

Un giovane di 17 anni, Luigi A. abitante in via Duchessa Jolanda, ha tentato ieri pomeriggio di uccidersi con il gas. In mattinata aveva ricevuto la lettera di licenziamento dall'azienda dove era occupato. Non osando dire in casa di essere rimasto senza lavoro, verso le 13 disperato, si chiudeva in cucina e apriva i rubinetti del gas. La madre lo trovava poco dopo e lo faceva trasportare al Maria Vittoria: guarirà in pochi giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Un guardacaccia scomparso trovato ucciso sotto un abete

Colpito da una fucilata a bruciapelo - Arrestato un giovane che avrebbe confessato il delitto

Riva del Garda, 7 ottobre.

Un guardacaccia della Valle di Ledro, Onorio Postinghel di 41 anno, del quale non si avevano più notizie da domenica scorsa, è stato trovato cadavere ai piedi di un abete, ucciso da una fucilata sparatagli a bruciapelo, sulla montagna di Molina di Ledro.

Già da due giorni carabinieri, volontari, squadre del Pronto Soccorso Alpino, uomini della Federazione provinciale della caccia, coadiuvati da cani appositamente addestrati, battevano l'intera zona dove si pensava potesse trovarsi il Postinghel che, uscito domenica mattina per un normale giro di sorveglianza, non aveva più fatto ritorno alla propria abitazione. L'ultima notizia riguardante il guardacaccia era stata data da un cacciatore di Bezzecca, Italo Bondoni, che con il Postinghel s'era accompagnato per un buon tratto di strada. Il Bondoni, sulla via del ritorno, s'era poi incontrato con due cacciatori che, puntandogli il fucile contro, l'avevano invitato ad abbandonare la zona. Il cacciatore di Bezzecca s'era messo subito al riparo, raggiungendo quindi di corsa il paese.

Le indagini avviate dai carabinieri per identificare gli assassini hanno puntato naturalmente alla ricerca dei due cacciatori che domenica avevano affrontato il Bondoni. A tarda sera i militi di Riva del Garda hanno arrestato il venticinquenne Mario Cassoni, di Bezzecca, che avrebbe confessato di essere l'autore del delitto. Egli avrebbe ucciso il guardacaccia che lo aveva sorpreso a cacciare di frodo.

Ad un passaggio a livello

Sette feriti su un treno che urta un autocarro

Foggia, 7 ottobre.

Sulla linea ferroviaria Foggia-Manfredonia, al diciassettesimo chilometro, ad un passaggio a livello incustodito, è avvenuto un violento scontro tra un'automotrice proveniente da Manfredonia ed il rimorchio di un autocarro carico di mattoni. Nell'incidente sono rimaste ferite 7 persone tra cui il macchinista Ferdinando Corvino di 57 anni da Foggia, che è stato ricoverato all'ospedale insieme ad altri quattro viaggiatori: Vincenzo Di Tommaso di anni 60, Jafet Loccarone di 26 anni, Michele Casalino di 42 anni e Michele Coppolecchia di 41 anno. Gli altri due feriti sono stati subito dimessi.

Il traffico sulla linea ferroviaria è rimasto interrotto per varie ore.

Salvati due operai colpiti dalle esalazioni di un tino

Voghera, 7 ottobre.

Due dipendenti dell'azienda agricola dell'Istituto tecnico agrario «Gallini» della nostra città, Cesare Cremona di 45 anni, e Mario Botta di 40 anni, hanno corso il rischio di morire avvelenati dalle esalazioni delle vinacce di un tino. Il drammatico episodio è avvenuto verso le 17 di oggi.

Il Cremona e il Botta si erano calati in un grande tino nella cantina dell'azienda dell'Istituto per togliere le vinacce, ma non appena nell'interno del recipiente erano colpiti da capogiro per la presenza di ossido di carbonio. Mentre il Botta riusciva, sia pure faticosamente, ad uscire ed a dare l'allarme, il Cremona, colto da più grave malore, si accasciava esanime sulle vinacce.

Egli sarebbe certamente morto se in suo aiuto non fosse prontamente accorso il personale dell'Istituto: tre uomini penetravano nel serbatoio e, afferrato il Cremona, lo portavano in salvo. Praticatagli la respirazione artificiale, il poveretto riprendeva i sensi e, trasportato all'ospedale, vi veniva ricoverato in osservazione.

Dopo lunghe sofferenze si è spento all'alba del 5 ottobre

Attilio Segre

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, come da sua volontà, la moglie Emma Lattes; i figli: Liliana col marito Giuseppe Gorla e la piccola Daniela, Roberto, suocera, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Torino, corso Galileo Ferraris 131.

Partecipano al dolore le famiglie Castagneri e Gorla.

La S.p.A. Manifatture di Pont partecipa con rimpianto la scomparsa del signor

Attilio Segre

suo apprezzato collaboratore da lunghi anni.

Dirigenti ed Impiegati della Manifattura di Pont si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Attilio Segre

la cui dipartita lascia largo rimpianto.

Gli zii Emilio ed Alessandro Pugliese e famiglie partecipano alla grave perdita del caro nipote

Attilio Segre

Gustavo e Carla Norzi, Mirella Sacerdote Zamboni e Pia Treves Colonna partecipano con vivo dolore la perdita dell'amatissimo cugino

Attilio Segre

Al grande dolore di Roberto Segre per la perdita del suo caro

Papà

partecipano gli amici:
Giorgio e Giovanna Olivetti
Cesare e Pinuccia
Della Sega
Giuseppe Ferraro
Marcello Bossi
Giancarlo Mangelli
Marco Gobbi
Giorgio Cytron
Ezio Rainero.

E' mancato ai suoi cari il

Dott. Giuseppe Braggio

Con dolore l'annunciano: la moglie, i figli, nipotini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 9 ottobre alle ore 14 in Bassignana (Alessandria).

Amministrazione, Medici, Suore dell'Ospedale di Pont prendono viva parte al dolore del dott. Luigi Braggio per la morte del padre

Dott. Giuseppe Braggio

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Berrino

di anni 67

Lo annunciano: il fratello Francesco; la sorella Rosina; i nipoti Giuseppina, Ines, Vittorio e Bianca Canavero; i cugini Mangiardi; i parenti tutti e la fedele affezionata Marietta Conte.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 corrente, alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Vittorio Emanuele n. 378.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Bra, 7 ottobre 1958.

Il giorno 5 ottobre, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, mancava in S. Remo il

N. H.

Lodovico dei Conti Pinelli

Ne danno il doloroso annunzio, a funerali avvenuti: i fratelli Alessandro con la consorte Gina Barbaroux, Ferdinando con la consorte Emilia Betti, nipoti, pronipoti, cugini e l'affezionata Nina Novello.

La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Torino.

8 ottobre 1958.

Coi conforti religiosi serenamente spirava l'anima eletta della

Dott.ssa Clementina Musso

Medico-Chirurgo

Partecipano la triste notizia la sorella, la cognata, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 16 di mercoledì 8 c. m. partendo da via Barra 5.

Per volontà dell'Estinta funerali modesti e senza fiori.

Crescentino, 7 ottobre 1958.

Cristianamente è mancata

Clelia Savio ved. Droetto

Con profondo dolore l'annunciano la figlia Claretta, la mamma, la sorella Clara e famiglia, suocera, cognati e parenti tutti.

Funerali oggi ore 16 Ospedale Molinette.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita della cara

Caterina Conella nata Germano

l'affezionatissima figlioccia Rina Gerreta e consorte; le famiglie Silvestri, Carotta, Bianchi, Rigoni, Ludovisi.

Partecipano con vivo dolore la scomparsa del

Cav. Giuseppe Zammitti

gli amici di Maria Adelaide e Claudio Dal Piaz: Barucchi, Badrato, Borghese, Braja, Chesta, Migone, Musso, Olivetti, Piaz, Rubiola, Salmoirago, Tricoli, Ugona, Vassallo.

Il giorno 8 ottobre alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Centallo, sarà celebrata la Messa di trigesima per la compianta

[illegible]

Giuditta Vico Ponticelli

Il marito e la sorella ringraziano fin d'ora tutte le persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

7-10-1955 7-10-1958

Avv. Ugo Scalotta

Nel quinto anniversario la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Messe di suffragio: Torino giovedì 9 nella Chiesa del Carmine alle ore 9, Giaveno nella Cappella del Cottolengo, martedì 14 alle ore 8.

1957 1958

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Adriana Ghirardi-Rizzola

la famiglia La ricorda a quanti La conobbero e La amarono.

Messe di suffragio: Parrocchia di Cambiano giovedì 9 corr.; Torino venerdì 10 (Cappella Cimitero ore 9,30).

Venerdì 10 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa di S. Secondo saranno celebrate Ss. Messe di trigesima in suffragio dell'anima del compianto

Gr. Uff. Mario A. Novo

La famiglia sarà grata a chi vorrà unirsi alle sue preghiere.

Nel trigesimo della morte del

DOTT. ING.

Michele Polledro

i colleghi del Corso di Laurea Lo ricordano con una Messa che avrà luogo alle 8 del 9 ottobre nella Cappella Salesiana di via Piazzi 25.

La famiglia Cagna ringrazia commossa coloro che si prestarono nella triste circostanza e parteciparono al dolore per la perdita del piccolo

Federico

Torino, Lamarmora 71.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 27)

8 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

DEFINIZIONE frazionamento vendesi alloggi liberi [illegible] 2 camere cucina servizi 2.400.000, [illegible] 5.500.000. Nuove costruzioni pronti due camere cucina bagno mq. 60 2.800.000, camera cucina bagno mq. 45 1.900.000. Corso Belgio 143. Visite 16-18. 3140
DI Nanni 3 bis vendonsi convenientemente alloggetti 2-3 camere servizi liberi.
DIRETTAMENTE vendo casa corso Francia, Regina Margherita, reddito 1.270.000, 22 camere, otto alloggi, quattro garages, occasione 13.600.000. Telefon. 781-711.
DOGLIO, piazza Castello 9, acquista, vende, amministra, fraziona case terreni. Telefonare 50-077. 7676
EX piazza Armi intero piano villa vendesi. Scriv. cassetta 4187, SPI, Torino.
GRANDIOSI alloggi vende Bertoldo, via Pinasacco 15. Visite cantiere. Tel. 394-946
[illegible] villetta 2 locali, servizi, giardino, garage, [illegible]. 82004
I.F.I.T., San Quintino 4 bis, accede rapidamente mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. 3632
ILARIONE Politi 5-7 vendiamo pronti ottobre alloggetti signorili, accurate rifiniture. Condizioni pagamento 40% contanti, 30% mutuo trentennale S. Paolo, 30% dilazione 60 mesi. Rivolgersi ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, tel. 670-535, oppure I.F.I.T., San Quintino 4 bis.
IMPRESA Mancino vende: piazza Crimea appartamenti signorili ampi saloni; piazza Statuto, in costruzione, alloggi, uffici, magazzeni; corso Unione Sovietica 33, alloggi e negozi affitti, ottimo sicuro impiego capitali. Telef. 580-464.
IMPRESA vende alloggi ogni ampiezza. Rivolgersi cantiere, corso Brescia 30.
IMPRESA vende direttamente, via De Sanctis 61 (Vanchi Unica), ultimo appartamento 2 camere tinello ampio cucinotto 3.350.000 ed altro camera tinello cucinotta 2.350.000, Sottoinsi, pronti subito, Mutuo, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 528-261. 5475
IMPRESA vende ultimi alloggi piccoli via Gagliaudo angolo via Cappelli. Rivolgersi cantiere o telefonare 363-085 pomeriggio.
LARGO Orbassano 70 vendesi appartamento signorile quattro camere, tinello, servizi, libero. Telefonare 580-421.
LINGOTTO, prezzi occasionali vendonsi alloggetti 1-2-3 camere tutti servizi. Telefonare 49-770. 4083
LOCALE indipendente, ingresso proprio, mq. 1000, adatto autorimessa laboratorio silenzioso, magazzeno, vendiamo direttamente, corso Sebastopoli angolo via Lessona [illegible]. 12262
OCCASIONE vendo via Fulpiano piano rialzato alloggio quattro grandissime camere entrata bagno mezzo a nuovo. Telefonare 273-953. 85400
PALAZZO altamente signorile impresa vende con mutuo alloggi 2-3-4-5 camere servizi via Giacinto Collegno angolo Pifetti. Pomeriggio. 86872
PALESTRINA angolo via [illegible] vendiamo convenientemente ristrutturato alloggetti 2-3 vani. Telefono 527-496.
PARAGGI Rebaudengo, via Revello 58, vendo alloggi camera cucina, 2 cucine, liberi occupati. Visite 15,30-18.
PIAZZA Bernini, vendo signorile due camere tinello tutti servizi. Tel. 40-081.
PRIVATO vende adiacenze Crocetta tre camere, cucina, [illegible] termo particolare, facilitazioni pagamento. Telefonare 551-029. 85815
PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina servizi, termobagno 2.[illegible]. Telefonare [illegible]. 00368
PRIVATO vende appartamento alloggio via Mazzini, 4 camere cucina, affittato 30.000 mensili, vuotato libero, richiesta 3.500.000. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. M7764
SALABERTANO 61 (Parella) vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, [illegible]. Economia interiaria. Minimo anticipo. Relazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone. 9630
SANREMO pensione signorile nuova costruzione 28 camere con bagno, 50 letti, grande soggiorno complessivi 800 mq., fronte mare, panorama unico, vendonsi [illegible]. Impresa Santagostino, via Novaresi 8, Sanremo. 13468
SAVIGLIANO città cascina 96 giornate vendesi. Telefonare ore ufficio 637-651.
STANZA vendo libero secondo piano, centrale, lire 630.000. Telef. 50-848.
TERRENO industriale ultimo lotti 1000-2000-5000, vendesi corso Orbassano 400 davanti dealerop. Telefonare 9-13 48-473.
TERRENO industriale adatto spedizionieri raccordo ferroviario vicinissimo Porta Nuova vendesi 70.000.000. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. M4255
TERRENO residenziale su corso principale costruibili 240 camere progetto approvato 60.000.000; altro corso signorile 150 camere pronto convenienti, dilazione pagamento. Amministrazione Italia, telefono 47.387. 11287
VARAZZE, nuova costruzione vicinanze mare vendo, Primo piano, giardino per pensione, Valino Bowel. 13308
ULTIMAZIONE [illegible], impresa vende direttamente appartamenti camere tinello [illegible] con terrazze, reddito mensile 12.000, 50% contanti, residuo mutuo quinquennale già esistente. Telefonare 528-261. 5475
VENDESI alloggio libero due camere tinello cucinino ascensore via Moncenigio. Telefonare 776-567. 87917
VENDESI [illegible] cucina popolari 1 milione 50 mila. [illegible] Boria 5. 9161
VENDESI due camere cucina [illegible] servizi. Telefonare 763-364.
VENDESI muri negozio retro Rosselli vanni 1.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9161
VENDO casa 5 alloggi, garage, terrazzone Regina. Telefonare 761-437
VENDO piano rialzato alloggio 3 camere via Giacinto Collegno, telef. 534-085, 536-474. 85897
VENDO terreno industriale mq. 2000 lire 2300 mq. Telefonare 240-861 Berca.
VENDO terreno industriale mq. 30.000 anche frazionabile zona Regina Margherita, lire 1200 mq. Telef. 761-405.
VENDO 1-2 camere tinello servizi [illegible] Zuillen 42, Parella. M8742
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferrari, via Monterosa ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro Telefono 33-741. 6461
VENDONSI appartamenti 1-2 camere tinello cucinino, Arduino 26, condizioni pagamento vantaggiosissime. Tel. 682-211 ore 8-9,30, 13-14,30. 87875
VIA Canova vendesi 2 camere tinello cucinino, piano 1°. Tel. 772-576. F2102
VIA Lanzo 100 tel. 10 affittasi convenientemente 2 camere tinello bagno termo ripostiglio. Visite pomeriggio. Telefonare 50-077. 7676
VIA Orbetello [illegible] Mirafiori vendo alloggetti 2-3 camere, buon reddito. Telefonare [illegible]. M4259
VILLA [illegible], 6 camere servizi, giardino, 9.300.000 vende. Telefonare 630-807. 60286
VILLA Pino Torinese, posizione panoramica, terreno mq. 2500, vendesi. Scrivere cassetta 1037, SPI, Torino.
VILLA (Valentino) 12 camere 600 mq. terreno vende, Crevacuore, Cornaia 40.
VILLETTA borgo S. Paolo, sei camere garage, 3.500.000. Telef. 363-567.
VILLETTA [illegible] panoramica sceglieta giardino frutteto circa mq. 4000, comodità pullman, vendesi San Mauro 8.500.000; altri lotti terreno 1800 lire mq. Scrivere cassetta 1036, SPI, Torino.
VILLETTA vicinanze Rivoli vende una camera tinello cucinino bagno giardino nuova, 2.600.000. Telefonare 50-848.
VILLETTE razionali. Terreno piccoli grandi lotti. Strada accesso acqua luce fognature telefono, zona Villardora-Almese. Telefonare 383-267. F2883
ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere nuova costruzione. Telefonare ufficio 47-943. 87801
1.700.000 vendo lottino Bertolla mq. 571. Telefonare 40-028. 86906

9 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO camere indipendenti, alloggi comuni, signorili. Inquilini referenziati. Telefonare 871-693.
AMMOBILIATO decorosamente camera cucina servizi, riscaldamento, cercano giovani coniugi piemontesi, zona Sal-Leat. Telefonare 570-460. M3966
CERCANSI locali mq. 500 Torino periferia uso industriale. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. 87783
CERCASI studio pittore luminoso ascensore. Telef. 663-311 ore 12-14,30. 87877
CERCO alloggetto qualsiasi zona comodo tram, cauzionando, referenze. Tel. 46-411.
CERCO alloggio 6-8 camere, doppi servizi, terrazzo o giardinetto, preferibilmente casa nuova. Telef. 270-408.
CERCO camera ammobiliata o alloggio due camere cucina pianterreno, zona Mirafiori o Nichelino. Scrivere cassetta 3274 SPI, Torino. 85862
CERCO in località tranquilla preferibilmente precollinare, coniugi soli, alloggio 3 camere servizi, possibilmente ultimo piano. Eventualmente acquisto. Telefonare 56-289. 86763
CONIUGI impiegati referenze cercano alloggio signorile 2-3 camere servizi paraggi Statuto, Francia. Scrivere Levanzi, corso Racconigi 30 tor. 00228
LOCALE mq. 200 uso ufficio per lavorazioni anche rumorose cerco subito. Telefonare 883-129. F2042
MAGAZZINO commerciale cerco locale zona anche parzialmente [illegible] non inferiore mq. 300 zona Francia, locazione almeno dieci anni. Telefonare 47-146.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittasi alloggio nuovo 2 camere cucina, zona S. Rita. Telefonare 290-956. 86760
A buone condizioni affitto contralissimo due camere cucina, gabinetto. Telefonare 46-408. F0877
A due persone sole alloggio 2 camere e cucinino termo 10.000. Telefon. 240-030.
A Industria [illegible] affittasi locale mq. 350, via Frejus 119. Telefonare 380-061.
A medico generico, studio dentistico, affittasi, favorevolissima posizione, alloggio 4 servizi. Telefono 527-537. 11448
A Porta Palazzo affitto alloggio casa nuova, due camere cucina servizi. Telefonare 883-793. 10646
A 7000 camera termosifone; alloggetto ammobiliato 10.000; altri convenientissimi. Telefonare 871-038. 00363
A 7000 camere 10.000, 18.000, 14.000 alloggi. Martano, S. Anselmo 6. F2512
A 12.000, 15.000, 17.000 alloggi ampio cantinone. Garnero, S. Teresa 12.
ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 15 mila, 20.000. Sacchi 14, tel. 48-411.
ABBIAMO camera cucina 11.000; tre cucina 17.000, senza cauzione. Carandine, Di Nanni 61. M2796
ABITABILE subito via Barletta 94, zona Rita, affittansi alloggi signorili due, tre camere servizi, ascensore, termosifone centrale. Visite pomeriggio. Telefonare 775-551. 10478
ABITABILE subito affitto zona corso Francia alloggetto camera tinello cucinino termo bagno 20.000 mensili. Tel. 50-[illegible].
ADATTO studio professionale affittasi alloggio 3 camere servizi. Keitt, Garibaldi 30
ADIACENZE corso Francia. Vantaggio affittasi piano rialzato casa signorile tre camere servizi, termo bagno, giardinetto, adatto abitazione, ufficio. Tel. 527-209.
ADIACENZE Mongiovere affittansi subito 2 camere cucina, termo particolare, bagno. Telefonare 30-926. 9880
ADIACENZE via Borgaro affittasi due camere cucina bagno termosifone. Telefonare 654-833. M4168
APPITTANSI alloggetti ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore 14.000 mensili. Via Salogo 28. Impresa Ferrero, telef. 795-182. M8774
APPITTANSI alloggi in via Vivaldi di una e due camere più servizi, in stabili di recente costruzione. Telef. 773-944 ore ufficio. 87440
APPITTANSI, Barletta 87 (S. Rita), appartamenti signorili 1-2 camere tinello cucinino. Rivolgersi cantiere 15-17 oppure telefonare 682-311. 87878
APPITTANSI a vendonsi appartamenti alloggetti 2-3 camere tinello cucinotto servizi corso Montecucco 101. Visite in cantiere nel pomeriggio. Telefon. 528-261.
APPITTANSI a vendonsi locali di mq. 60-150 ad uso negozi o magazzino, via Spalato 75 telefono 35-557. 85080
APPITTANSI, pronti subito, via Forlì 144 alloggi uno, due camere servizi, termo, bagno, ascensore. Tel. 683-228.
APPITTANSI vendonsi due negozi con retro corso S. Paolo. Telef. 33-[illegible].
APPITTANSI zona Fiat Mirafiori, 2 camere tinello cucinino terrazzino termo bagno 17.000. Barbera 22. Telef. 558-200.
APPITTANSI 14 locali liberi mq. 420 via Frejus (piazza Sabotino), piano secondo, uso uffici, scuole, abitazione, termo centrale. Telefonare ore ufficio 33-514.
APPITTANSI 18.000 nuovi panoramici alloggi due camere marina servizi Francia [illegible] bis. Massena 1. Tel. 74-944.
APPITTASI a coniugi referenziati signorile alloggio ammobiliato, zona via Roma, tutti comforts. Telefonare 570-880.
APPITTASI alloggetto ammobiliato ogni comodità a distinti, referenze. Telefonare 22-341. 07[illegible]
APPITTASI alloggio due camere cucina bagno zona termo; altro 2 camere tinello cucinino servizi termo bagno. Telefonare 290-268. 00038
APPITTASI alloggio libero, piano secondo, via Massena (Mauriziano), 3 camere cucina, garage, servizi, termo centrale, ascensore. Telefonare ore ufficio [illegible].
APPITTASI alloggio di 4 camere servizi grande entrata, riscaldamento centrale secondo piano, zona Madama Cristina-Raffaello, 30.000 mensili. Telefon. 537-632, 50-082. 6249
APPITTASI alloggio lussuoso, soleggiatissimo, panoramico, decorato, finissimo; due camere, tinello, servizi. Telefonare 51-400. F3256
APPITTASI alloggio moderno 2 camere tinello servizi via Genova fronte uffici Fiat. Telefonare 690-118. 88978
APPITTASI alloggio ufficio 4 camere cucina servizi due entrate piano terreno. Balzaretti 27. Telefonare 690-201. M2780
APPITTASI camere tinello ampio cucinotto via De Sanctis 88 (Vanchi Unica) 15.000 mensili. Telefonare 528-261.
APPITTASI camera tinello cucinino entrata ripostiglio bagno. Telefon. 395-677.
APPITTASI camera tinello cucinino servizi 14.000 cauzione 20.000. Valentino, Carrera 69.
APPITTASI centralissimo alloggio possibilità trasformazione ufficio. Telefonare 48-415. 341
APPITTASI centralissimo cinque vani terzo piano con alloggio uffici laboratorio. Telefonare 533-752. M4128
APPITTASI [illegible] pied-à-terre libero, piano primo; soffitta cucinino. A Moncalieri camera cucina [illegible]. Telef. 50-763. 87886
APPITTASI due camere tinello ascensori, libero subito. Lingotto. Telefonare 378-759. M2872
APPITTASI Lingotto due camere grandi 11.000, quarto piano. Telefonare 693-534
APPITTASI locale uso negozio magazzino mq. 75 con alloggio zona Toscana. Telefono 290-567. 88717
APPITTASI locale uso magazzino metri 150 circa [illegible], Telef. 43-036.
APPITTASI paraggi Crimea alloggio 4 vani servizi. Telefonare 271-030 ore pasti. 85733
APPITTASI, paraggi via Borgaro, alloggio 2 camere tinello entrata servizi. Eventuale garage e magazzino. Telef. 47-110.
APPITTASI S. Paolo due camere cucinotta termo bagno. Telef. 376-272.
APPITTASI subito due camere bagno cucina tinello lire 20.000. Tel. [illegible].
APPITTASI subito due locali [illegible], studio, rappresentanze piano terreno con magazzino comunicante mq. 70 zona centrale Mattotti Vittorio. Tel. 40-083.
APPITTASI vasto centrale signorile alloggio via Avogadro 11 sei camere più doppi servizi mq. 280. Telefonare [illegible]. 86734
APPITTASI subito via Nizza quattro camere cucina servizi. [illegible] 694-621.
APPITTASI 17.000 mensili due camere cucina servizi, via Chiesa Salute, via Pietro Cossa 79. Telef. 774-790. 87900
APPITTASI, 1° novembre, locale mq. 180 con ufficio luce telefono, cortile, via Ormea, [illegible].
APPITTASI 2 camere tinello cucinino servizi posti piano Rivoli. Tel. 73-523.
APPITTASI Parella alloggio signorile camera tinello cucinino servizi. Telefonare 758-967. 88970
APPITTASI primo novembre alloggio terzo piano due camere cucina bagno termo sotto. [illegible] 11, Visibile dalle 15 alle 18. Telefonare Lungo: 761-273.
APPITTASI subito cinque camere servizi via Pietro Toselli 7. telef. 588-496.
APPITTASI subito quattro camere cucina [illegible] bagno. Riscaldamento centrale 38.000 mensili. Via Borgone 9.
APPITTASI tre camere cucina servizi, utilizzo conveniente. Spano 1. Telefonare 593-647. 00212
APPITTASI, [illegible] capannone mq. 380 coperti cortile ufficio spogliatoio gabinetto. [illegible]. M4329
APPITTASI 1° novembre tre camere tinello cucinino termo bagno, via Tupini [illegible]. Telefonare 202-213. 87781
APPITTASI, 1° novembre, alloggio 4 camere secondo piano servizi termo centrale. Fratelli Carle 29. Telefonare 690-785.
APPITTO grande negozio, garage, adatto piccola industria. Fizzarno, Garibaldi 6. 4977
APPITTO alloggio arredato 3 camere, centralissimo, 14.000. V. Ottavio Revel 5.
APPITTO tre camere servizi 17.000 mensili. Rivolgersi Gamo, largo Luca della Robbia 44, zona Francia. Telefono 794-738. 82960
APPITTO vasto alloggio 3 camere servizi [illegible] Mosca. Telef. 776-578.
ALLOGGIO due camere cucina adiacenze piazza Madama Cristina, libero, affittasi. Telefonare 680-083 ore 12-16,30.
ALLOGGIO due camere cucinino bagno entrata ascensore termo centrale corso centrale affitto novembre. Referenze. Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino.
ALLOGGIO panoramico prospiciente collina: 2 camere, tinello, cucinino, bagno affittasi novembre. Telef. 596-763.
ALLOGGIO signorilmente ammobiliato 5 vani doppi servizi affittasi. Tel. 597-141
AMMOBILIATO signorilmente offresi alloggetto 2 camere cucinino bagno. Telefonare 296-566. M3710
AMPIO negozio in via S. Quintino 4 bis e Arsenale 33 bis rispettivamente lire 90.000 e lire 50.000 mensili affittansi. Telefonare 597-163. 47479
AUTORIMESSA nuova affittasi. Telefonare ai pasti 536-048. 85600
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, sconti, preventivi. [illegible], tel. 396-220.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 32-772. Cigolari. T4182
AUTOTRASLOCHI trasporti in genere preventivi, garanzie. [illegible] Mazzucchi. 87797
AVIGLIANA 12/2 affittasi alloggi signorili 3-4 camere cucina. Tel. 755-063.
BARRIERA Francia: tre camere, cucina, spazioso, signorile 35.000. Telefonare 371-038. G9777
BORGATA Vittoria affittasi piccolo locale per laboratorio, magazzino, ristrutturato. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino.
BORGO S. Paolo affittasi alloggio 2 vani cucina termobagno. Telefonare 398-061.
GRAMANTE 10 nuovi stabili affittansi prossimamente, ottimi alloggi 2 camere servizi, negozi, seminterrati. Telefonare 51-545. 11448
CENTRALISSIMO panoramico signorile 5 camere doppi servizi affittasi. Telefonare mattino 565-119. 86624
CENTRO Crocetta affittasi 2 camere servizi, 22.000 mensili. Gabelli, tel. 772-130.
CONVENIENTI, grandi 2 camere servizi termo affitto barriera Francia 24.000. Telefonare 790-065. F2630
CORSO Unione Sovietica 440, affittansi alloggi 3 camere. Telef. ufficio 47-941.
CROCETTA affittasi signorilissimo doppi servizi, un salone, tre camere, camera servizio, cucina, [illegible]. Telefonare 536-059. G0192
CROCETTA Colombo affittasi quarto piano quattro camere termo bagno libero subito 31.000 mensili. Telef. 942-276 pomeridiane. 13487
CUNEO affittasi, gennaio '59, 4 celle frigorifere mc. 300 circa, ampi locali, cortile. Telefonare 24-36 Cuneo.
D'APPITTARE 2 camere cucina garage villa privata corso Moncalieri 396. Telefonare 671-022. G0094
DO' in affitto centralissima camera vuota. Telefonare 563-815. 86015
GRAN Madre affittasi 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 61-361. 86006
IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere via Vandalino 73 (Vanchi Unica). Telefonare ufficio 47-941. 87803
IN palazzo altamente signorile affittansi alloggi 3-5 camere più servizi. Giacinto Collegno 30, pomeriggio. 88870
LINGOTTO affittansi alloggetti alloggi tutti servizi: 1 camera lire 10.000; 2 camere lire 14.000; 3 camere 18.000. Telefonare 49-720.
LOCALE centrale m. 120 affittasi. Telefonare 62-[illegible]. 7433
LOCALE mq. 70 laboratorio lavorazioni silenziose (volendo riscaldamento) affittasi. Telefonare 790-857. 09728
MAGAZZINO seminterrato mq. 260 affittasi, Avigliana 12/8. Telef. 758-063.
MONCALVO 181 affittansi moderne [illegible] camere [illegible], 20.000. Telefonare 85-230. G0160
PIANO terreno, corso Palestro 4 bis, affittansi uno ufficio due locali più entrata servizi. Telefonare 43-293. 85041
PORTA Nuova grandiosi locali vasti 400 mq. ingresso proprio e due cortili affittansi. Telefonare 61-366. 12287
PRIVATO affitta, carcolina 4 Campidoglio, alloggetto camera piccola cucina entrata bagno termo. [illegible] 554-296.
PROFESSIONISTI rappresentanti affittiamo uffici casa centrale modernissima prezzi modicissimi. Via B. Galliari 15 bis telef. 687-163. 12519
PRONTI novembre, nuova costruzione, via Aosta 29, affittansi alloggi. Telefonare 280-400. 12289
RIDENTE appartamentino ammobiliato, camera due letti, tinello, cucinino, bagno, ingresso, terrazzino, termo, ascensore, paraggi piazza Bernini, affittasi subito. Telefonare 70-718. M2870
S. PAOLO affittasi alloggio 3 camere cucina [illegible] bagno 17.000. Telefonare 49-770. 6093
SEBASTOPOLI 240 affittasi alloggio piano terzo tre camere cucina libero. Telefonare [illegible]. M4287
SIGNORILE due camere cucina bagno, affittasi. Galliari Ferraris 141, portineria.
SIGNORILI 3 camere, servizi, Crocetta, affitto 35.000 mensili. Gabrielli. Telefonare 773-130. 11289
SOLEGGIATISSIMO, panoramico [illegible], cucina, ascensore, termo, [illegible], corso Francia affittasi. Telefonare 586-229.
TONALE 27 (piazza Bengasi) affittasi alloggio camera tinello cucinino ripostiglio, servizi moderni, 14.500 mensili. Politi, telef. 696-607. 12814
VASTISSIMO alloggio 2 camere cucinino servizi affittasi corso Rosselli. Telefonare 583-905. 86758
VIA Sidoli 14 affittasi nuovo negozio con retro. Telefonare 43-124. 12206
VIA Michele Lessona 65 bis, affitto alloggio camera cucina servizi termo nafta. Telefonare 683-763. 10645
VIA Palestrina angolo Cibrario affittasi negozi retro, Rivolgersi cantiere. [illegible]
VIA [illegible] affittasi due camere [illegible] mila mensili. [illegible] con pasti 70-036.
7000 camera [illegible], camera cucinino S. Paolo, Statuto; 10.000 Bernini, San Secondo. Telefonare 81-593. M2730
16.000 affittasi camera cucina, corso Montegrappa 34. Visite 11-13. 85722
10-12.000 affitto cucina camera bagno paraggi Unica. Telefon. 553-277. M4069
15.000 camera tinello servizi moderni. Regio Parco capolinea «F». Telefonare 42-062. M2566
18.000 mensili affittasi 2 camere tinello cucinino servizi casa nuova adiacente piazza Rivoli. Telefonare 793-[illegible].

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BORDIGHERA, pensione Broccardo 1500 giornaliere, riscaldamento, via Biamonti 6. 86052
LAIGUEGLIA vendonsi affittansi alloggi 2-5 vani panoramici. Telef. 670-036.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

VARAZZE, Pensione Anna sul mare. Tutti comforts, Prezzi modici. Interpellateci. 13454

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBIGNAMENTI preparazione impiegate [illegible] aziende frequentate lezioni [illegible], Cernaia 22: stenografia, dattilografia, [illegible], paghe, contabilità meccanizzata, lingue. 6995
ALL'ISTITUTO Impera (la scuola che specializza per l'impiego) sono aperte le iscrizioni ai corsi per Segretaria d'Azienda, la nuova ricercata [illegible] che prepara le giovani alle mansioni [illegible] richieste dalle moderne esigenze della vita aziendale (stenografia, dattilo, calcolo meccanico, lingue, diritto, pratica ufficio ecc.). Inizio ottobre. Diplomi ministeriali. Rivolgersi: Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 48-974.
BONDOCI, Nizza 66: paghe, consulenza lavoro, tributaria. Consulenza [illegible] gratuita. F3150
CENTRO [illegible] Italo-Svizzero, Rimini; via Vela 2. Scuola elementare parificata. Pensionato. Collegio per bambini dell'età scolare. Assistenza medico-psicopedagogica. Trattamento individualizzato.
COLLEGIO Maschile [illegible], Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi recupero autorizzati. Retta mite. Metodo disciplina garantiti. 11597
CORSO per la «Tecnica dell'organizzazione [illegible] ed uso [illegible] perforate» inizierà 15 ottobre all'Istituto [illegible] [illegible], via Roma 234, telefono 50-364. 12250
RIMANDATI Avviamento, media. Ricupero anni. Semiconvitto. Doposcuola: via Nizza 63. F3140
SEGRETARIA azienda, tecnica, assistente turistico, corrispondente lingue estere, accogliente preparazione. Istituto S. Teresa, [illegible] 537-844. 51-764. S. Teresa 23. 11874

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A bollare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telef. 54-800. M3788
CERCASI lavoro domicilio di dattilografia. Telefonare 524-164 dalle 12-14,30.
DIPLOMATE Ginevra insegnante traduttrice impartisce lezioni francese inglese traduce. Telefonare 382-203.
INGLESE professore impartisce lezioni, pronuncia perfetta, zona Vinzaglio. Telefono 554-714. 00358
INGLESE signora americana impartisce lezioni conversazione grammatica, traduzioni tecniche, zona Crocetta. Telefonare 582-970. 85354
INSEGNANTE offresi ripetizioni elementari medie inferiori. Telefonare 61-968 ore 14-16. M3753
MAESTRA impartisce lezioni domicilio elementari medie commerciali comprese stenografia. Telefonare 378-896.
PROFESSIONISTA specializzato settore societario offre consulenze, assistenze anche aziende, [illegible] piccole medie società. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino.
VENTISEIENNE ragioniere esperto rapporti Banca corrispondente tedesco inglese francese offresi conoscenza traduzioni impiego fisso o [illegible] carriera. Scriv. cassetta 2145, SPI, Torino.
SIGNORINA svizzera impartisce lezioni francese inglese. Prezzi modici. Telefonare 74-296. 87915

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A due distinte signorine offresi pensione completa. Telefonare mattino 56-038.
A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telef. 48-679.
APPITTASI camere ammobiliate con pensione familiare. Telefonare 56-134.
APPITTANSI signorilissima camera mobiliata centralissima con tutti comforts. Telefonare 683-562. G0196
APPITTASI ammobiliata due letti: presso Porta Nuova, bagno termo. Telefonare 54-582, pomeriggio. G0190
APPITTASI ammobiliata familiare, sola Rosmini termo. Telefonare 684-404.
APPITTASI ammobiliata, signorile, centrale, indipendente pied-à-terre. Telefonare [illegible]. 86874
APPITTASI bella ammobiliata 1-2 letti oppure pied-à-terre. Tel. 378-001 S. Paolo.
APPITTASI bella camera ammobiliata anche a due letti segue cucina. Telefonare 686-621 Vignale, Madama Cristina 18 piano 3°, scala C. 87897
APPITTASI camera ammobiliata di fronte Fiat Materiale Ferroviario. Telefonare 596-306. 85756
APPITTASI solitario 8000 ammobiliata termo bagno, pullman 52. Tel. 692-634.
APPITTASI matrimoniale volendo letti divisi vicinanze Vittorio Abruzzi. Telefonare 41-189. F3230
APPITTASI signorile camera ammobiliata uso pied-à-terre. Telef. 771-174.
APPITTASI spaziosa ammobiliata unico inquilino, comodità. Telefonare pomeriggio 778-026. 87520
APPITTO ammobiliata due letti, grande indipendente S. Quintino. Telefonare 879-347. 85744
APPITTO camera ammobiliata [illegible] bagno telefono, zona Francia. Tel. 792-234.
APPITTO piazza Carlo Alberto signorile ammobiliata [illegible] due uomini referenziati. Telefonare 56-716. F3210
AMMOBILIATA due letti indipendente, comodità moderne, volendo pensione. Telefonare 583-434. 85754
CENTRALE ammobiliata due letti o matrimoniale tutte comodità. Tel. 538-781.
CROCETTA affittasi pied-à-terre signorile nuovo, riscaldato, esclusivamente [illegible]. Telefonare 538-719. M3624
PENSIONATA cerca ammobiliata presso persona sola, cambio piccoli servizi. Telefonare 381-391. M3702
PIAZZA Solferino affittasi bellissima camera ammobiliata ufficiali studenti. Telefonare 46-704. M4287
PICCOLA famiglia offre camera pensione conveniente. Telefonare 74-[illegible].
PIED-à-terre molto elegante, nuovo, indipendentissimo, Desarino, Sant'Anselmo 13. 9618
SIGNORA affitta camera ammobiliata volendo due letti. Telefonare 696-[illegible].
SIGNORA sola affitta ammobiliata tranquilla centralissima volendo [illegible]. Telefonare ore pasti 580-607. M3664
TALENTINO affittasi bella ammobiliata unico inquilino, comodità. Telefonare 656-507. 41-516. [illegible]

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

A negozio profumeria signorina 21enne 2ª Magistero diplomata estetica dattilo-computocolar, presenza, buona famiglia, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. F3248
AGRONOMO offresi [illegible] azienda. Scrivere: Gruppelli, via Mazzini 50, Pinerolo. 87751
BELLA presenza, diplomata, pratica ufficio, offresi segretaria, cassiera. Telefonare 593-673. M3708
BELLA presenza contabile infermiera, massima serietà, cerca sistemazione. Telefonare 582-673. M3704
CAPO contabile, esperto costi, corrispondenza, pratica commerciale, referenze controllabili, offresi. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. F3258
CHIMICO industriale trentenne inglese pluri vola quadriennale esperienza tecnico-commerciale offresi. Scrivere cassetta 6337, SPI, Torino. 85340
COMPTOMETRISTA pratica paghe contabilità, bella calligrafia comperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino. [illegible]
CRONOMETRISTA [illegible] esperienza lavorazione meccanica, libero offresi. Telefono [illegible]. M3744
DICIANNOVENNE, licenza media, stenodattilo, [illegible], primo impiego, offresi seria ditta. Telefonare 661-752.
DICIASSETTENNE pratica libri paghe contabilità dattilografia occuperebbesi commessa impiegata. Telefonare 43-050.
DICIASSETTENNE, qualifica decoratrice su ceramica, primo impiego offresi subito. Telefono [illegible]-545. M3734
DICIASSETTENNE volenterosa, licenza avviamento stenodattilografia occuperebbesi aiuto lavori ufficio, magazzino, commessa, miti pretese. Telefonare 661-417.
DICIOTTENNE dattilostenografa offresi per ufficio, o commessa articoli [illegible]. Telef. 361-061. 86810

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

DICIOTTENNE [illegible] dattilografo con licenza Avviamento occuperebbesi ufficio o azienda. Telef. 377-430. [illegible]
DICIOTTENNE, disegnatore 5ª categoria militesente, pratico disegno, tecnico e pubblicitario, praticissimo lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. 85716
DICIOTTENNE pratica [illegible] meccanizzata fatturista offresi. Telef. 671-520 ore 9-12. [illegible]
EX capo magazzino, attivo, energico, cerca impiego analogo, [illegible] di fiducia, patente auto, massime referenze. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino.
EX funzionario statale, pensionato, buon contabile, occuperebbesi anche come fattorino di fiducia o sorvegliante, buone referenze, [illegible] pretese. Scrivere cassetta 9344, SPI, Torino. Q7212
GEOMETRA assistente edile lavori ufficio offresi anche ore. Telef. 578-798.
GIOVANE computista commerciale, stenografo, dattilografo offresi per impiego. Telef. 46-778. 83050
GIOVANE signora presenza, conoscenza inglese, francese, corrispondenza, stenodattilo, occuperebbesi anche subito. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. 85794
IMPIEGATO concetto, pratico [illegible] lavoro ufficio, esperienza, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. F2300
INGEGNERE direttore cantieri stradali idraulici edilizi, conoscenza macchinari impianti [illegible] contabilità, offresi seria impresa, disposto [illegible] anche Italia Meridionale eventuali [illegible] numerosi lavori. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino. 60062
LAUREATO legge [illegible] [illegible], presenza, distinzione, comunicatività, proprietario auto, esperienza venditore, accetterebbe incarichi ispettivi o di fiducia da seria ditta. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. M5843
LIBERO 32enne, offresi subito come pratico dattilografo, fattorino od altri lavori. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino.
PERITO industriale esperienza lavorazioni meccaniche insegnamento teorico offresi preferibilmente scuola serale. Telefonare 796-982. M4282
PERITO industriale [illegible], referenziato, lunga pratica industriale, perfetta conoscenza inglese occuperebbesi, disposto recarsi ovunque per miglioramento impiego. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino. F2450
PERITO industriale primo impiego offresi. Telefonare 293-465. 85675
PRATICO vendita [illegible], fattorino offresi negozio magazzino. Scrivere cassetta 6349 SPI, Torino. 85990
RAGIONIERA [illegible] ottima presenza, seria, colta, pratica ufficio, occuperebbesi come segretaria presso [illegible] società scopo miglioramento. Telefonare 691-477 ore pasti. 85988
RAGIONIERA [illegible] 2º impiego offresi. Telefonare 521-839. M3720
RAGIONIERE, [illegible] trentennale: organizzazione aziendale, contabilità industriale, bilanci, amministrazione personale, considera proposte scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino.
RAGIONIERE, esperienza pluriennale, disponendo ore libere cerca amministrazione piccola industria. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. 85907
RAGIONIERE 34enne pratica decennale tutti lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. 85970
SIGNORA bella presenza referenziata offresi pulizia ufficio assistenza persona sola. Luisa, corso Vitt. Emanuele 68, Torino. 85718
SIGNORINA diplomata offresi assistenza bambina mezza giornata. Telef. 271-360.
SIGNORINA bella presenza, ottima cultura impiegherebbesi cassiera oppure commessa, referenze controllabili. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino, oppure telefonare 276-688. 85094
SIGNORINA diplomata offresi fino custodia bambini oltre anni tre. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. M3694
SIGNORINA ventinovenne, presenza, dattilografa, perfetto francese, offresi commessa, referenze. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. 85787
SIGNORINA 19enne pratica studio medico, dentista offresi, mite pretese, ottime referenze. Telefonare 60-727. 85062
SIGNORINA 21enne, diploma Magistrale, bella presenza, impiegherebbesi [illegible] [illegible] presso qualsiasi ditta. Telefonare 54-753. 85723
VENTENNE primo impiego perfetto inglese, permanenza triennale Londra, dattilografa bilingue operatrice IBM impiegherebbesi. Telefonare 772-088. 85704
VENTIDUENNE presenza, seria, volenterosa, dattilografa, licenza commerciale, pratica uffici, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 273-589. 87907
VENTISETTENNE esperienza quinquennale, pratico lavori ufficio contabilità meccanica, magazzino, fatturazione, dattilografo, patente auto offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A signorina 18-20enne, colta, presenza, vivace, offresi lavoro pomeridiano, [illegible] pubblico segreteria istituto. Telefonare 44-488. M3587
AIUTO contabile esperto provvigioni e partitario clienti cercasi. Dettagliare curriculum. Scriv. cassetta 3151, SPI, Torino.
CASA spedizioni assume abile veloce fatturista bollettista, referenze. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. 85106
GEOMETRA giovane già esperto contabilizzazione lavori pubblici assume importante impresa. Dettagliare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. 85770
GIOVANI diplomati [illegible] dotati spirito organizzativo et iniziativa personale, distinti, ambientatissimi, Torino, elevate doti morali, desiderosi intraprendere facile e redditizia carriera, vengono assunti da istituto riconosciuto nazionale per sviluppo lavoro organizzativo. Indispensabile dimostrazione teorico pratica attitudini et capacità con frequenza [illegible] professionali. Assunzione regolare da contratto lavoro nazionale et benefici legge. Inutile scrivere se non referenziati et aprovvisti requisiti richiesti. Cassetta 1030, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria siderurgica della Val d'Aosta cerca ingegnere pratico manutenzione impianti ed ufficio tecnico. Scrivere inviando stato di servizio e referenze cassetta 50 C, SPI, Milano.
IMPORTANTE industria siderurgica della Val d'Aosta cerca tecnico pratico laminazione acciai comuni e speciali. Scrivere inviando stato di servizio e referenze cassetta 51 C, SPI, Milano.
IMPORTANTE Società, per necessità organizzative assume elementi militesenti, residenti Torino, referenziati, attivi, dinamici, media cultura, da avviare, dopo breve corso seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 1026, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società vendita organizzazione elettrodomestici, cerca personale femminile distinto, attitudine. Precisare posti occupati. Referenze. Scrivere cassetta 6306, SPI, Torino. 85640
IMPRESA assume per importanti lavori galleria ingegnere o geometra con mansioni capo cantiere. Richiedesi lunga esperienza condotta lavori. Assume inoltre ragioniere con mansioni capo contabile. Richiedesi lunga esperienza [illegible] cantiere. Scrivere documentando cassetta 1105, SPI, Torino.
INVENTORI giovani meccanici aspiranti [illegible] macchine automatiche, ottima carriera assume industria specializzata. Indirizzare offerte e curriculum a cassetta 105, Pubblisor, Varese. 13406
MASSIMO [illegible] offresi a signorina 25-30enne distinta [illegible] bella presenza pratica commercio libera impegni, cauzionando 2 milioni per mansioni di fiducia. Scriv. cassetta 6261, SPI, Torino.
METODISTA ferrato nell'aggiornamento prezzi al costo montaggi in grandi serie piccoli meccanismi, assume con ottima retribuzione, industria specializzata. Indirizzare offerte e curriculum a cassetta 106, Pubblisor, Varese. 13406
PENSIONATI volonterosi, offro articoli facile collocamento distinta autorizzazione. Buon guadagno. Scriv. cassetta 2137, SPI, Torino. M4211
PRIMARIA industria assume provetti disegnatori meccanici, lavoro assicurato e redditizio, [illegible] referenze [illegible]. Scriv. cassetta 3652, SPI, Torino.
RAGIONIERA pratica partita doppia, uso ufficio cerca seria azienda, zona piazza Bengasi. Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino. M4420
TECNICO industria gelati cercasi per consulenze. Telefonare 72-336 ore pasti. 85081

11 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE autista accetterebbe impiego presso privato. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. 85004
ABILE bambinaia, età media, offresi famiglia signorile o neonato. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. [illegible]
ABILE commessa pasticceria libera occuperebbesi con seria referenze. Telefonare ore pasti 755-018. M4219
ABILE sarta offresi a privati in giornata, telefonare dopo le 18. Telefono 587-530. M3712
ACCUSTATORE generico pratico attrezzature e manutenzione offresi. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. 85065
AGGIUSTATORE stampista tranciatura e imbottitura, libero subito mezza giornata. Scrivere cassetta 4228, SPI, Torino.
APPUNTATO carabiniere congedo cerca posto fiducia, recapito corrispondenza professionista. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. F2360
AUTISTA 3º scoppio e Diesel, libero subito offresi. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. M4413
AUTISTA 36enne offresi patente 3ª 3ª, Telefonare 22-034. [illegible]
CROMATORE cerca lavoro anche ore serali. Telefonare 285-027. 87757
OFFRESI signorina pratica officina cromatura e zincatura. Scrivere cassetta 3348, SPI, Torino. G0832
OPERAIO pratico pulizia acale offresi. Telefonare 563-263. M4405
PASTICCIERE decoratore, pratico pasticceri, anche mansioni direttive offresi. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino.
PENSIONATO sessantacinquenne offresi lavori leggeri, Telefonare 763 930. M3836
QUATTORDICENNE offresi apprendista meccanico od elettricista. Telef. 47-474.
QUINDICENNE offresi, preferibilmente elettro. Telefonare 563-951. 85879
QUINDICENNE terminato scuola elettrauto cerca lavoro. Telefonare 386-323.
SALDATORE elettrico ossigeno fisso offresi. Scrivere: Luigi Cannone D'oro, Borgo. 87817
SARTA capace offresi giornata famiglia. Telefonare dopo ore 19, telef. 74-604.
SARTO fisso offresi laboratorio. Telefonare 527-940. [illegible]
SEDICENNE già praticissimo lavori plastica, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 553-580 ore 8,30-11, 15-19. 85712
SIGNORINA bella presenza, abile trattare clientela, praticissima calzature abbigliamento occuperebbesi stabile presso seria ditta, serietà referenze, [illegible] cauzione. Scrivere cassetta 70 C, Sipra, Torino. 13457
ASSUMIAMO signore, signorine presenza, distinti pensionati, facile occupazione. San Carlo 196. G0270
BAMBINAIA per [illegible] referenziata cercasi subito. Scrivere [illegible] Nicola, Pubblicità (24) Ivrea. 12304
BOBINATORI lavoro domicilio veramente pratici cercansi. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. F2380
CARROZZERIA assume provetti verniciatori di finizione. Precisare età e posti occupati. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino. M4083
CERCANSI abilissime magliericte interne e giovani apprendiste. Telefono 671-054.
CERCASI abile cameriera tuttofare. Telefonare [illegible]. [illegible]
CERCASI abile commessa pasticceria. Presentarsi via Cibrario 7. [illegible]
CERCASI abili magliericte [illegible] 12 via Saluzzo 23, Rostieco. [illegible]
CERCASI aiutante lavorante sarta fissa. Telefonare ore pasti [illegible]. M3714
CERCASI apprendista magliericta 14enne. Maglificio Rosa, via Garibaldi 28.
CERCASI apprendista quattordicenne per lavorazione gomma. Telef. 290-658 dalle 10 alle 11. 83963
CERCASI [illegible], anche pensionato, abile tuttofare, per villa precollinare. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino.
DOMESTICA pratica tuttofare cercasi fissa oppure giornata, Lamarmora 40. Telefonare 583-236. G0180
FATTORINO 20enne robusto [illegible] volonteroso assume industria. Scrivere cassetta 90 C, SPI, Milano. 12461
ISTITUTO di Bellezza, cerca pedicurista aiuto cabina manicure e apprendista. Telefonare 60-053. 13497
MAGLIERISTA 18-100 abile cercasi. Telefonare 32-812. 86036
MAGLIERISTE: [illegible] abili confezioniste, macchiniste rettilinea, sbiratrice, apprendista. Telefonare 284-623.
OFFRESI lavoro domicilio maglieria. Araldo, via Bernardino Luini 86. G0250
PELLICCERIA Susanne, via Garibaldi 1 telef. 44-796 cerca apprendiste 14-16 anni. M3729
PRIMARIA industria assume provetti fabbri 1ª categoria perfetta conoscenza disegno assicurasi lavoro continuo e redditizio. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino.
[illegible] fisso custodia bambini cercasi. Telefonare 523-390. 12500
TIPOGRAFIA cerca compositore a mano prima categoria capace lavori commerciali. Telefonare 583-872. 86871
TORNITORE possibilmente anche capace fresa cerca industria per manutenzione macchine, zona Alba. Telefono 290-298.
CERCANSI rappresentanti vendita mobili [illegible]. Martelli, via San Antonino, Firenze. 13397
CERCASI piazzista torinese introdotto generi alimentari per provincia [illegible] e città con patente auto. Referenze massime. Mensile provvigione. Telefonare 86-960, 71-629. 83032
CINQUANTENNE distinto ex-commerciante, referenziato, auto propria, occuperebbesi presso seria ditta, mansioni fiducia, visita clientela, pratico contabilità. Eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino. 85756
DISPONENDO locali centrali, auto, accetto rappresentanze seria ditta, massime referenze. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. M3844
DISPONENDO locali introdotto campo farmaceutico cercasi concessione o rappresentanza. Scrivere cassetta 8182, SPI Torino. F2234
FACILE attività produttiva ottenibile piazzisti ogni genere commercio. Telefonare 683-439. 85752
FOTOGRAFIA. Produttore offresi scopo miglioramento. Elettrotecnica. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. M3700
FUNI metalliche et viteria affidiamo vendita ad introdotti cantieri, escavatori, ascensori. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G9747

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

BUONA mancia riportando dando notizie cane caccia pointer maschio 5 anni bianco macchie nere smarrito dintorni Canale lunedì 29 settembre. Telefonare 393-736, Torino. M3684
PREGASI gentilmente chi ha trovato gattino siamese ieri in Strada della Crocetta 43 (Cavoretto) tel. 690-298. Valle.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per [illegible] investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni; tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 683-110. 8251
ABILI detectives [illegible] indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 6, telefonare 521-181. [illegible]
ACCERTAMENTI riservati, sorveglianze indagini, informazioni ovunque, «Nalpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574. 8887

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE [illegible] scopo. Dimagranti distensivi circolatori, anche domicilio. [illegible] 362-570. M3945

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 297 bis, telef. 42-595: [illegible] 1900 Super '57, Giuliette: berline, T. I., Spider, Appia II serie, 600 Viotti, 103, 103 E, 103 '58, 1400 A, Aurelia B 22. Cambi, rateazioni. 10496
APRILIA 1500 95.000; 1100 E perfetta 125.000, [illegible] scooter. Tel. 51-401.
AUTO per tutti: Giuliette berlina e Sprint, 1900 Super e Supersprint, Appia prima e seconda serie, Fiat ogni tipo. Esosso [illegible] e nuovo con garanzia, vende, permuta, [illegible], Dario Vico, via Filadelfia 51. Tel. 596-914.
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, cambiamo 615 nafta, furgone Appia '55, Coupé Farina 1200, diversi modelli 103, 600, 500 C, Aurelia gran turismo.
AUTOCARRI Super Tauro, Leoncini, 1100 ELR, 1100 q.li 7, vendesi. Ferrero, corso Traiano 170. Telef. 661-470.
AUTONOLEGGIO con senza autista vetture [illegible] prezzi modici. Leone, telef. 51-544, 52-900. M3782
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400 Telefonare 276-581. 7476
AUTOSALONE via Montenero 44, vende 1100, 600, 500 e [illegible] tipi. 87791
BELLISSIME 103 (1954), 600 (1956), 500 C, 1100 B, 500 C furgoncino. Facilitazioni. Telefonare 73-375. 85852
UNICO proprietario vende furgoncino 500 A come nuovo. Telefonare 383-694.
VENDESI Balilla 4 marce vettura camioncino. Ricambi d'auto occasioni in genere. Vecchio, via Leyni 80. Telefono 237-911, 555-664. M4391
VENDESI 103 ottime condizioni oppure cambio con 500 C. Telefonare 690-874.
VENDO cambio Ford (Consul) nuova da immatricolare, anche Italino. Telefonare 51-071 ore ufficio. 1948
VENDO o permuto 103 familiare agosto 1956. Telefonare 692-697. [illegible]
VENDO 1100 sei mesi. telef. 201-606 ore serali. [illegible]
VENDO 1100-103 sei mesi. Telefonare 590-230. F3631
VENDO 1400 B 1952 motore carrozzeria ripassati radio unico proprietario L. 330 mila. Telefonare 562-067. M3908
103 T.V. perfetta gomme X privato vendo facilitando pagamento. Vercelli 111.
600 D bellissima vende privato anche ratealmente. Vercelli 111. F3274
600 azzurra sei mesi 572.000 vendo. Strada Settimo 106/4. [illegible]
624 sbloccato, 3 assi, portata q.li 100. Corso Traiano 170, telef. 661-470.
1100 mesi 6, 860.000. Telef. 570-730.
1100 sei mesi vendo 900.000 trattabili. Telefonare 591-631. F3316
1400 Diesel nera, 1400 A bicolore, Giulietta 1956, 103 Familiare. Assortimento 103, 600. Occasionissime. Galliari 35. 10519

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO ottimissimi modelli produzione Bianchi moto velomotori vale, sconti speciali, permute convenienti, attrezzatura officina [illegible]. Agenzia Torino e provincia: Borgarello, Camerana 2. 7535
AGENZIA Bianchi, moto, velomotori biciclette. Cambi, facilitazioni, Basso, Della Rocca 19. 85827
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarro, nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 430
ASPIRANTI automobilisti, permutiamo Vostra moto con autovettura nuova o usata. Via Bonsalone 3. 814
CARDELLINO ultimo vendo completissimo, cambio con Vespa 150 differenza contanti. Telefonare 80-617. 18407
LAMBRETTA consegna immediata, vasto assortimento. Franchino, Repubblica 24, telef. 280-344. 8527
LAMBRETTA 125, 150 Ld, motofurgone 150 cabinato. Permute, rateazioni, consegne immediate. Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, telefono 524-293, Torino. 9458
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gustalielli, corso Peschiera 173.
MOTOFURGONI Vespa; cambi, occasioni: Toss (Agenzia Piaggio), corso S. Maurizio 81. 600
PRIVATO vende Guzzi 250 «Airone Sport» con accessori, 240.000. Telefonare 527-180. F3153
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 145. Telefono 395-639. 6391

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A privata avendo occasione modello meravigliosa pelliccia [illegible] lirata visone. Telefonare 583-467. M3794
A signora avendo blocco abiti, mantelli, campionario stagione da 3000. Telefonare 583-457. M3796
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-845.
AFFARONE, avendo sala pranzo (nuovo), 180.000, salotto 40.000. Telefonare 583-396. 4769
ARMADI-guardaroba, camere, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 45. 3855
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 38.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO [illegible] lussuosa sala pranzo 150.000, altro pelissandro 170.000. Groscavallo 153, cortile. 86078
ARTIGIANO vende matrimoniali lapparo, costruzione propria. Bacco, Sagra San Michele 67. M3608
ATTENZIONE. Presso [illegible] vendesi magnifico studio Rinascimento. Per qualsiasi indispensabile vedetto, anche [illegible]. Passalacqua 4, telef. 536-072.
BANCO bar completo laminato plastico lavello acciaio banco latteria [illegible] vetrina refrigerata [illegible] armadio frigorifero americano vendo occasionissime. Telefonare 535-853. F2190
BELLISSIMA stola [illegible] blu, nuova, avendo. Costa, Mazzini 38. Telef. 81-492.
CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete [illegible] mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Aste. 275
CUCCIOLO boxer bellissimo vendo. Telefonare 565-003 ore 17-19. F2298
DISCHI microsolco 45 giri lire 450, musica leggera, classica, operistica. Comba, Pianezza 28. Telef. 293-777. 7628
FABBRICA mobili, salotti, comodi basso comuni, Garibaldi 13. Pagamenti comodi. M3733
FRIGORIFERO commerciale lit. mille nuovo vendesi rinuncia licenza vera occasione. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. F2232
LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, Salone Tecnico, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Brieco, corso Vittorio 36 (monumento). 3700
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.
MAGLIAIE troverete grandi novità, prezzi incredibili: Guarnero, Monte Pietà 16.
MAGLIERISTE evitarete sorprese, acquistando macchina maglieria «Nutabar» cinquantenaria. Esclusiva per Italia: Cavallo, corso Vittorio 78. 12541
MOBILI «Castella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI «Casserova», Vercelli 80, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-105.
MOBILIFICIO Grep prezzo propaganda: tinelli da 38.000, camere da 75.000, assortimento comune e lusso, 30 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile). 11437
OCCASIONE vendo salotto dorato Luigi XVI, camera letto Luigi XV, alzacarpanni Rinascimento. Ore 10-12, Belfiardi, Cibrario 38, scala F. 87767
OCCASIONISSIMA avendo privato mobilio da pranzo rinascimento e per stanza letto completa. Telef. 41-430.
OCCASIONISSIMA vendesi macchina maglieria seminuova 12/80 150.000. Telefonare 46-778. 85049
OCCASIONISSIMA, vendesi frigorifero 1000 litri, 4 sportelli, gruppo compressore Frascino, Via Guarini 2. G0068
PELLICCE, giacche, stole, colli, trasformazioni, riparazioni. Valleuri, Lagrange 31, pomeriggio. G0685
PELLICCE! la pelliccia che voi sognate con pagamento alle condizioni da voi desiderate, Susanne, Garibaldi 1, telefono 44-796. 12140
PELLICCERIA artigiana trentennale esperienza lavorazione gradisce la visita di ogni signora per presentarle le sue ultime creazioni '58-'59. Visitare senza impegno via C. Alberto 6, telefono 41-306. 13024
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 28 offre a prezzi d'origine una [illegible] di pacchi e confezioni di persiano Bukara, di persiano Breitschwanz e persiano South West da L. 150.000 a L. 350.000.
PELLICCIA gatto Ozelot, giacca [illegible] bicolo, vendo. Telefonare 62-436.
PIANOFORTE «Roeg e Sohn» incrociato, metallo, bellissimo, avendo 90.000. Telefonare 74-279. G0050
PIANOFORTE [illegible] occasionissima vendo, cambio auto 600, 500, compagnia. Telefonare 778-290. 85705
PIANOFORTE verticale tedesco, ottimo stato, privato vende. Telef. 84-600.
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-543, rappresentante esclusivo Steinway-Bechstein.
PIANOFORTI Steinway - Bechstein [illegible] per vere occasioni, noleggi, riparazioni, compransi usati. Mamo, via Galliari 6, telefono 61-366. 18627
PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 762-187. G0138
PRIVATO compera da privato buon pianoforte tedesco occasione. Tel. 532-331.
PRIVATO vende camera matrimoniale moderna. Telefonare 750-530 ore pasti.
SGOMBERIAMO cantine solai da [illegible] rottame, pagando [illegible]. Tel. 763-137.
SVENDO camera letto nuova, moquette, 170.000, [illegible] 48.000. Tel 482-396.
VENDESI bellissimo biliardo Dauguiani, Saluzzo, Spielberg 96, Torrefazione.
VENDESI macchina maglieria 12x80 Perseus, come nuova. Telefonare [illegible] ore 14-16. G0046
VENDO sofaletto, [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti. M0615

CUOCO ventiseienne referenziato offresi albergo ristorante, disposto [illegible]. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino.
DICIOTTENNE licenza tecnica occuperebbesi aiuto magazziniere fattorino o altro. Telefonare 773-495. M3822
DICIOTTENNE 1ª tecnica, continua studi serali. Esperienza quadriennale, buona conoscenza [illegible], fresa, rettifica offresi. Scrivere: Barone Giuseppe, [illegible] 28.
DOMESTICO buon cameriere, [illegible] offresi. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. 85893
DOMESTICO tuttofare capace cucina offresi casa signorile anche fuori Torino buone referenze. Telefonare 46-976.
ELETTRICISTA 11 anni esperienza cerca seria ditta. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino. F3535
EX appuntato carabinieri offresi guardia o fattorino mansioni fiducia. Referenze controllabili. Telefonare 650-281.
EX Carabiniere offresi persona fiducia, sorveglianza - 3ª Diesel, conoscenza inglese, cauzionando. Telef. 386-231.
EX macchinista F.S. pensionato occuperebbesi caldaie termiche, servizio fiducia, magazziniere. Telef. 683-542.
FABBRO saldatore elettrico ossigeno 2ª offresi ovunque. Telef. 660-270. 85832
FATTORE amministratore agricolo e custode villa referenziato offresi ovunque. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino.
FATTORINO ventunenne torinese, pratico furgoncino e città offresi anche mezza giornata. Telefonare 796-802 ore ufficio. F3242
FATTORINO 15enne volonteroso, pratico motofurgoncino, conoscenza Torino, offresi. Telef. 370-691. M3842
FORTE cauzione sottufficiale P.S. pensionato cinquantenne, piemontese, offresi magazziniere, custode, posto fiducia. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino.
FUOCHISTA secondo generale, pratico impianti riscaldamento, cerca sistemazione. Scrivere cassetta 8191, SPI, Torino. F3270
GIOVANE guardia notturna piemontese, mezza giornata libera, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 376-485. G0188
GIOVANE militesente, offresi garagista meccanico. Telef. [illegible]. 85606
GIOVANE pasticciere libero, esperienza decorazioni lievitazioni con [illegible], buone [illegible]. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. G0240
GOVERNANTE bionda offresi pomeriggio francese madrelingua. Crocetta. Telefonare 581-784. M3776
MAGAZZINIERE commesso competente utensileria ferramenta ricambi auto, massima serietà fiducia, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. 85972
MECCANICO macchine cucire industriali Unica confezione maglieria cerca posto fisso. Pavia, via Teramo 8, Torino.
OFFRESI autista 3ª nafta, qualunque lavoro anche fattorino. Telef. 555-416.
OFFRESI [illegible] possibilmente in centro. Telefonare 370-709. 85927
OFFRESI diciottenne saldatore elettrico ossigeno. Telefonare 269-616. [illegible]
OPERATORE presse eccentriche, pratico ventennale lamierini motori elettrici, revisione ferri trancia, offresi. Telefonare 769-794. M3740
SIGNORINA ottima famiglia referenziatissima offresi dama compagnia governo casa persona sola ovunque. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. M3814
SIGNORINA pratica cucito e riparazioni offresi commessa o altro lavoro. Telefonare 288-296. M4329
SIGNORINA, presenza, volenterosa, libera pomeriggio, occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 689-250. M3780
VENETA bella presenza, pratica andamento casa, referenziatissima offresi presso persona sola, serietà e moralità centro Torino. Telef. 660-084. 85094
VENTENNE offresi tuttofare solo mattino. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino.
VENTITREENNE militesente offresi qualsiasi lavoro pratico magazziniere fattorino Ape. Margiotta, corso S. Maurizio 63.
VENTITREENNE pratico medicinali referenziato, libero subito, cerca qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 835-217. 85893
VENTITREENNE volonteroso, referenziato offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 589-717. M5714
VENTOTTENNE pensionato lavoro robusto volonteroso eventuale cauzione offresi anche mezza giornata fattorino magazziniere lavoro qualsiasi. Telefonare 63-028. F2581

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE tuttofare a giornata ottimo trattamento cercasi, referenze. Telef. 40-532.
ASSUMEREBBONSI fabbri carpentieri praticissimi saldature eventuali mansioni direttive. Telefonare 30-175.
ASSUMEREI domestici moglie cuoca tuttofare, marito autista [illegible] provati volonterosi moralità referenze inecceplbili. Assicurasi massimo riservatezza. Scriv. cassetta 6309, SPI, Torino.
ASSUMEREI subito tuttofare e bambinaia con referenze. Telef. 779-641.
BAMBINAIA praticissima referenziata possibilmente perfetto francese cercasi per bambini anni otto e sette. Telefonare 642-478. 85063
CERCASI donna mezz'età assente animali, custodia villa. Referenze controllabili. Torta, Augustus Hotel, Alassio.
CERCASI esperto giardiniere accompagnato età 35-40 cura parco giardino casa signorile provincia Asti, referenze. Scrivere cassetta 6943, SPI, Torino. G0308
CERCASI lavorante pellicciaia finita. Telefonare 927-085 Giaveno. [illegible]
CERCASI lavoranti e aiutanti sarte. Telefono 582-782. M4351
CERCASI per Alassio lavoro fisso coniugi mezz'età, senza prole, moglie cameriera amante animali, marito disposto guardia notte albergo. Retribuzioni adeguate, vitto, alloggio. Referenze controllabili. Torta, Augustus Hotel, Alassio. 12430
CERCASI ragazza apprendista 14-16 anni Commestibile, via Guido Reni 96/23, Torino. M3806
CERCASI tuttofare referenziata dalle 8 alle 18,30. Buon stipendio. Telefonare 581-035. 85710
CERCASI [illegible] ragazza 13-15enne apprendista pellicciaria. Telefono 62-681.
CERCASI volonterosa apprendista modiste pellicciaria, commessa profumeria, 16enne, borgata Lingotto. Telef. 663-366.
CERCO aiutante stiratrice, via Arnaldo da Brescia 23. Telef. 368-467. 87967
CERCO coniugi giovani pratici alimentari stipendio referenze cauzione. Telefonare 524-797. 85935
COMMERCIANTE piemontese con bambina 7enne cerca signorina anche vedova interiore 35enne stabile per direzione casa, subito. Scrivere o presentarsi venerdì, Pasquini Giuseppe, via Antonio Cecchi 72, Torino. F3543
DOMESTICA 20-35enne [illegible] volonterosa [illegible] referenze [illegible] da magazzino [illegible] arredamento casa. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino.
FAMIGLIA signorile, tre persone, cerca coppia, marito autista, domestico, moglie cuoca cameriera, [illegible] diretta. Stipendio [illegible]. Scrivere cassetta 9348, SPI, Torino. G0104
LABORATORIO camiceria cerca abile sarta [illegible]. Telefonare 777-474. [illegible]
TUTTOFARE assume famiglia signorile, fissa, capace, ottimo trattamento. Telefonare 761-580. 85776
TUTTOFARE fissa oppure giornata abile, [illegible] referenze cercasi. Tel. [illegible].
TUTTOFARE tre adulti cercasi seria praticissima. Telefonare 586-823 ore 17-19. F3218
VEDOVA cerca donna fissa 45-60 anni con referenze principalmente per compagnia. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD elemento prim'ordine con auto, referenziatissimo, colto, dinamico, [illegible] acquisizione affari Torino e Piemonte, Società pubblicità cinematografica nazionale offre possibilità brillante sistemazione, con ottimi guadagni provvigionali. Scriv. cassetta 8186, SPI, Torino.
AD introdotti piccole aziende affidasi acquisizione lavoro contabilità, provvigione. Telef. 589-308 ore 13-14, 19-20.
ASSUME primaria organizzazione Nazionale forniture dirette ad uffici viaggiatore, [illegible] motorizzato, concedendogli anche vecchia clientela. Concorso spese più provvigioni con possibilità miglioramento et stabile sistemazione. Scrivere manoscritto dettagliatissimo. Scrivere cassetta 1019, SPI, Torino. 11987
ASSUMIAMO volonterosi disposti visita clienti per interessante leggero lavoro. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino.
CARAMELLE ditta commissionaria Italia case inglesi olandesi cerca tre rappresentanti con deposito esponenti zone. Torino, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere CID, via Marangoni 4, Milano. 13987
CASA confezioni abbigliamento [illegible] ed in genere, cerca rappresentanti introdotti Piemonte-Liguria. [illegible] Pubblimax, casella 160 F, Milano.
CERCANSI piazzisti seri attivi residenti provincia anche piccoli centri stipendio provvigione. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino. 85703
GROSSISTA casalinghi plastica cerca introdotti negozi province Novara, Vercelli, Alessandria, Asti. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino. 86000
IMPIEGATO con un pomeriggio libero, auto propria, visiterebbe clientela, assumerebbe incarichi ispettivi, ricupera crediti, per province di Como, Varese, mite pretese. Scrivere casella 3511 I, SPI, Como. 13493
IMPORTANTE industria audio cerca per Piemonte rappresentante con automezzo, referenziato. Scrivere cassetta 8/A, SPI, Udine. 13841
INDUSTRIA produttrice diserbanti disinfettanti insetticidi detergenti deodoranti cerca abili produttori, introdotti enti pubblici Veneto, Lombardia, Piemonte. Scrivere referenziando [illegible], 337, Torino.
INTRODOTTISSIMO rappresentante liquori cerca abbinamento importante ditta vermouth, provincia Vercelli. Scrivere A 1475, Pubblicità Olva, Biella.
MOLINO concederebbe buon consegnatario cerca rappresentanti, referenze controllabili, zona Torino città et provincia Vercelli. Scrivere cassetta 72 C, Sipra, Torino.
OFFICINA meccanica cerca persona introdotta quale produttore [illegible], eventualmente associa. Scrivere cassetta 2132, SPI, Torino. M4196
OTTIMA sistemazione offre importante società ad elemento dinamico, esperto trattazione affari. Richiedonsi referenze e curriculum vitae. Scrivere cassetta 3096 SPI, Torino. M4031
SPALLINIFICIO qualificato lavorazioni spalline e ovatte confezionisti e sarti, cardati lana spalla cascame per trapunte, confezione trapunte cotte tarsi, cardati ed ovattoni per parruzzieri e tappezzieri, mobilifici cantieri navali cerca rappresentanti zona libera. Pendino, Marmirolo (Vicenza). 13911
TRENTACINQUENNE con automezzo disponendo locale proprio, uso ufficio, magazzino, assumerebbe seria corrispondenza commerciale. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. 60009

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A [illegible] condizioni, [illegible] 103, 600, nuove seminuove, multiple, familiari, belvedere. Cavalieri. Brescia 18.
ARDEA 750, carrozzeria normale 600 vendesi. Rivolgersi: Auto [illegible] Cavour. Telef. 537-273. G9779
ABBIAMO Aurelia B 12, Giulietta T. I. e normali elaborate nuove, occasioni, Sprint veloci; 1300 Granluce; Ford Consul nuove; TV Spider; 103 occasioni; Leoncino furgone Montasio; 600 nuove occasioni; belvedere, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 48-681.
ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, condizioni originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 103 nuove seminuove, familiari, bella 1400 A nera, 600 seminuove d'occasione, 500 C [illegible] giardinetta legno e belvedere, Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni. Vinzaglio 5.
ABBIAMO 103, 600, 500 C Belvedere, 500 A, permutiamo con motociclette. Facilitazioni. Montebello 4, tel. 552-394.
ACQUISTIAMO auto sinistrate. [illegible] Telefonare 60-603. 582
ACQUISTO contanti Aprilia perfetta ultimissima serie. Telefonare 273-600.
ALFA 1900, bella, privato vende o cambia, motore qualsiasi prova, unico proprietario 1953. Telef. 796-112.
ALLA «Fera» Aurelia spider B 24, autovetture nuove, elaborate familiare 1100 occasioni. Pomba 4. [illegible]
ALLA «Fera» prestiti finanziamenti su autoveicoli. Pomba 4. 8053
ALL'AUTOSALONE Bordone, v. Nizza 31, tel. 686-212, 683-661, vasto assortimento 600, 1100, Giuliette normali e T.I. nuove normali ed elaborate. Occasionissime: Giuliette Spider e Sprint '57, 1400 B revisionata, Ottomobile seminuove. 5890
APPIA seconda serie, berline, furgone, Ardea furgone, condizioni perfette, piazza Adriano 8. Telefonare 81-110.
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 2, tel. 882-892. Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, [illegible] modelli 1958. [illegible]
BELVEDERE ultimo perfetta vendo contanti 470.000, Portinaio, corso Vittorio 24
BELVEDERE 530.000, 800 345.000, 103, topolini 90.000, giardinetta 186.000, lusso, Imocarro. Po 43. [illegible]
CAMIONETTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali [illegible] nuovi, normali [illegible] tabili. Carrara, telef. 661-479, [illegible] Enna 46, Borgo S. Pietro, Torino.
COMPRO alternatore per officina riparazioni autoveicoli. Telefonare 47-114.
COMPRO contanti da funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove. Roberto, Lagrange 12. 9801
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi. Istituto, San Quintino 4 bis, telefonare 53-942. 8838
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comonte, corso Re Umberto 8. 6821
FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telef. 521-381, piazza Bodoni, 1 G.
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-891 55-090. 16152
IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. [illegible] Pukra, Chieli 16. Telefonare 386-960. 8411
JEEP, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, assortimento ricambi, Molino, tel. 50-538
LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. [illegible] 29. Telefonare 20-882. 8401
LANCIA Appia seconda serie blu medio perfetta come nuova, [illegible] perfetta, 3000 km. dimostrabili vendesi 1.100.000 non trattabili. Telefonare ore pasti 535-801. G0234
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce sua apparecchiature Weber [illegible] data i migliori impianti gas. Tel. 32-654.
NUOVA 500 sei mesi perfetta vendesi. Telefonare 683-139. 85034
OCCASIONE vendesi Aurelia sport 2000, T.V. 1100 Vignale. Telefonare [illegible].
OTTIMA 1100 B [illegible] 150.000; Topofurgone 90.000; Topolino 60.000. Corso Vittorio 117. 85706
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comonte, corso Re Umberto 8. 6821
PRIVATO vende bellissimo Ardea cinque marce anche ratealmente. Vercelli 111. F3278
PRIVATO vende Belvedere 500 C ottima. Telefonare 20-455. 85748
PRIVATO vende privato 1100-103 luglio 1956, lettola bellissima. Telefonare ore pasti 527-658. G0230
PRIVATO vende 103 fine '56 guida destra perfettissimo. Telefonare 70-173.
PRIVATO vende 600 belvedere 390.000, bellissime condizioni, gommatissima. Telefonare 690-674. G0178
PRIVATO vende 1100-103 perfetta ordine 1956 accessori chiara. Telef. 20-609.
RIPARAZIONI garantite autoveicoli ogni marca officina corso Principe Oddone 8. Telefono 520-543. 86750
T.V. bicolore speciale bellissimo vendesi proprietario vendesi [illegible] Spezia, Via Nizza angolo corso Spezia.